

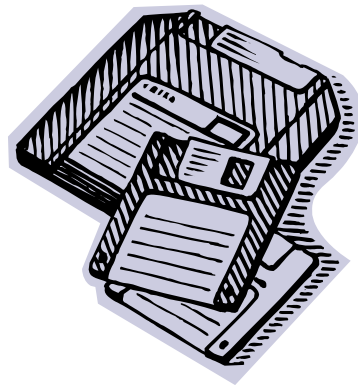
Comune di Modica

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2022

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011



**PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2022 RIFERIMENTI
NORMATIVI**

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)
Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economo, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto

Relazione Conto Consuntivo 2022

relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere;

- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'anno 2022, non riconosciuti pari ad €. 6.120.600,24 oltre ad 2.512.096,72, inerenti la "Modica Multiservizi s.r.l", quale fondo rischi debiti fuori bilancio, non ancora riconosciuti. Somme interamente accantonate tra gli altri accantonamenti per DFB.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Le principali attività svolte nel corso del 2022 ed i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023, giusta delibera di C.C. n. 95 del 22.12.2021, l'Ente, a seguito delle dimissioni del Sindaco pro-tempore, è stato retto dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale dal 10.06.2022.

L'Ente che ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, giusta delibera consiliare n. 143 del 30 dicembre 2012, e successive (deliberazione Consiglio comunale n. 58 del 14 luglio 2013, deliberazione consiliare n. 7 del 24 gennaio 2014, deliberazione consiliare n. 86 del 01.09.2014, deliberazione consiliare n. 154 del 28.12.2016, deliberazione n. 88 del 30 maggio 2017), con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 9.1.2018, si è avvalso della facoltà di rimodulare il Piano ai sensi dell'art. 1, comma 888-889, della legge n.205/2017 (settima e ultima versione) e, con successiva deliberazione consiliare n. 32 del 20.2.2018, ha proceduto alla rimodulazione del Piano, estendendo la durata in complessivi quindici anni.

In data 19.4.2021 perviene alla Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti la relazione del Ministero dell'Interno, in cui si afferma che il Piano appare conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e con le indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti. In data 1.6.2022 viene trasmessa la relazione del magistrato istruttore sul Piano.

Con ordinanza n. 74/2022 del 21.6.2022 la Corte dei Conti convoca in adunanza, per il giorno 14 luglio 2022, per il contraddittorio il Comune, e con nota prot. n. 31655 del 24.6.2022, il Commissario straordinario ha chiesto un congruo rinvio della data di convocazione di cui alla suddetta ordinanza. Con ordinanza n. 80/2022 del 1.7.2022, la Corte dei Conti dispone la sospensione del termine per il deposito di memorie e documenti indicato nell'ordinanza n. 74/2022 del 21.6.2022, confermando tuttavia la medesima ordinanza al fine dell'avvio del contraddittorio.

Con nota del 14.7.2022, la Corte, in esito alla camera di consiglio dell'adunanza in contraddittorio del 14 luglio 2022, comunica al Comune il termine per rispondere alle istanze istruttorie, fissato al 30 di settembre 2022.

Con nota del 29.9.2022, il Comune invia le memorie e la documentazione in risposta alla relazione del magistrato istruttore. A seguito del deposito della relazione finale del Magistrato istruttore, relativa alla conclusione dell'istruttoria sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Modica, il Presidente della Sezione di controllo convoca l'adunanza in data 20 dicembre 2022 per l'esame del piano di riequilibrio suddetto e per espletare il contraddittorio con l'Ente, in vista della quale il Comune trasmette la memoria del 29/9/2022.

In data 20 dicembre 2023, con deliberazione n. 1/2023 depositata in segreteria il 10.01.2023 la Corte dei Conti approva il piano di riequilibrio dell'Ente.

Tale deliberazione contiene specifiche prescrizioni cui l'Ente è tenuto ad osservare già con l'approvazione del rendiconto 2021, rammentando che il reiterato e grave mancato rispetto degli obiettivi ivi indicati, accertati dalla Corte, ai sensi del comma 7 dell'art. 243-quater del Tuel, determinerebbe l'applicazione dell'art. 6, c. 2, del d.lgs. n. 149/2011 con la conseguente dichiarazione dello stato di dissesto, con le conseguenti responsabilità previste dall'ordinamento.

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Comune di Modica ha proceduto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 16/03/2023 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2022 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Si precisa, che il documento contabile che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, rappresenta la fotografia di una gestione contabile conclusa a quasi due anni dalla sua definizione.

Relazione Conto Consuntivo 2022

In ordine agli accantonamenti dei fondi si è tenuto conto, oltre che dei principi contabili di cui al D.LGS. n. 118/2011, anche delle prescrizioni contenute nella delibera n. 1/2023 della Corte dei Conti, cui si rinvia puntualmente, e che comunque verranno dettagliati nell'apposita sezione della presente relazione.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2022. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2022 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio **“Determinazione FCDE al 31.12.2022 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione”**, inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle **“principali voci del conto del bilancio”**.

10/109/99 - IMU ANNI PREGRESSI
70/290/10 - NUOVI ACCERTAMENTI TARSU
70/290/99 - TARI - EX TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI.
680/1490/99 - PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE
500/1390/70 - PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONE NORME URBANISTICHE A CARICO FAMIGLIE
500/1390/90 - PROVENTI DA MULTE, AMMENZE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO FAMIGLIE
510/1390/20 - SANZIONI AMM/VE CIRC.STRADALE - DA PRIVATI
510/1390/30 - SANZ.AMMIN.CIRC. STRDALE ANNI PREGRESSI
680/1490/98 - PROVENTI DA RECUPERO EVASIONE ACQUEDOTTO COMUNALE
500/1390/60 - SANZIONI VIOLAZIONE NORME CODICE DELLA STRADA. A CARICO IMPRESE
500/1390/80 - PROVENTI DA MULTE E SANZIONI VIOLAZIONE NORME URBANISTICHE IMPRESE
500/1390/100 - PROVENTI DA MULTE, AMMENZE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO IMPRESE

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**Utilizzo Avanzo di Amministrazione**

Va qui rilevato che, nel corso del 2022, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 3.246.234,82 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€. 0,00
- Quota destinata ad investimenti:	€. 0,00
- Quota accantonata FAL:	€. 3.246.234,82
- Quota confluita nei fondi liberi:	€. 0,00

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione Consiliare n. 7 del 16/03/2023, con la quale si approva il bilancio di previsione 2022/2024.

Nel corso dell'esercizio 2022 non è stato riconosciuto nessun debito fuori bilancio e dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'anno 2022, non riconosciuti pari ad €. 6.120.600,24 oltre ad 2.512.096,72, inerenti la "Modica Multiservizi s.r.l", quale fondo rischi debiti fuori bilancio, non ancora riconosciuti. Somme interamente accantonate tra gli altri accantonamenti per DFB extra piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con la citata deliberazione n. 1/2023 della Corte dei Conti.

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2022 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		188.196,76
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.246.234,82	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.619.926,03	26.738.835,94
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	14.219.010,96	25.018.014,69
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	8.365.352,38	6.064.645,80
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	9.181.311,27	4.004.350,88

Relazione Conto Consuntivo 2022

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	750,00	750,00
Totale entrate finali	67.386.350,64	61.826.597,31
Titolo 6 – Accensione di prestiti	16.000.000,00	16.000.000,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	25.975.723,15	25.975.723,15
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.791.131,56	11.709.735,37
Totale entrate dell'esercizio	121.153.205,35	115.512.055,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	124.399.440,17	115.700.252,59
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	124.399.440,17	115.700.252,59

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	6.433.822,30	
Titolo 1 – Spese correnti	55.050.991,27	51.851.044,40
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	208.471,38	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.194.879,58	5.153.936,24
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	186.304,00	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
	0,00	
Totale spese finali	67.640.646,23	57.004.980,64
Titolo 4 – Rimborso di prestiti		
	4.215.531,17	4.215.531,17
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		
	25.975.723,15	42.019.732,90
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro		
Totale spese dell'esercizio	11.791.131,56	12.271.811,12

Relazione Conto Consuntivo 2022

	109.623.032,11	115.512.055,83
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	116.056.854,41	115.512.055,83
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	8.342.585,76	188.196,76
TOTALE A PAREGGIO	124.399.440,17	115.700.252,59

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				188.196,76
RISCOSSIONI	(+)	30.904.916,88	84.607.138,95	115.512.055,83
PAGAMENTI	(-)	38.523.209,12	76.988.846,71	115.512.055,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			188.196,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			188.196,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	142.731.307,10	36.546.066,40	179.277.373,50
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	29.558.747,92	32.239.410,02	61.798.157,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			208.471,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			186.304,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			117.272.636,94

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2022 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Risultato di amministrazione	117.272.636,94
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	119.600.895,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	76.152.083,75
Fondo perdite società partecipate	4.019.586,00
Fondo contenzioso	5.864.689,66

Relazione Conto Consuntivo 2022

Altri accantonamenti	28.945.537,98
Totale parte accantonata (B)	234.582.792,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	211.676,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	100.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	311.676,72
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-117.621.832,62
Se E è negativo, l'importo è iscritto nelle spese del bil. di prev. come disavanzo da ripianare	

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	€. 119.600.895,45
- Fondo anticipazioni liquidità	€. 76.152.083,75
- Fondo perdite società partecipate	€. 4.019.586,00
- Fondo contenzioso	€. 5.864.689,66
- Altri accantonamenti	€. 28.945.537,98
<i>-di cui Altri accantonamenti</i>	€. 11.179.103,78
<i>-di cui Fondo di garanzia debiti commerciali</i>	€. 1.766.434,20
<i>- di cui Fondo di rotazione DL 104/2020-ART. 53, C,3</i>	€. 16.000.000,00

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 211.676,72
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 100.000,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€. 0,00
--	---------

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 1.1.2022 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2022 di cui ai punti seguenti effettuato ai fini della predisposizione del rendiconto 2022.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti, risultanti quale sommatoria delle composizioni al 1.1.2022, a cui vanno dedotti gli utilizzi avvenuti nel 2022, i vincoli eventualmente da cancellare per accertato superamento delle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento prudenziale e a cui vanno aggiunte le risultanze della gestione 2022:

- Accantonati per Anticipazioni di liquidità

L'ente ha ottenuto anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013, D.L. 102/2013 e D.L. 34/2020 con restituzione oltre l'esercizio, dalla Cassa depositi e prestiti, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30, la complessiva somma di euro 108.377.627,63 di cui:

- euro 40.290.392,23, in due tranches da 20.145.196,41, ai sensi del D.L. 35/2013;
- euro 24.173.227,18 ai sensi del D.L. 102/2013 di cui euro 10.055.343,62 restituiti nell'esercizio 2016;
- euro 43.914.007,63, nell'anno 2020 ai sensi del D.L. 34/2020;

Il debito residuo al 31/12/2022 del FAL, al netto della quota rimborsata nell'esercizio, risultante dai piani di ammortamento di CDP forniti dall'ente in seno alla nota prot.2569 del 20/01/2022, risulta essere pari a complessive euro 76.152.083,75, secondo il dettaglio della seguente tabella:

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
78.422.490,57	0,00	0,00	-2.270.406,82	76.152.083,75

Nel risultato di amministrazione 2022 è stato accantonato, a titolo di Fondo Anticipazione Liquidità, l'importo di euro 76.152.083,75 e tra gli "Altri accantonamenti" del rendiconto 2022 l'importo di euro 2.270.406,82, corrispondente all'importo rimborsato in detto esercizio, che va applicato al bilancio 2023 come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" e concorrerà all'equilibrio di parte corrente.

- Accantonati per Fondo perdite società partecipate

Considerato che in data 22/12/2023 la partecipata Servizi per Modica s.r.l. Società in Liquidazione ha presentato i bilanci d'esercizio al 31.12.2020, al 31.12.2021 ed al 31.12.2022, l'Ente nel prendere atto della perdita di esercizio e delle perdite portate a nuovo dalla citata partecipata, ha accantonato la somma pari ad €. 4.019.586,00 per tale fattispecie di copertura.

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	4.019.586,00	4.019.586,00

Per le seguenti società partecipate:

- Modica Multiservizi SRL in liquidazione;
- ATO Ambiente Ragusa;
- Terre della Contea S.c.a.r.l.;

non avendo acquisito i relativi bilanci di esercizio, data la loro mancata approvazione, giusta relazione approvata con determinazione n. 196 del 01/02/2023, vi è l'impossibilità di prevedere eventuali ulteriori quote di accantonamento per presunte perdite.

- Accantonati per Fondo contenzioso

Con note prot. n. 57115 e n. 57132 del 20.11.2023 il Dirigente del II Settore Servizi Finanziari e Tributi, aventi ad oggetto, rispettivamente “Rendiconto Es. 2022 – ricognizione congruità impegni per incarichi a legali esterni”, e “Rendiconto Es. 2022 – ricognizione sullo stato dei contenziosi” ha richiesto apposite relazioni al fine di quantificare le somme necessarie per gli accantonamenti previsti:

- dal principio contabile 4/2 punto 5.2 lett. g), il quale prevede, relativamente agli impegni derivanti dal conferimento di incarichi a legali esterni, che al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio l'ente deve chiedere ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e di conseguenza, provvedendo ad assumere gli eventuali ulteriori impegni;
- dal principio contabile 4/2 punto 5.2 lett. h), il quale prevede che in caso di contenzioso con significative probabilità di soccombenza o di sentenza non definitiva e non esecutiva, impone all'ente l'accantonamento delle risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza.

A seguito di tale richiesta, l'Avvocatura Comunale con nota prot. n. 63954 del 28.12.2023, riscontra alle superiori note, predisponendo a tal uopo il registro del contenzioso redatto secondo quanto disposto con delibera del C.S. con i poteri della Giunta Comunale n. 4 del 28.06.2022, e la ricognizione degli impegni derivanti dal conferimento di incarichi a legali esterni.

Il Responsabile del Servizio Avvocatura, nell'ambito delle funzioni che la legge attribuisce all'Ufficio Legale dell'Ente, attesta pertanto l'ammontare del contenzioso in essere a carico dell'ente, e tramite l'allegato prospetto in excel alla citata nota, ne fornisce il dettaglio, quantificandone l'ammontare in €. 5.864.689,66 quale accantonamento al relativo fondo contenzioso per l'anno 2022.

Per quanto sopra, il Fondo contenzioso subisce le sotto indicate variazioni:

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
3.416.500,00	0,00	0,00	2.448.189,66	5.864.689,66

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa.

Relazione Conto Consuntivo 2022

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità		Rendiconto 2022
Tributi e perequazione	+	84.045.815,53
Trasferimenti correnti	+	
Entrate extratributarie	+	35.555.079,92 €
Entrate in conto capitale	+	
Riduzione di attività		
Totale		119.600.895,45 €

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **119.600.895,45**.

Si da atto che il FCDE al 31.12.2022 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2022)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.938.621,88	85.650.806,53	99.589.428,41			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.938.621,88	85.650.806,53	99.589.428,41	84.045.815,53	84.045.815,53	84,39%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio						

Relazione Conto Consuntivo 2022

	contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.165.320,50	0,00	2.165.320,50	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.103.942,38	85.650.806,53	101.754.748,91	84.045.815,53	84.045.815,53	82,60%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.687.031,41	6.666.921,97	16.353.953,38	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.687.031,41	6.666.921,97	16.353.953,38	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.732.986,39	33.542.458,35	38.275.444,74	33.538.072,37	33.538.072,37	87,62%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	168.528,58	2.205.506,97	2.374.035,55	2.017.007,55	2.017.007,55	84,96%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	2.095,19	2.095,19	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.059,52	4.268.763,03	4.328.822,55	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.961.574,49	40.018.823,54	44.980.398,03	35.555.079,92	35.555.079,92	79,05%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.107.643,37	1.901.025,45	7.008.668,82			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.982.987,38	1.901.025,45	6.884.012,83			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	124.655,99	0,00	124.655,99	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	598.366,06	7.694.301,90	8.292.667,96			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	598.366,06	7.694.301,90	8.292.667,96			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	66.602,63	66.602,63	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.706.009,43	9.693.929,98	15.399.939,41	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Relazione Conto Consuntivo 2022

5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	36.458.557,71	142.030.482,02	178.489.039,73	119.600.895,45	119.600.895,45	67,01%
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.706.009,43	9.693.929,98	15.399.939,41	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	30.752.548,28	132.336.552,04	163.089.100,32	119.600.895,45	119.600.895,45	73,33%

In ordine alle modalità di determinazione del FCDE al 31.12.2022 per vincolo sulla quota Avanzo di Amministrazione, si rinvia alla specifica sezione, nel prospetto che segue viene indicato l'importo del relativo accantonamento, che risulta pari €. 119.600.895,45.

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
110.269.384,51	0,00	0,00	9.331.510,94	119.600.895,45

All'incremento dell'accantonamento per FCDE dal 2021 al 2022 influisce la criticità storicizzata dell'Ente legata alla difficoltà di riscossione delle entrate proprie.

- Accantonati per Fondo di garanzia debiti commerciali.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D. Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2022, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 1.766.434,20.

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
0,00	0,00	1.366.204,80	400.229,40	1.766.434,20

In merito alla variazione dell'accantonamento in sede di rendiconto 2022 si rappresenta che, come rilevato dal Collegio dei Revisori nella relazione per l'anno 2021, l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento in sede di rendiconto 2021. Pertanto in sede di calcolo ed accantonamento dell'FGCD per l'anno 2022, si è tenuto conto di adeguarne la consistenza sia per l'anno 2021 che per l'anno 2022, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018, secondo la seguente tabella di calcolo, a consuntivo:

Relazione Conto Consuntivo 2022

	MACR 103		
	2021	2022	
Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	32.104.495,68	35.328.683,94	
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	15.138.309,96	16.966.185,66	
TOTALE	16.966.185,72	18.362.498,28	
Percentuale applicata	5%	5%	
Importo FGDC da accantonare	848.309,29	918.124,91	1.766.434,20
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	2021	2022	
TARI	12.411.595,25	13.371.507,43	
CDS	29.080,81	37.997,12	
IDRICO	1.585.171,78	2.179.860,75	
SOMME FINANZIATE CON IMPOSTA DI SOGGIORNO	177.609,00	242.019,50	
TPL+CONTR REG.LE			
TRASP.ALUNNI	622.791,29	725.723,72	
PROGETTO SIA	192.061,83	289.077,15	
PROGETTO HOME CARE	120.000,00	120.000,00	
	15.138.309,96	16.966.185,66	

A maggior dettaglio della tabella di accantonamento dell'FGDC in sede di rendiconto 2022, si chiarisce che l'accantonamento di tale fondo nel rendiconto 2022, è il risultato di tali voci dettagliate:

- Mancato accantonamento dell'FGDC in sede di rendiconto anno 2021 pari ad €. 848.309,29;
 - Accantonamento dell'FGDC in sede di rendiconto anno 2022 pari ad €. 918.124,91;
- e per un totale fondo da accantonare al 31.12.2022 pari ad €. 1.766.434,20.

Atteso che in sede di bilancio di previsione per l'anno 2022 è stato stanziato un FGDC par ad €. 1.366.204,80, si chiarisce che il totale della variazione degli accantonamenti da effettuare in sede di rendiconto 2022 è pari ad €. 400.229,40, così come riportato nella superiore tabella che si riporta:

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
0,00	0,00	1.366.204,80	400.229,40	1.766.434,20

Una maggiore capacità di riscossione garantirebbe una maggiore capacità dell'Ente di ridurre i tempi di pagamento, con riduzione degli accantonamenti a tale fondo e/o possibilità di riduzione del fondo stesso.

- Accantonati per Altri accantonamenti

Il fondo per Altri accantonamenti, sulla base delle indicazioni della Corte dei Conti nella deliberazione n. 1/2023, contiene diversi accantonamenti per un totale pari ad:

- euro 2.512.096,72, inerenti la “Modica Multiservizi s.r.l”, quale fondo rischi debiti fuori bilancio, non ancora riconosciuti;
- euro 6.120.600,24 quali DFB ancora da riconoscere al 31.12.2022, come relazionato dai vari Responsabili E.Q. di Settore, che si allegano in copia;
- euro 36.000,00 per indennità di fine mandato;
- euro 2.270.406,82 per quota rimborsata nell’esercizio 2022 in ordine al FAL, come nell’apposita sezione descritto;
- euro 16.000.000,00 quale accantonamento per sterilizzare gli effetti relativi al Fondo di rotazione ex art. 243-ter del TUEL, ai sensi dell’art. 53, c. 3 del D.L. n. 104 del 14.08.2020, giusta sentenza della Corte Costituzionale n. 224/2023, depositata in data 22 dicembre 2023;
- euro 240.000,00 per accantonamento fondo per arretrati contrattuali, come da attestazione del Dirigente del II Settore, allegata agli atti.

Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
11.000.526,63	0,00	0,00	178.577,15 + 16.000.000,00	27.179.103,78

In ordine all’accantonamento di €. 16.000.000,00, si chiarisce che il Comune di Modica nell’anno 2021, con deliberazione di G.M. n. 287 del 11.11.2021 ha avanzato proposta al Consiglio Comunale per l’accesso al Fondo di rotazione ex art. 243-ter del TUEL, ai sensi dell’art. 53, c. 3 del D.L. n. 104 del 14.08.2020. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 89 del 30.11.2021, approva l’accesso al suddetto fondo di rotazione, incassando in data 13.04.2022 a somma del fondo ricevuto pari ad €. 16.000.000,00.

Con sentenza n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023, la Corte Costituzionale torna ad esprimersi sulle corrette modalità di utilizzo e contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità. Questa volta (l’ennesima potremmo ormai dire) è toccato ai commi 1 e 2 dell’art. 43 del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni con legge 164/2014, soccombere dinanzi ai parametri costituzionali definiti dagli articoli 81 e 119 della Costituzione.

Come noto, la disposizione normativa in questione consentiva agli enti locali che avevano aderito alla procedura di riequilibrio di cui all’art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che avevano fatto ricorso al fondo di rotazione di cui al comma 6 del richiamato art. 243-bis, quale misura straordinaria di risanamento, l’utilizzo del suddetto fondo in termini di competenza, oltre che di cassa.

Con l’art. 43 del D.L. n. 133/2014, in pratica, il legislatore aveva previsto che il fondo di rotazione, oltre che come mera anticipazione di liquidità, potesse essere utilizzato per finanziare i debiti fuori bilancio ricondotti all’interno dei piani di riequilibrio pluriennale, nonché il disavanzo dell’ente; consentendo, quindi, un utilizzo, oltre che per cassa, anche per competenza, come vero e proprio mezzo di copertura della spesa necessaria a far fronte ai debiti fuori bilancio inseriti nel piano di riequilibrio.

La Consulta, con sentenza n. 224/2023, si è espressa definitivamente sulla questione, sancendo l'illegittimità costituzionale delle norme richiamate.

In particolare, i giudici della Corte hanno dichiarato “l'illegittimità costituzionale dell'art. 43, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa”.

È stata, inoltre, dichiarata “l'illegittimità costituzionale dell'art. 43, comma 2, del d.l. n. 133 del 2014, come convertito, nella parte in cui non prevede che è garantita idonea iscrizione nel fondo anticipazione di liquidità di una somma di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata”;

Le motivazioni della Consulta si pongono in linea di continuità con i canoni ermeneutici che hanno originato le note sentenze 4/2020 e 81/2021 sulle modalità di contabilizzazione del fondo anticipazioni di liquidità, solo per citare le più recenti.

Chiariscono ancora una volta i giudici della Consulta che, con riferimento alle anticipazioni di liquidità, è stato più volte chiarito che la loro *ratio* è quella di *“riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza”*, immettendo risorse disponibili nella cassa, per provvedere al pagamento di debiti pregressi risultanti dal bilancio di competenza certi, liquidi ed esigibili con *“un'utilizzazione limitata al pagamento delle passività pregresse unita a contestuali risparmi nei bilanci futuri, proporzionati alle quote di debito inerenti alla restituzione della anticipazione stessa così da rientrare dai disavanzi gradualmente ed in modo temporalmente e finanziariamente proporzionato alla restituzione dell'anticipazione”* (sentenza n. 181 del 2015).

L'art. 43, comma 1, del D.L. n. 133 del 2014, come convertito, al contrario, consente l'impiego delle risorse ottenute dal fondo di rotazione a titolo di copertura per il pagamento dei debiti fuori bilancio e per il recupero del disavanzo, in tal modo ponendosi direttamente in contrasto con la cosiddetta regola aurea che prescrive di effettuare indebitamenti solo per spese di investimento (art. 119, settimo comma, Cost.), con pregiudizio degli equilibri dell'ente locale e con un effetto migliorativo non veritiero del risultato di amministrazione.

Proseguono i giudici, citando la sentenza n. 188 del 2014, che la *ratio* del divieto di indebitamento per finalità diverse dagli investimenti trova fondamento, come detto, nella citata regola, che a sua volta costituisce la traduzione giuridica di *“una nozione economica di relativa semplicità. Infatti, risulta di chiara evidenza che destinazioni diverse dall'investimento finiscono inevitabilmente per depauperare il patrimonio dell'ente pubblico che ricorre al credito”* (sentenza n. 188 del 2014).

Viene pertanto ribadito il concetto – più volte espresso dalla Corte – che *“l'anticipazione di liquidità, per il suo carattere neutrale rispetto alla capacità di spesa dell'ente, deve essere finalizzata esclusivamente al pagamento dei debiti scaduti relativi a partite già presenti nelle scritture contabili di precedenti esercizi e non figurare come componente attiva del risultato di amministrazione”* (sentenza n. 274 del 2017).

Pertanto, secondo il giudice costituzionale, l'art. 43 comma 1, *“nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse attribuibili agli enti locali che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale a valere sul “Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali” di cui all'art. 243-ter del d.lgs. n. 267 del 2000 deve avvenire solo a titolo di cassa, viola tanto l'art. 119, settimo comma, Cost., quanto i principi dell'equilibrio di*

bilancio e dell'obbligo di copertura della spesa, di cui agli artt. 81, terzo comma, 97, primo comma, e 119, primo comma, Cost., poiché l'impiego del fondo di rotazione a titolo di copertura del disavanzo pregresso e dei debiti fuori bilancio determina un apparente miglioramento del risultato di amministrazione con conseguente espansione della capacità di spesa priva di copertura che si riflette sugli equilibri di bilancio dell'ente".

Secondo l'interpretazione dei giudici costituzionali, inoltre, è illegittimo anche il comma 2 dell'art. 43, *"nella parte in cui non prevede che è comunque garantita idonea iscrizione nel fondo anticipazione di liquidità di una somma di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata, poiché, non prevedendo espressamente il dovere di contabilizzare nel fondo anticipazioni liquidità l'importo ottenuto a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione, al netto delle quote annuali rimborsate, ma prevedendo esclusivamente di istituire una nuova voce SIOPE (voce SIOPE 1570, relativa ai trasferimenti correnti allo Stato), per l'importo pari alla rata annua da restituire, allarga artificiosamente la capacità di spesa, senza alcuna garanzia sull'effettiva possibilità di restituzione dell'intero ammontare ottenuto a titolo di anticipazione, pregiudicando i futuri equilibri di bilancio".*

La Corte richiama, in proposito, precedenti decisioni in cui è stato chiarito che, al fine di evitare un'indebita espansione della capacità di spesa dell'ente a seguito dell'ottenimento di risorse a titolo di anticipazione, *"è previsto l'obbligo di sterilizzare l'anticipazione, affinché la stessa da strumento di flessibilizzazione della cassa non diventi anomalo mezzo di copertura di nuove spese e di riduzione del disavanzo con modalità contrarie agli artt. 81 e 119, sesto [oggi settimo] comma, Cost."* (sentenza n. 181 del 2015). Secondo i giudici, dunque, *"le risorse ottenute dal fondo di rotazione devono, quindi, essere sterilizzate nel fondo anticipazioni liquidità, perché altrimenti costituirebbero una surrettizia modalità di copertura di nuova spesa. La contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità – ha, infatti, precisato questa Corte – «non può essere disciplinata come un mutuo, la cui provvista finanziaria entra nel risultato di amministrazione per la parte attiva attraverso l'incameramento della sorte nel titolo di entrata dedicato ai mutui, prestiti o altre operazioni creditizie e serve a coprire, in parte spesa, gli investimenti. Nel caso del mutuo il capitale e gli interessi da restituire pesano sul risultato di amministrazione per la sola rata annuale, mentre nel caso dell'anticipazione è l'intera somma "sterilizzata" ad essere iscritta tra le passività» (sentenza n. 89 del 2017). In altri termini, l'anticipazione non deve rappresentare una risorsa aggiuntiva per la copertura di nuove spese o futuri disavanzi, bensì fornire liquidità per onorare debiti pregressi, già regolarmente iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati."*

Si consolida, pertanto, in maniera pressoché definitiva, l'orientamento della Consulta in merito all'utilizzo e alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità; è evidente che la questione, oltre che di particolare complessità, è di estrema rilevanza, in relazione alle conseguenze che comporterà tale decisione della Consulta sulla situazione finanziaria di quegli enti in riequilibrio che hanno deliberato l'utilizzo del fondo di rotazione, prevedendone un utilizzo conforme con le disposizioni di cui al censurato art. 43 del D.L. n. 133/2014, che a distanza di quasi dieci anni dalla sua emanazione vedono preclusa tale possibilità.

Relazione Conto Consuntivo 2022

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Tra i vincoli derivanti da leggi e da principi contabili, viene accantonata la somma di €. 211.676,72 quale accantonamento avanzo vincolato di parte capitale come da riaccertamento dei residui al 31.12.2022.

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2021 non reimpegnati nell'esercizio o 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
402.744,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.067,28	0,00	0,00	211.676,72

- Vincoli da trasferimenti

Tra i vincoli da trasferimenti viene accantonata la somma pari ad €. 100.000,00 quale accantonamento avanzo vincolato di parte corrente come da riaccertamento dei residui al 31.12.2022.

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2021 non reimpegnati nell'esercizio o 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
152.113,20	0,00	0,00	0,00	0,00	52.113,20	0,00	0,00	100.000,00

Relazione Conto Consuntivo 2022

- Vincoli dalla contrazione di mutui

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2021 non reimpegnati nell'esercizio o 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2021 non reimpegnati nell'esercizio o 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Altri vincoli

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2021 non reimpegnati nell'esercizio o 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2022
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DEL DISAVANZO AI 31/12/2022 E SUE MODALITÀ DI COPERTURA

La relazione sulla gestione, come stabilito dai principi contabili, qualora l'esercizio chiuda in disavanzo, ne descrive la composizione e, per ciascuna componente, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, in attuazione delle rispettive discipline, e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Ciò avviene attraverso le tabelle di ANALISI DEL DISAVANZO e di MODALITÀ COPERTURA DEL DISAVANZO.

Prima di svolgere tale analisi, è necessario illustrare le novità di recente intervenute nelle regole di recupero del disavanzo di amministrazione, relativamente alla quota derivante dall'accantonamento per fondo anticipazione di liquidità, disciplinato dal decreto-legge 35 del 2013.

Con sentenza 80 del 10/2/2021, pubblicata in G.U. il 5/5/2021, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 39-ter commi 2 e 3, del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, norma che disciplinava la contabilizzazione del Fondo relativo alle anticipazioni di liquidità, acquisite dagli enti locali ex D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, per la quota non ancora rimborsata al 31/12/2019.

La questione del trattamento del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) nel risultato di amministrazione nasce a partire dal 2015, quando, nell'operazione di riaccertamento straordinario preordinata al passaggio in contabilità armonizzata, gli impegni di spesa, già conservati nei rendiconti fino al 31/12/2014 a favore di Cassa depositi e prestiti a fronte del debito da restituzione delle anticipazioni erogate ai comuni fino al 31/12/2014, furono necessariamente cancellati: essi infatti non corrispondevano a debiti esigibili (scaduti) e furono fatti confluire in un apposito fondo (FAL).

Nel 2015, il D.L. 78/2015, art. 2 comma 6, stabilì che il FAL fosse utilizzato ai fini dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione, ossia al fondo nel quale gli enti devono accantonare la quota di entrate che, in base all'andamento storico della riscossione, risultano non incassate nell'ambito di un normale ciclo annuale di riscossione.

Questa norma venne confermata dal legislatore con la norma interpretativa dettata dall'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017.

Nel 2020, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 4/2020 pubblicata in G.U. il 29/1/2020, ha dichiarato l'incostituzionalità sia dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in Legge 125/2015, sia dell'interpretazione autentica oggetto dell'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017, in quanto in contrasto con gli artt. 81 (equilibrio di bilancio), 97 (equilibrio e sostenibilità del debito pubblico) e 119, sesto comma (divieto di indebitamento per gli enti territoriali, se non per finanziare gli investimenti), della Costituzione; nella motivazione, la Corte Costituzionale affermava che "non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi - risalendo all'indietro - tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge".

A seguito della sentenza 4, il legislatore è intervenuto introducendo con la Legge 8/2020, in sede di conversione del D.L. 162/2019, l'art. 39-ter che al comma 1, stabiliva che al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Il successivo comma 2 prevedeva che l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Il comma 3 dell'art. 39-ter, inoltre, introduceva un sistema di utilizzo annuale del FAL, nei bilanci di previsione, uguale a quello in essere per le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 693 e seguenti, della Legge 208/2015, sistema tuttora vigente per tali enti; questo meccanismo prevedeva l'iscrizione, nell'entrata del bilancio, dell'intero FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio.

L'art. 39-ter è stato dichiarato incostituzionale con la pronuncia n. 80/2021 pubblicata il 5/5/2021, per violazione degli artt. 81, 97, comma 1, e 119, comma 6, della Costituzione.

Nelle motivazioni, la Corte afferma che: *“La disposizione censurata è stata introdotta per dare attuazione alla sentenza di questa Corte n. 4 del 2020, la quale, in realtà, non abbisognava di alcun intervento attuativo, non essendo necessaria la riapprovazione dei bilanci antecedenti alla pronuncia, mentre dovevano essere ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti. In tal modo è possibile ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge e, in particolare, per i deficit ulteriormente maturati, in conformità al principio tempus regit actum, facendo applicazione delle norme vigenti nel corso dell'esercizio in cui tale ulteriore deficit è maturato. Per cui «il sistema così sinteticamente delineato serve per attribuire "a ciascuno il suo" in termini di responsabilità di gestione, affiancando all'operato del breve periodo la situazione aggiornata degli effetti delle amministrazioni pregresse» (sentenza n. 4 del 2020)”*.

In altro passaggio della motivazione, la Corte afferma che: *“La previsione, contenuta nel comma 2 dell'art. 39-ter del d.l. n. 162 del 2019, come convertito, comporta una diluizione degli oneri di ripianamento omologa allo stesso periodo temporale previsto per il rimborso dell'anticipazione di liquidità, recando un immediato effetto perturbatore degli equilibri di bilancio sin dall'anno 2020, alterando i saldi e consentendo di celare parte delle maggiori passività emerse con la corretta appostazione del FAL. Tale disposizione introduce una rilevante deroga alle ordinarie regole di ripiano del maggior disavanzo eventualmente emerso, dilatando i tempi di rientro dal deficit, che così si sottraggono all'art. 188 TUEL, disposizione già ritenuta in grado di dettare procedure e adempimenti immediatamente cogenti, funzionali tra l'altro a esaltare l'assunzione della responsabilità del disavanzo in capo alle amministrazioni che si sono succedute (sentenza n. 4 del 2020). Parimenti, questa Corte ha già affermato che la regola fisiologica del rientro dal disavanzo è quella del ripianamento annuale, al massimo triennale, e comunque non superiore allo scadere del mandato elettorale (art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118 del 2011), e che “ogni periodo di durata superiore comporta il sospetto di potenziale dissesto e può essere giustificato solo se il meccanismo normativa che lo prevede sia effettivamente finalizzato al riequilibrio» (sentenza n. 115 del 2020).”*

Ancora una volta, quindi, la Corte è intervenuta su norme relative al disavanzo degli enti locali (quantificazione, composizione, regole di recupero) dichiarandone l'incompatibilità con i principi e le regole costituzionali degli equilibri di bilancio e del divieto di indebitamento: la pronuncia 80 del 2021 si ricollega direttamente alle precedenti n. 4 e n. 11 del 2020, delle quali cita testuali passaggi, indicando che la regola ordinaria di recupero del disavanzo deve essere quella del ripiano annuale o al massimo triennale, ma non oltre la durata del mandato elettorale, e che diversi regimi possono giustificarsi solo se alla loro base vi è una previsione normativa finalizzata al riequilibrio.

Pertanto, questa decisione assume che il disavanzo corrispondente al debito ancora da rimborsare per anticipazione di liquidità, in un arco temporale di altri 24 anni, debba essere considerato nell'ambito del risultato complessivo di amministrazione di ciascun ente, senza ulteriori specificazioni.

Questo assunto ha un impatto enorme sul sistema degli enti locali e sui singoli comuni: l'ANCI ha rilevato in un proprio studio che *“dalle prime analisi, dei circa 1.400 Comuni coinvolti nella costituzione del Fondo anticipazione liquidità circa 950 risultano in disavanzo nel 2019, come anche 8 Province. Richiedere un ripiano ordinario (diciamo in tre/cinque anni) comporterebbe una maggiore esposizione annuale moltiplicata mediamente per 8 o per 4,5 volte, con risultati disastrosi per una parte degli enti già in disavanzo nel 2019 e molto pesanti anche per i circa 450 enti in avanzo, almeno per quelli con avanzi esigui e quote di anticipazione più rilevanti”*.

Nel caso del Comune di Modica, significava assegnare agli esercizi 2020, 2021 e 2022 un obiettivo di recupero di circa 60 milioni di euro.

È evidente che si sarebbe trattato di un peso insostenibile per il singolo ente e per il sistema complessivo delle realtà territoriali, già gravato da sproporzionati tagli alle risorse da parte dell'amministrazione centrale e dagli effetti della riforma della contabilità pubblica, innestatisi su una pregressa condizione di fragilità finanziaria.

A fronte di tale situazione si sono avuti due interventi del legislatore, il primo con decretazione d'urgenza con il decreto-legge 73 del 25 maggio 2021, art. 52 e il secondo, in sede parlamentare, nella conversione dello stesso decreto.

L'art. 52 ha istituito, a sostegno degli equilibri di bilancio degli enti locali, un fondo dotato *“di 500 milioni di euro per l'anno 2021, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità”*.

Questa prima misura va nello stesso solco del sostegno agli enti in crisi finanziaria, avviato nel 2020 e proseguito nel 2021 (D.L. 104/2020 e Legge di bilancio 2021, citati in premessa) in attuazione dell'invito, espresso dalla Corte costituzionale nel 2020, a tener conto delle situazioni di squilibrio strutturale, economico e sociale.

Al tempo stesso, va rilevato che, in un sistema in cui le risorse finanziarie sono necessariamente limitate, l'ampliamento della platea degli enti, che, per effetto della sentenza 80, hanno necessità di accedere a fondi statali di riequilibrio, riduce le disponibilità per gli enti già ammessi a tali misure finanziarie; questi ultimi si trovano, pertanto, ad aggiungere alla propria debolezza finanziaria gli effetti della fragilità della normativa di applicazione della contabilità e a concorrere ai fondi resi disponibili dallo Stato insieme a migliaia di altri enti coinvolti nella costituzione del fondo anticipazione liquidità.

Il secondo, recentissimo, intervento normativo è stato introdotto con la legge di conversione del decreto 73/2021, che ha portato il fondo 2021 a 660 milioni di euro e ha stabilito un percorso di recupero decennale per il maggior disavanzo creatosi al 31/12/2019 per effetto della reiscrizione del FAL nel risultato di amministrazione. L'art. 52 disciplina anche, a partire dal rendiconto 2021 e dal bilancio 2022, la contabilizzazione del FAL, dando rilievo al principio che le rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità siano finanziate da entrate proprie del comune.

Attualmente, la disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali è la seguente: Art. 39-ter, decreto-legge 162/2019 conv. in legge 8/2020, comma 1.

Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali hanno accantonato il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

L'art. 52 del decreto-legge 732/2021 conv. in legge 106/2021, commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater, ha disposto che:

1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo.
- 1.bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'appostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di

Relazione Conto Consuntivo 2022

liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020.

1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. I valori da rilevare per l'applicazione di questa disciplina sono i seguenti:

- Importo dell'aumento del disavanzo al 31/12/2019, rispetto al disavanzo al 31/12/2018, a seguito della ricostituzione del FAL;
- Verifica dell'incidenza di tale maggiore disavanzo sulle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla BDAP (soglia del 10% per accedere al contributo complessivo di 660 milioni di euro);
- Determinazione della quota decennale di ripiano della fattispecie di disavanzo, disciplinata dall'art. 52 comma 1-bis (= maggiore disavanzo al 31/12/2019 meno quota anticipazione rimborsata nel 2020 diviso 10);
- Riparto del fondo stanziato dal comma 1 dell'art. 52 del decreto-legge n. 73 del 2021.

Ripiano disavanzo 2022

Il rendiconto della gestione finanziaria 2022 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 117.621.832,62, con un peggioramento rispetto all'anno precedente pari ad €. 36.450.400,92 da imputare a disavanzo di gestione 2022, come dal prospetto che segue in ordine alla determinazione del disavanzo ed alle modalità di copertura:

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo 2022					
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2022 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2022	disavanzo 2021 non ripianato nel 2022	quota del disavanzo da ripianare nel 2022 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	33.127.033,29 €	33.127.033,29 €				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	10.381.338,08 €	10.381.338,08 €		6.551.379,00 €	2.183.793,00 €	8.735.172,00 €
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	4.219.890,21 €	4.219.890,21 €		953.647,00 €	953.647,00 €	1.907.294,00 €
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	13.843.806,54 €	13.843.806,54 €		922.920,44 €	922.920,44 €	1.845.840,88 €
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42 €	1.051.669,42 €		1.051.669,42 €		1.051.669,42 €
Maggior disavanzo da costituzione FAL D.L. 34/2020	18.547.694,16 €	18.547.694,16 €			1.854.769,42 €	1.854.769,42 €
Disavanzo di gestione esercizio 2022		36.450.400,92 €				- €
TOTALE	81.171.431,70 €	117.621.832,62 €	- €	9.479.615,86 €	5.915.129,86 €	15.394.745,72 €

Relazione Conto Consuntivo 2022

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi	
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	33.127.033,29 €	3.150.993,44 €	4.282.291,00 €	4.282.291,00 €	21.411.457,85 €	
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	10.381.338,08 €	10.381.338,08 €	- €		- €	
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	4.219.890,21 €	2.860.941,00 €	1.358.949,21 €		- €	
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	13.843.806,54 €	2.768.761,32 €	922.920,44 €	922.920,44 €	9.229.204,34 €	
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42 €	1.051.669,42 €			- €	
Maggior disavanzo da costituzione FAL D.L. 34/2020	18.547.694,16 €	3.709.538,84 €	1.854.769,42 €	1.854.769,42 €	11.128.616,48 €	
Disavanzo di gestione esercizio 2022	36.450.400,92 €	7.290.080,18 €	7.290.080,18 €	7.290.080,18 €	14.580.160,37 €	
TOTALE	117.621.832,62 €	31.213.322,28 €	15.709.010,25 €	14.350.061,04 €	41.769.278,67 €	

In merito si osserva che il Comune di Modica, già in disavanzo al 31 dicembre 2021, con delibera del C.C. n. 17 dell'11.04.2024, ha provveduto ad approvare il piano di rientro del disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione per l'anno 2021, dando atto che:

- nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 risultano iscritte, nella previsione di spesa, le quote di ripiano del disavanzo per l'anno 2021 le somme di alla seguente tabella:

disavanzo in bilancio di prev. 2022-2024	6.433.822,30 €	4.060.360,44 €	4.060.360,44 €
--	----------------	----------------	----------------

- di iscrivere nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, nel redigendo bilancio 2023/2025 e nei successivi bilanci di competenza, le previsioni di spesa delle quote del ripiano del maggior disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 non ripianate nel bilancio di previsione 2022/2024, di seguito indicate:

disavanzo 2021 non ripianato in prev. 2022-2024	8.960.924,70 €	4.468.135,94 €	3.953.267,42 €
---	----------------	----------------	----------------

Per quanto sopra, in applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata, di cui all'all. 4/2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., evidenziate del paragrafo 9.2, si rappresenta, per l'esercizio 2022, un ripiano di nessuna componente di disavanzo essendo di fatto peggiorato il risultato di amministrazione, rispetto all'anno precedente per €. 36.450.400,92, disavanzo da imputare interamente a disavanzo di gestione 2022 da ripianare in 5 annualità, come indicato nella tabella di cui sopra "Composizione del disavanzo 2022".

Pertanto, in applicazione del principio 9.2.2, secondo cui: *"il disavanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto, è tempestivamente applicato al bilancio iscrivendone l'intero importo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione in corso di gestione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, ripartendo tra più esercizi nei casi espressamente previsti dalla legge. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica al bilancio il disavanzo accertato nel rendiconto della gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto"*, si rappresenta che nel redigendo bilancio di previsione 2023/2025 e successivi dovranno essere previsti gli stanziamenti necessari alla copertura del disavanzo 2022 di cui al presente rendiconto, come indicati nella tabella di cui sopra "Copertura del disavanzo per esercizio".

Riaccertamento ordinario Residui

Si da atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 22.12.2023 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2022 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2022, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 01/01/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	44.848.365,46	11.614.034,57	11.206.880,42	12.240.502,93	16.562.778,40		96.472.561,78
Titolo 2	5.448.482,04	1.002.873,05	2.276.497,63	2.751.331,92	19.572.887,91		31.052.072,55
Titolo 3	29.758.093,10	4.970.060,56	5.094.621,92	4.057.420,27	5.775.722,81		49.655.918,66
Titolo 4	7.471.452,50	1.288.986,02	2.051.526,42	259.400,00	7.691.748,68		18.763.113,62
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 6	669.861,93	20.746,51	0,00	0,00	0,00		690.608,44
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 9	556.425,90	1.544,84	5.329,84	5.167,24	6.506,39		574.974,21
Totale	88.752.680,93	18.898.245,55	20.634.856,23	19.313.822,36	49.609.644,19		197.209.249,26

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 01/01/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	4.411.252,31	2.400.552,04	3.816.439,81	8.842.537,94	20.453.671,41		39.924.453,51
Titolo 2	2.410.727,17	585.877,01	1.105.444,42	746.756,95	10.046.289,37		14.895.094,92
Titolo 3	0,00	8.277,48	5.000,00	0,00	0,00		13.277,48
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	18.660.623,81		18.660.623,81
Titolo 7	58.897,70	4.004,76	12.974,35	16.461,30	1.319.330,98		1.411.669,09
Totale	6.880.877,18	2.998.711,29	4.939.858,58	9.605.756,19	50.479.915,57		74.905.118,81

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	42.294.675,40	11.020.464,25	9.506.535,10	11.670.517,77	11.158.614,01	16.103.942,38	101.754.748,91
Titolo 2	2.431.407,46	530.210,55	2.125.399,07	49.212,14	1.530.692,75	9.687.031,41	16.353.953,38
Titolo 3	23.702.394,83	4.214.539,58	4.198.729,58	3.784.718,57	4.118.440,98	4.961.574,49	44.980.398,03
Titolo 4	3.056.608,82	417.687,17	1.703.016,33	259.400,00	4.257.217,66	5.706.009,43	15.399.939,41
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	478.424,04	20.746,51	0,00	0,00	0,00	0,00	499.170,55
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	198.611,26	0,00	0,00	1.242,71	1.800,56	87.508,69	289.163,22
Totale	72.162.121,81	16.203.648,06	17.533.680,08	15.765.091,19	21.066.765,96	36.546.066,40	179.277.373,50

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	2.557.858,67	2.082.018,19	2.528.382,75	5.570.131,83	9.942.590,03	19.174.662,60	41.855.644,07
Titolo 2	866.399,06	423.502,31	406.523,61	503.997,34	4.572.461,68	9.662.425,85	16.435.309,85
Titolo 3	0,00	8.277,48	5.000,00	0,00	0,00	0,00	13.277,48
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.616.614,06	2.616.614,06
Titolo 7	45.122,01	2.400,00	4.844,20	7.058,11	32.180,65	785.686,84	877.291,81
Totale	3.469.379,74	2.516.197,98	2.944.750,56	6.081.187,28	14.547.232,36	32.239.389,35	61.798.137,27

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Si evidenzia una reiterata scarsa capacità di riscossione da parte dell'Ente, soprattutto in conto residui. La suddetta criticità in termini di riscossione, si traduce immancabilmente in carenza di liquidità e contestuale ricorso ad anticipazione, per la quale, ne deriva la critica esposizione con la tesoreria rilevata ed il conseguente aggravio di interessi passivi a carico dell'ente.

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€ 121.153.205,35
Totale impegni	(-)	€ 115.662.079,03

Avanzo		€ 5.491.126,32
--------	--	----------------

FPV corrente	(+)	€ 0,00
FPV capitale	(+)	€ 0,00
A.A.	(+)	€ 3.246.234,82

FPV spese	(-)	€ 394.775,38
-----------	-----	--------------

Saldo gestione competenza € 8.342.585,76

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di

Relazione Conto Consuntivo 2022

rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2022)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	6.433.822,30
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.204.289,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	55.050.991,27
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	208.471,38
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.215.531,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-7.704.526,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO		

Relazione Conto Consuntivo 2022

DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.704.526,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	33.744.297,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-33.744.297,95
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.246.234,82
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.182.061,27
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.704.526,75
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	750,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	12.194.879,58
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	186.304,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		8.341.835,76
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		8.341.835,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		8.341.835,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	750,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		8.342.585,76
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2022		0,00
- Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		8.342.585,76
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		33.744.297,95
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-25.401.712,19

Relazione Conto Consuntivo 2022

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2022	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	33.744.297,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-33.744.297,95

Analisi indebitamento

Il Comune di Modica rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2020	2021	2022
4,68%	3,83%	4,41%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Residuo debito	18.908.686,14	18.657.237,27	17.698.993,93
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	-194.273,21	-958.243,34	-912.835,97
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (rettifiche da contabilità per errata indicazione negli anni precedenti del debito residuo)	-57.175,66		-491.885,16
Totale fine anno	18.657.237,27	17.698.993,93	16.294.272,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	2.714.980,96	3.218.988,11	2.583.045,39
Quota capitale	2.425.935,78	10.114.348,29	4.215.531,17
Totale fine anno	5.140.916,74	13.333.336,40	6.798.576,56

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12.492.625,86	6.774.020,55	5.718.605,31
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	25.546.087,73	5.017.111,01	20.528.976,72
Totale	38.038.713,59	11.791.131,56	26.247.582,03

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	38.038.713,59	11.791.131,56	26.247.582,03
Totale	38.038.713,59	11.791.131,56	26.247.582,03

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Risultato della gestione corrente (Entrata Tit. 1,2,3 – Spesa Tit. 1)	3.153.298,10
Risultato della gestione investimenti (Entrata Tit. 4 – Spesa Tit. 2)	-3.013.568,31
Risultato della gestione di movimento di fondi (Entrata Tit. 5,6,7 – Spesa Tit. 3,4,5)	11.785.218,83
Risultato della gestione conto terzi (Entrata Tit. 9 – Spesa Tit. 7)	0,00
Risultato della gestione di competenza	11.924.948,62

Determinazione FCDE al 31.12.2022 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, il gettito da provvedimento di recupero evasione tributaria, ecc.); per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento: all'accantonamento nel bilancio di previsione; all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Fino a tutto il 2018 il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, come aggiornato dal D.M. del 20 maggio 2015, ha previsto la possibilità di calcolare l'accantonamento in sede di Rendiconto secondo regole semplificate applicando il c.d. metodo "semplificato". Nello specifico gli enti hanno potuto calcolare il fondo crediti senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare, al fondo crediti accantonato al primo gennaio dell'esercizio di riferimento, le quote definitivamente accantonate nel bilancio di previsione e detraendo gli eventuali utilizzi per la cancellazione o stralcio di crediti

Dal Rendiconto 2019 è obbligatorio la definizione del FCDE col metodo ordinario. In base al metodo ordinario il FCDE viene determinato sulla base della percentuale di mancate riscossioni sui residui attivi iniziali intervenute nell'ultimo quinquennio. Il procedimento può essere riassunto in quattro passaggi fondamentali:

1. individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione.
2. calcolo della media delle riscossioni in conto residui che si ottiene dal rapporto tra le riscossioni in conto residui intervenute nell'ultimo quinquennio rispetto ai residui attivi iniziali di ciascun anno, desunti dal rendiconto. Il calcolo della media può essere effettuato secondo uno dei quattro metodi previsti dall'ordinamento (media semplice e media ponderata dei rapporti annui, rapporto semplice e rapporto ponderato tra totale incassato e totale dei residui). Gli enti possono utilizzare metodi diversi di calcolo per singola entrata. Nel caso in cui l'ente negli ultimi tre esercizi abbia formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione, il principio n. 4/2, al punto 3.3, potrà sviluppare il calcolo su tre annualità anziché su cinque;
3. calcolo della quota di Fede su entrate non massive: sulle entrate che si sono manifestate in una sola annualità o che comunque non presentano un andamento storico non sarà possibile applicare la media dei cinque anni e sarà dunque necessario calcolarne la svalutazione valutando il singolo credito;
4. determinazione del Fede: l'accantonamento al fondo crediti si ottiene moltiplicando il complemento al 100% della media al totale dei residui attivi al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Se ad esempio la media delle riscossioni in conto residui è del 40% e il volume dei residui attivi finali dell'entrata è pari a 1000, il Fede sarà di 600 $[1000 \times (100\% - 40\%)]$. Tale importo rappresenta l'ammontare minimo del fondo secondo il metodo ordinario, che l'ente potrà comunque aumentare motivando la scelta in relazione, ad esempio, a situazioni particolarmente deteriorate o a rischio;
5. Non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate certe e sicure, i crediti verso enti pubblici, società partecipate, amministrazioni pubbliche in quanto le entrate risultano accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte di controparte.

Occorre inoltre considerare che il FCDE, svolge fondamentalmente la funzione di garantire gli equilibri di bilancio effettivi e non puramente contabili, nei quali le entrate effettivamente esigibili costituiscono la copertura di spese esigibili, al fine di garantire il pagamento di debiti esigibili.

La Corte dei Conti, sezione controllo della Campania, Delibera n.1/2017, pone fortemente l'accento su quanto sopra detto, ovvero sull'indispensabilità, attraverso il FCDE, di precludere l'impiego di risorse di incerta acquisizione. In buona sostanza il Fondo crediti di dubbia esigibilità mira ad accumulare risorse sufficienti a coprire anche solo le "potenziali" insussistenze di crediti, in questo modo prevenendo l'evidenziazione di squilibri di bilancio ex art.81 Costituzione.

Alla luce delle conseguenze della crisi economica strettamente connessa alla crisi pandemica da Covid-19 e alle refluenze che tale crisi ha avuto e sta registrando anche nel corso del corrente anno, si è ritenuto opportuno, corretto e necessario procedere ad incrementare l'accantonamento a FCDE delle entrate previste per recupero evasione, tassa rifiuti e di quelle previste per i canoni idrici, che vantano le annualità più lontane da riscuotere. Alla luce di tutto ciò si è quindi proceduto al calcolo del Fondo con il metodo ordinario, per tipologia di entrata, e con gli incrementi sopradetti.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Si da atto che il FCDE al 31.12.2022 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2022)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL' ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICON TO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDEN TI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILI TA' (e)	% di accantonam ento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.938.621,88	85.650.806,53	99.589.428,41			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	13.938.621,88	85.650.806,53	99.589.428,41	84.045.815,53	84.045.815,53	84,39%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.165.320,50	0,00	2.165.320,50	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.103.942,38	85.650.806,53	101.754.748,91	84.045.815,53	84.045.815,53	82,60%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.687.031,41	6.666.921,97	16.353.953,38	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.687.031,41	6.666.921,97	16.353.953,38	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.732.986,39	33.542.458,35	38.275.444,74	33.538.072,37	33.538.072,37	87,62%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	168.528,58	2.205.506,97	2.374.035,55	2.017.007,55	2.017.007,55	84,96%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	2.095,19	2.095,19	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.059,52	4.268.763,03	4.328.822,55	0,00	0,00	0,00%

Relazione Conto Consuntivo 2022

3000000	TOTALE TITOLO 3	4.961.574,49	40.018.823,54	44.980.398,03	35.555.079,92	35.555.079,92	79,05 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.107.643,37	1.901.025,45	7.008.668,82			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.982.987,38	1.901.025,45	6.884.012,83			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	124.655,99	0,00	124.655,99	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	598.366,06	7.694.301,90	8.292.667,96			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	598.366,06	7.694.301,90	8.292.667,96			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	66.602,63	66.602,63	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.706.009,43	9.693.929,98	15.399.939,41	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	36.458.557,71	142.030.482,02	178.489.039,73	119.600.895,45	119.600.895,45	67,01 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.706.009,43	9.693.929,98	15.399.939,41	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	30.752.548,28	132.336.552,04	163.089.100,32	119.600.895,45	119.600.895,45	73,33 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	178.489.039,73	119.600.895,45
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	24.509.527,39	24.509.527,39
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	202.998.567,12	144.110.422,84

In merito all'accantonamento dell'FCDE si comunica che si è effettuata la corrispondente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2022 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Si evidenzia, altresì, che in contabilità economico-patrimoniale, non sono stati conservati crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, in corrispondenza dei quali, dovrebbe essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3, atteso che i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria non avevano i requisiti di mantenimento in bilancio.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2022, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2022 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2022:
Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	0		prelievo fondo riserva
GC	30	10/02/2022	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AI SENSI DEGLI ARTT.166 E 176 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II., PER UTILIZZO FONDO DI RISERVA AFFERENTE EMERGENZA COVID 19.
GC	66	08/03/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, anno 2022, ai sensi degli artt. 166, comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. , per utilizzo fondo di riserva per spese urgenti ed indifferibili.
GC	83	16/03/2022	PRELEVAMENTO DAL FONDO ACCANTONAMENTO DA TRASFERIMENTI COVID-19 DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ESERCIZIO 2022, AI SENSI DELL'ART.176 DEL D.L.GS 267/2000, PER AIUTI ALLE IMPRESE DEL COMPARTO AGRICOLO DI MODICA.
GC	95	29/03/2022	PRELEVAMENTO DAL FONDO ACCANTONAMENTO DA TRASFERIMENTI COVID-19 DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023- ESERCIZIO 2022, AI SENSI DELL'ART.176 DEL D.LGS 267/2000.
GC	112	11/04/2022	Prelevamento dal " Fondo accantonamento da trasferimenti COVID -19 " di competenza del Bilancio di Previsione 2021-2023 - esercizio 2022, ai sensi dell'art. 176 del D.Lgs 267/2000.
GC	113	11/04/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, anno 2022, ai sensi degli artt. 166, comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., per utilizzo fondo di riserva per spese urgenti ed indifferibili.
GC	28	22/08/2022	VARIAZIONE EX ART 175, COMMA 4 INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA
GC	48	06/10/2022	Variazione al Bilancio di prev. 2021/2023 anno 2022, EX ART 175 comma 4,D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per la contabilizz. di finanz. LL.PP. a valere su sviluppo urbano sostenibile- PNRR - SPORT E INCLUSIONE SOCIALE
GC	48	06/10/2022	Variazione al Bilancio di prev. 2021/2023 anno 2022, EX ART 175 comma 4,D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per la contabilizz. di finanz. LL.PP. a valere su sviluppo urbano sostenibile- PNRR AGENDA URBANA - CENTRO DIURNO ANZIANI
GC	48	06/10/2022	Variazione al Bilancio di prev. 2021/2023 anno 2022, EX ART 175 comma 4,D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per la contabilizz. di finanz. LL.PP. a valere su sviluppo urbano sostenibile- PNRR AGENDA URBANA - CENTRO AGGREGAZIONE MINORI
GC	55	04/11/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023, anno 2022, ai sensi dell'art. 175, comma 4, de D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.. - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - agenda urbana
GC	55	04/11/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023, anno 2022, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.. Spese postalizzazione tari
GC	56	11/11/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, anno 2022, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.. Variazione peg - ADA e ADI
GC	67	07/12/2022	variazione ex art 175 c. 4 dlgs 267/2000
GC	99999	14/12/2023	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili 2022

Relazione Conto Consuntivo 2022

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	18	11/04/2022	variazione al bilancio di previsione 2021-2023. anni 2022-2023, ai sensi dell'art.175, comma 3, del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, per la contabilizzazione di maggiori trasferimenti statali e regionali.

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la Deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
D	3008	31/08/2022	variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs.n. 267/000.
D	3257	19/09/2022	adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), d.lgs. n. 267/000.
D	3278	20/09/2022	variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla stessa missione, programma e macroaggregato - (art. 175, comma 5-quater, lett. a,d.lgs. n. 267/2000). materiale bibliografico
D	3287	22/09/2022	variazione compensativa tra cap. appartenenti alla stessa missione, programma e macroaggregato, ex art. 175 comma 5 quater d.lgs 267/2000 serv. assist., autonomia e comunicazione alunni disabili
D	3287	22/09/2022	variazione compensativa tra cap. appartenenti alla stessa missione, programma e macroaggregato, ex art. 175 comma 5 quater d.lgs 267/2000 serv. assist., autonomia e comunicazione alunni disabili
D	3536	20/10/2022	variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla stessa missione programma e macro-aggregato (art. 175, comma 5 -quater, lett. a), dlgs n.267/000
D	3686	27/10/2022	variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima categoria e allo stesso macroaggregato - scollo
D	3734	04/11/2022	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - RICOVERO MINORI
D	3735	04/11/2022	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO - RICOVERO DISABILI
D	3756	04/11/2022	variazione dirigenziale - spese postalizzazione tari
D	3901	23/11/2022	variazione compensativa cap appartenenti stessa missione, programma e macroaggregato
D	3902	23/11/2022	variazione compensativa cap appartenenti stessa missione, programma e macroaggregato
D	4016	06/12/2022	variazione compensativa tra cap appartenenti alla stessa missione, programma e macroaggregato
D	4037	07/12/2022	variazione compensativa tra cap appartenenti alla stessa missione, programma e - bandiera blu
D	4042	12/12/2022	variazione compensativa cap appartenenti alla stessa missione, programma e macroaggregato
D	4268	30/12/2022	Variazioni compensative tra capitoli appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5 quater, lett. a) del D.Lgs n.267/2000 ss.mm.ii..
D	4270	30/12/2022	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5 - quater, lett. a), D.Lgs n. 267/2000.
D	4275	30/12/2022	variazione compensativa tra cap appartenenti alla stessa missione, programma e macro

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Nel Corso del 2022 sono stati effettuati i seguenti prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	0		prelievo fondo riserva
GC	30	10/02/2022	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AI SENSI DEGLI ARTT.166 E 176 DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II., PER UTILIZZO FONDO DI RISERVA AFFERENTE EMERGENZA COVID 19.
GC	66	08/03/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, anno 2022, ai sensi degli artt. 166, comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. , per utilizzo fondo di riserva per spese urgenti ed indifferibili.
GC	113	11/04/2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, anno 2022, ai sensi degli artt. 166, comma 2 e 176 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., per utilizzo fondo di riserva per spese urgenti ed indifferibili.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12 DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio precedente, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	€. 110.269.384,51
- Fondo anticipazioni liquidità	€. 92.152.083,75
- Fondo perdite società partecipate	€. 0,00
- Fondo contenzioso	€. 3.416.500,00
- Altri accantonamenti	€. 11.000.526,63
<i>-di cui Altri accantonamenti</i>	<i>€. 11.000.526,63</i>
<i>-di cui Fondo di garanzia debiti commerciali</i>	<i>€. 0,00</i>

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 402.744,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 152.113,20
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 0,00
- Altri vincoli	€. 0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€. 0,00
--	---------

e) ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI

Analisi gestione residui

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2022 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.294.675,40	11.020.464,25	9.506.535,10	11.670.517,77	11.158.614,01	16.103.942,38	101.754.748,91
Titolo II - Trasf. correnti	2.431.407,46	530.210,55	2.125.399,07	49.212,14	1.530.692,75	9.687.031,41	16.353.953,38
Titolo III Ent. Extratrib.	23.702.394,83	4.214.539,58	4.198.729,58	3.784.718,57	4.118.440,98	4.961.574,49	44.980.398,03
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.056.608,82	417.687,17	1.703.016,33	259.400,00	4.257.217,66	5.706.009,43	15.399.939,41
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	478.424,04	20.746,51	0,00	0,00	0,00	0,00	499.170,55
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	198.611,26	0,00	0,00	1.242,71	1.800,56	87.508,69	289.163,22
Totale Residui Attivi	72.162.121,81	16.203.648,06	17.533.680,08	15.765.091,19	21.066.765,96	36.546.066,40	179.277.373,50
Titolo I - Spese correnti	2.557.858,67	2.082.018,19	2.528.382,75	5.570.131,83	9.942.590,03	19.174.662,60	41.855.644,07
Titolo II - Spese in conto capitale	866.399,06	423.502,31	406.523,61	503.997,34	4.572.461,68	9.662.425,85	16.435.309,85
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	8.277,48	5.000,00	0,00	0,00	0,00	13.277,48
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.616.614,06	2.616.614,06
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	45.122,01	2.400,00	4.844,20	7.058,11	32.180,65	785.707,51	877.312,48
Totale Residui Passivi	3.469.379,74	2.516.197,98	2.944.750,56	6.081.187,28	14.547.232,36	32.239.410,02	61.798.157,94

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1 GENNAIO 2022	-	-	188.196,76
RISCOSSIONI (-)	30.904.916,88	84.607.138,95	115.512.055,83
PAGAMENTI (+)	38.523.209,12	76.988.846,71	115.512.055,83
	DIFFERENZA		188.196,76
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			188.196,76

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2022 di cui all'art. 209, comma 3, del DLgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	188.196,76
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 (a)	188.196,76
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2022 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	188.196,76

In ordine all'impiego per cassa delle entrate ai sensi dell'art. 195 del TUEL, anche a seguito dei rilievi e le considerazioni mosse in seno alla deliberazione n. 1/2023 della Corte dei Conti, ed alle verifiche e relazioni dell'organo di revisione dell'Ente, si chiarisce che l'Ente già dal secondo semestre dell'anno 2022 ha regolarmente ottemperato quanto prescritto dall'art. 195 del TUEL.

Relazione Conto Consuntivo 2022

Equilibri di Cassa Anno 2022					
Riscossioni e Pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		188.196,76			188.196,76
Entrate Titolo 1.00	+	138.363.971,19	19.515.983,65	7.222.852,29	26.738.835,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	57.787.677,27	4.531.979,55	20.486.035,14	25.018.014,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	63.977.686,03	3.403.777,89	2.660.867,91	6.064.645,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	260.129.334,49	27.451.741,09	30.369.755,34	57.821.496,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	102.202.550,76	35.876.328,67	15.974.715,73	51.851.044,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	1.871,32	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	4.215.531,17	4.215.531,17	0,00	4.215.531,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	106.419.953,25	40.091.859,84	15.974.715,73	56.066.575,57
Differenza D (D=B-C)	=	153.709.381,24	-12.640.118,75	14.395.039,61	1.754.920,86
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	153.709.381,24	-12.640.118,75	14.395.039,61	1.754.920,86
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	64.179.878,91	3.475.301,84	529.049,04	4.004.350,88
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	10.000,00	750,00	0,00	750,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	17.410.934,01	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	81.600.812,92	19.476.051,84	529.049,04	20.005.100,88
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	10.000,00	750,00	0,00	750,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	10.000,00	750,00	0,00	750,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	10.000,00	750,00	0,00	750,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	81.590.812,92	19.475.301,84	529.049,04	20.004.350,88
Spese Titolo 2.00	+	56.241.460,58	2.532.453,73	2.621.482,51	5.153.936,24
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	56.241.460,58	2.532.453,73	2.621.482,51	5.153.936,24
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	1.871,32	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	56.239.589,26	2.532.453,73	2.621.482,51	5.153.936,24
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	25.351.223,66	16.942.848,11	-2.092.433,47	14.850.414,64
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	23.277,48	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	23.277,48	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	50.000.000,00	25.975.723,15	0,00	25.975.723,15
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	68.660.623,81	23.359.109,09	18.660.623,81	42.019.732,90
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	38.613.687,80	11.703.622,87	6.112,50	11.709.735,37
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	39.450.382,68	11.005.424,05	1.266.387,07	12.271.811,12
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	159.738.205,49	7.618.292,24	-7.618.292,24	188.196,76

f) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI I ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2022 il Comune di Modica ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 738 della Legge 208/2019.

Il Comune di Modica non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Il Comune di Modica ha fatto ricorso alle anticipazioni di liquidità per sopperire alla grave carenza di liquidità. In merito l'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del D.L. 35/2013 e 102/2013 un'anticipazione di liquidità di euro 54.408.275,79, nel 2020, ai sensi del Dl 34/2020 un'anticipazione di liquidità di euro 43.914.007,63 dalla Cassa depositi e prestiti, e per finire nell'anno 2022 è stata concesso un'ulteriore anticipazione di liquidità quale Fondo di Rotazione ai sensi dell'art.53, c.3 del D.L. 104/2020, per €. 16.000.000,00, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Il ricorso sistematico a tale strumento porta a considerare la perdurante sofferenza di liquidità non più come frutto di un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti quanto, piuttosto, come la patologica manifestazione finanziaria di reiterati ed evidenti squilibri, nella gestione di competenza, tra le risorse in entrata, che l'ente può effettivamente realizzare, e le spese che si è impegnato a sostenere.

Rapporto relativo alla tempestività dei pagamenti - relazione consuntiva 2022

L'articolo 9 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.102, ha ampliato l'ambito applicativo di cui al D.L. 185/2008 prevedendo, al comma 1 - lett. a), l'estensione dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e quella della redazione dei relativi rapporti, già previste per i Ministeri, anche ad altri soggetti facenti parte delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT.

Con il D.Lgs. 192 del 09.11.2012 il Governo ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2011/7/UE in materia di ritardi nei pagamenti; l'obiettivo della norma è quello di garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002.

Tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 311/2004, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate ad effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica.

Inoltre, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle

citare direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, la legge di bilancio del 2019 prevedeva che a partire dal 2020, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziassero nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali (missione 20, programma 3, titolo 1, macroaggregato 10) con le seguenti caratteristiche:

- stanziamento obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del d. lgs. n. 231/2002 (art. 33 d. lgs. n. 33/2013, art. 9 d. P.C.M. 22 settembre 2014 e art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014);
- delibera di Giunta adottata entro il 29 febbraio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni elencate (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente.

L'art. 38 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019, ha introdotto due importanti modifiche al primo quadro normativo che disciplina il Fondo Garanzia Debiti Commerciali:

1. l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
2. il Fondo Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

La legge di bilancio 2020 ha apportato ulteriori modifiche al comma 859 della Legge n. 145/2018. Infatti l'art. 1, comma 854, lett. a) della legge di bilancio per il 2020 (A.C. 2305) ha prorogato di un anno (2021) l'entrata in vigore dell'obbligo di cui al citato comma 859 della legge n. 145/2018.

Il comma 2 dell'articolo 9 del d.l. n. 152/2021 modifica, ulteriormente, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

In particolare, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, è consentito agli Enti locali di elaborare l'indicatore di riduzione del debito pregresso sulla base dei dati contabili locali previa duplice comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) dell'ammontare dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati relativamente ai due esercizi precedenti.

Nessuna novità è, invece, introdotta con riguardo al secondo indice, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, che sarà elaborato in via esclusiva dalla nuova piattaforma Area RGS.

Il dato comunale

Indicatore di ritardo dei pagamenti al IV Trimestre 2022 è di gg 219 (dato estratto dal sistema contabile in uso dall'Ente) e pubblicato nell'apposita sezione di amministrazione trasparente. Un altro indice che denota la più volte segnalata scarsa capacità di riscossione da parte dell'Ente.

g) ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune di Modica.

h-i) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si allega relazione controllo sulle società partecipate del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, al 31.12.2021, e la successiva nota informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, giusta nota prot. n. 17928 del 05.04.2024.

j) PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

In merito si allega la nota informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, giusta nota prot. n. 17928 del 05.04.2024.

k) ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Si dà atto che il Comune di Modica non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2022 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Si dà atto che il Comune di Modica non ha in essere garanzie fideiussorie.

m) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Modica è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Settore VII - ECOLOGIA

n. 196 del 1 FEB, 2023

Città di Modica

Oggetto: Relazione controllo organismi partecipati del Comune di Modica al 31.12.2022, ai sensi art. 147 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 64 del Regolamento di Contabilità Armonizzata, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 22 marzo 2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017, il Comune, con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.18, ha provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate o devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione. In merito il Collegio dei Revisori dei Conti pro-tempore ha espresso parere favorevole con verbale prot. n° 55675 del 27.10.17;

- i risultati attesi dal piano di razionalizzazione straordinario sono stati i seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 23/9/2016	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE STRAORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 25 del 30.01.2018)
So. Svi s.r.l.	ALIENAZIONE	X	
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO	X	X
Gruppo Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a.r.l.	MANTENIMENTO	X	X
Distretto Turistico del SUD-EST S.C.R.L.	MANTENIMENTO	X	X
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI	X	X

- l'art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. disciplina la revisione ordinaria periodica "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" da attuare annualmente entro la data del 31 dicembre. Le amministrazioni pubbliche devono, infatti, effettuare, annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- l'art. 4 del detto decreto legislativo n. 175/2016 e ss.mm.ii. definisce i criteri per l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni societarie, rappresentando il punto centrale sui cui si fondano le decisioni di razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24;
- il processo di razionalizzazione, nella sua formulazione straordinaria, ma anche in quella periodica, rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza ad esternalizzare i servizi e, comunque, a mantenere in essere partecipazioni societarie;
- il Comune di Modica con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30.01.18 ha approvato la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., alla data del 31/12/2016;
- In merito il Collegio dei Revisori dei Conti pro-tempore ha espresso parere favorevole con verbale prot. n° 1558 del 09.01.18;
- i risultati attesi dal detto piano di razionalizzazione periodica sono stati i seguenti:

SOCIETÀ PARTECIPATE	MODALITÀ DI REVISIONE	SOCIETÀ PRESENTE ALLA DATA DEL 31/12/2016	SOCIETÀ PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 26 del 30.01.2018)
So. Syi s.r.l.	ALIENAZIONE	X	
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
S.R.R. Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO	X	X
Gruppo Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a.r.l.	MANTENIMENTO	X	X
Distretto Turistico del SUD-EST S.C.R.L.	CESSIONE	X	
Modica Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI	X	X

- con successiva Delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 27.12.2018 l'Ente ha approvato la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., alla data del 31/12/2017, sulla quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 47/2018 del 20/12/2018;

- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto n° 124 del 27.12.2018;

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2017	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 124 del 27.12.2018)
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	x	x
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO	x	x
Gruppo Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a.r.l.	MANTENIMENTO	x	x
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI Piano di risanamento aziendale	x	x
Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS)	CESSIONE	x	

- con Delibera della Giunta Comunale n° 317 del 30.12.2019 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2018;

- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 dalla relazione tecnica "Allegato A" parte integrante della predetta Deliberazione del Consiglio Comunale:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2018	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 14 del 19.02.2020)
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	x	x
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	x	x
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x

Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI adozione piano di ristrutturazione aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. revisione di voci di spesa riduzione costi del personale e costi indiretti	X	X
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato -Ragusa	LIQUIDAZIONE	X	X

- con Delibera della Giunta Comunale n° 277 del 23.12.2020 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2019;

- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto del Consiglio Comunale

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2019	SOCIETA' PRESENTIAL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 70 del 30.12.2020)
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	X
SO.SVI. SRL	Mantenimento: per sospensione intervento di razionalizzazione; alienazione quote di cui alla revisione straordinaria; Delibera di del C.C. n° 25 del 30.01.2018, fino al 31.12.2021 per effetto dell'art. 1, comma 723, della legge n° 145 del 2018 per il bilancio per il 2019.	X	X
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
Servizi per Modica s.r.l.	Piano di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di interesse generale inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. Costituzione di due nuove società partecipate: "Modica acque e depurazione s.r.l." - Società partecipata totalmente dal Comune di Modica, e il consorzio denominato "Società Consortile Modica Servizi A.r.l." con quota di partecipazione del Comune pari al 90%	X	X
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato - Ragusa	LIQUIDAZIONE	X	X

con Delibere della Giunta Comunale n° 344 del 23.12.2021 e n 348 del 29.12.2021 di modifica e conferma Deliberazione di Giunta n° 344 del 23.12.2021 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 98 del 31.12.2021, corredata del parere dei Revisori dei Conti dell'Ente, è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2020;

la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto del Consiglio Comunale n° 98 del 30.12.2021:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2020	SOCIETA' PRESENTIAL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 98 del 30.12.2021)
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	X
SO.SVI. SRL	Mantenimento: per sospensione intervento di razionalizzazione: alienazione quote di cui alla revisione straordinaria, Delibera di del C.C. n° 25 del 30.01.2018, fino al 31.12.2021 per effetto dell'art. 1, comma 723, della legge n° 145 del 2018 per il bilancio per il 2019	X	X
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
Servizi per Modica s.r.l.	LIQUIDAZIONE a seguito Assemblea della Società in seduta straordinaria del 29 dicembre 2020 per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e del Bilancio di esercizio al 31.12.2019, ove dalle relazioni allegate sulla gestione dei Bilanci 2018 e 2019 sono state registrate perdite, rispettivamente, di € 951.889,00 e di € 807.113,00 - pertanto nell'ambito di tale seduta straordinaria l'Assemblea ha deliberato di: - approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il bilancio di esercizio al 31.12.2019 e di non procedere alla ricostituzione del capitale sociale e di porre ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n.3 c.c., la Società in liquidazione - Sono state avviate pertanto le procedure per il passaggio alle due nuove società costituite nel 2020, ai sensi dell'art. 4 comma 2, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii., "Modica acque e depurazione s.r.l." - Società partecipata totalmente dal Comune di Modica, e il consorzio denominato "Società Consortile Modica Servizi A.r.l." con quota di partecipazione del Comune pari al 90%	X	X
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato - Ragusa	LIQUIDAZIONE	X	X
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)	Mantenimento - nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X

Distretto Turistico del Sud Est	Mantenimento a seguito revisione: La partecipata, così come riportato nella relativa scheda produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) -	X	X
CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE (CAS)	Mantenimento a seguito revisione: La partecipata, così come riportato nella relativa scheda produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) e realizza e gestisce opere pubbliche (art. 4 comma 2 lett. c.) -	X	X
"MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L."	costituita in data 11.09.2020 con atto n° 36728 Rep. presso lo Studio del Notaio Giovanna Falco sito in Ragusa nella Via Archimede n° 17/D.	X	X
"SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L."	costituita in data 01.12.2020 con atto n° 36919 Rep. presso lo Studio del Notaio Giovanna Falco sito in Ragusa nella Via Archimede n° 17/D.	X	X
SOCIETA'		12	12

- con Delibera del Commissario Straordinario n. 75 del 23.12.2022 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2022, corredata del parere dei Revisori dei Conti dell'Ente, è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica, alla data del 31/12/2021;

- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2022:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2021	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	X
SO.SVI. SRL	Mantenimento: per sospensione intervento di razionalizzazione: alienazione quote di cui alla revisione straordinaria, Delibera di del C.C. n° 25 del 30.01.2018, fino al 31.12.2021 per effetto dell'art. 1, comma 723, della legge n° 145 del 2018 per il bilancio per il 2019	X	X
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
S.R.R. - Servizio Ato 7 Ragusa	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X

Servizi per Modica s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE a seguito Assemblea della Società in seduta straordinaria del 29 dicembre 2020 per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e del Bilancio di esercizio al 31.12.2019, ove dalle relazioni allegate sulla gestione dei Bilanci 2018 e 2019 sono state registrate perdite, rispettivamente, di € 951.889,00 e di € 807.113,00 - pertanto nell'ambito di tale seduta straordinaria l'Assemblea ha deliberato di: - approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il bilancio di esercizio al 31.12.2019 e di non procedere alla ricostituzione del capitale sociale e di porre ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 3 c.c., la Società in liquidazione - Sono state avviate pertanto le procedure per il passaggio alle due nuove società costituite nel 2020, ai sensi dell'art. 4 comma 2, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. "Modica acque e depurazione s.r.l." - Società partecipata totalmente dal Comune di Modica, e il consorzio denominato "Società Consortile Modica Servizi A.r.l." con quota di partecipazione del Comune pari al 90%.	X	X
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato - Ragusa	LIQUIDAZIONE	X	X
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)	Mantenimento - nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X
Distretto Turistico del Sud Est	Mantenimento a seguito revisione: La partecipata, così come riportato nella relativa scheda produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) -	X	X
CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE(CAS)	Mantenimento a seguito revisione: La partecipata, così come riportato nella relativa scheda produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) e realizza e gestisce opere pubbliche (art. 4 comma 2 lett. c.) -	X	X
"MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." - INATTIVA	costituita in data 11.09.2020 con atto n° 36728 Rep. presso lo Studio del Notaio Giovanna Falco sito in Ragusa nella Via Archimede n° 17/D, la società alla data del 31.12.2021 è ancora inattiva.	X	X
"SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L." - INATTIVA	costituita in data 01.12.2020 con atto n° 36919 Rep. presso lo Studio del Notaio Giovanna Falco sito in Ragusa nella Via Archimede n° 17/D, la società alla data del 31.12.2021 è ancora inattiva.	X	X
SOCIETA'		12	12

- Per quanto sopra il Comune di Modica a seguito revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii., giuste Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 75 del 23.12.2022 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2022, al 31.12.2021 detiene partecipazioni dirette in 12 società/organismi partecipati, di cui:
- n. 2 SpA in liquidazione;
- n. 2 s.r.l. in liquidazione;
- n. 1 s.r.l.;
- n° 1 Consorzio
- n. 1 Società Consortile per Azioni;
- n. 2 Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione
- n° 1 Organismo partecipato - ente pubblico non economico
- n° 1 società Consortile a.r.l. costituita ma ancora inattiva
- n. 1 società srl a responsabilità limitata costituita ma ancora inattiva.

Considerato che, come prevede la norma, le informazioni dell'esito delle suddette ricognizioni straordinaria e ordinaria sono state rese disponibili attraverso l'applicativo del MEF, entro i tempi stabiliti, alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 del citato D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Relazione allegata e parte integrante del presente atto, relativa ai rapporti detenuti dal Comune di Modica con le proprie Società e i propri organismi partecipati, con la quale vengono analizzati i servizi forniti all'Ente e lo stato di fatto di ognuna delle Società con verifica, attraverso l'esame dei bilanci approvati e i relativi risultati di esercizio, della situazione economica - finanziaria alla data del 31.12.2022;

Considerato:

- che a seguito della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018, era stato deliberato che ricorrevano gli estremi per attuare i seguenti interventi di razionalizzazione, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017:
 - "Alienazione quote" a carico della Società "SO.SVI srl" (Società Sviluppo Ibleo srl) - partecipazione: 1%
 - "Cessione" a carico della Società Consortile a Responsabilità limitata "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." - partecipazione: 4%
 - "Liquidazione" a carico della società Consortile a Responsabilità Limitata "Terre della Contea S.C. srl" - partecipazione al 15,89%;
- altresì, che, a seguito ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2017, giusta Delibera di C.C. n° 124 del 27.12.2018, era stato verificato che ricorrevano gli estremi per attivare un piano di razionalizzazione "cessione" a carico del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - partecipazione: 0,61%;

Atteso che:

- con la legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, commi 721-724) è stata modificata la disciplina sulle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche, e che, in particolare, il comma 723 ha integrato il Testo unico delle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n° 175/2016), introducendo all'interno dell'art. 24, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, il comma 5 -bis;
- con tale intervento normativo sono stati disapplicati, fino al 31 dicembre 2021, il comma 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e il comma 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) del Testo Unico nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (dunque si suppone nel triennio 2014 - 2016);
- pertanto per le società in utile, ai fini della tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, la norma autorizza l'Amministrazione Pubblica a prolungare la detenzione di tali partecipazioni;
- per quanto sopra e in relazione alla verifica delle risultanze dei Bilanci approvati nel rispetto dei dettami della citata Legge di Bilancio per il 2019 (legge n° 145/2018 - art 1, comma 723) , a seguito della revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2019, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020, il suddetto intervento di razionalizzazione: alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017 a carico della Società partecipata "SO.SVI srl", è stato sospeso fino al 31 dicembre 2021;

Dato atto che:

- in merito alla Società Consortile a Responsabilità limitata "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." - partecipazione: 4% e al CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - partecipazione: 0,61%, a seguito, rispettivamente, della Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018, e della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2017, giusta Delibera di C.C. n° 124 del 27.12.2018, era stato verificato che ricorrevano gli estremi per attivare un piano di razionalizzazione "cessione";
- l'Ente, pur avendo avviato la procedura con l'intenzione di assumere le necessarie determinazioni per attuare e concludere i procedimenti amministrativi conseguenziali per le determinazioni conseguenti agli interventi di razionalizzazioni posti in atto, in sede di Revisione ordinaria dello stato delle Società al 31.12.2020 e al

31.12.2021, approvate, rispettivamente dal C.C. con atti n° 98 del 30.12.2021 e n° 41 del 30.12.2022, a seguito dell'esame dei Bilanci approvati e delle loro risultanze, come meglio spiegato e considerato nella relazione sul controllo organismi partecipati del Comune di Modica al 30.06.2022 e al 31.12.2022, ai sensi art. 147 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 64 del Regolamento di Contabilità Armonizzata, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 22 marzo 2018, allegata alla presente determinazione, ha così determinato:

- per la Società Consortile a Responsabilità limitata "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." - partecipazione 4% : il mantenimento della Società ritenendo che la stessa produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) e riservandosi di adottare i necessari adempimenti nelle successive procedure a seguito valutazione dello stato economico della Società secondo i Bilanci e i relativi verbali per gli esercizi finanziari dal 2016 al 2020, approvati nel corso del 2021 e chiusi in pareggio;
- per il CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - partecipazione: 0,61% : il mantenimento del Consorzio ritenendo che lo stesso produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) e realizza e gestisce opere pubbliche (art. 4 comma 2 lett. c.), riservandosi di valutare e approfondire più ampiamente sulla base ai bilanci approvati fino al triennio 2019 - 2021 e i rendiconti di esercizio alla data del 31.12.2019, nonché dell'importanza delle opere che realizza per l'intera Comunità, lo stato economico - finanziario del Consorzio di adottare i necessari adempimenti nelle successive procedure di revisione;

Ritenuto, per quanto sopra, comunque, nell'interesse dell'Ente, ove determinate Società non producano servizi di interesse per l'Ente, al fine di evitare aggravii economici sulle casse comunali, di dover procedere nel corrente anno 2023 ad attuare i necessari atti amministrativi per la loro dismissione;

Visti:

- la L.R. n° 48/91;
- il Testo unico EE.LL. approvato con D.lgs n° 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017;
- la determina sindacale n. 83 del 13.01.2017 e successive determinazioni n. 1123 del 15.05.2017, n. 3205 del 22.12.2017, n. 1746 del 04.07.2018, n. 3393 del 31.12.2018, n. 1314 del 28.05.2019, n. 3497 del 31.12.2019 e successiva rettifica n. 42 del 16/01/2020, n. 2505 del 16/10/2020, n. 3395 del 31.12.2020, n. 4247 del 31.12.2021, modificata con atto n. 1039 del 17.03.2022 di conferma della nomina a Responsabile P.O. pro-tempore del IX Settore "Ecologia, Ambiente, Igiene Urbana";

Dato atto che con la Deliberazione n° 23 del 25.07.2022 il Commissario Straordinario, dott.ssa Domenica Ficano, ha approvato il nuovo organigramma comunale e con la determinazione n° 2712 del 26.07.2022 ha nominato la scrivente Responsabile P.O. del VII Settore "Ecologia";

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.) e ss. mm. ii. relativo alle funzioni dirigenziali a rilevanza esterna esercitate con l'adozione dell'atto;
- l'OREL

DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 3 della legge regionale 30 aprile 1981, n. 10;
2. Di dare atto che:
 - secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017, il Comune di Modica, con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.18, ha provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016;
 - secondo quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017, il Comune di Modica:
 - ✓ con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30.01.18 ha approvato la revisione ordinaria annuale "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", alla data del 31/12/2016;
 - ✓ con Delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 27.12.2018 ha approvato la revisione ordinaria annuale "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", alla data del 31/12/2017 sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso parere con verbale n. 47/2018 del 20/12/2018;

- con Delibera della Giunta Comunale n° 317 del 30.12.2019 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2018, sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso parere favorevole;
- con Delibera della Giunta Comunale n° 277 del 23.12.2020 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2019;
- con Deliberazioni della Giunta Comunale n° 344 del 23.12.2021 e n. 348 del 29.12.2021 di modifica e conferma alla Deliberazione di Giunta n° 344 del 23.12.2021 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 98 del 31.12.2021, è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2020;
- con Delibera del Commissario Straordinario n. 75 del 23.12.2022 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2022, è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2021;
- per quanto sopra, il Comune di Modica, a seguito della predetta revisione periodica giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2022 detiene partecipazioni dirette in 12 società/organismi partecipati, di cui:
 - n. 2 SpA in liquidazione;
 - n.2 s.r.l. in liquidazione;
 - n. 1 s.r.l. ;
 - n° 1 Consorzio
 - n.1 Società Consortile per Azioni;
 - n.2 Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione
 - n° 1 Organismo partecipato – ente pubblico non economico
 - n° 1 società Consortile a.r.l. costituita ma ancora inattiva
 - n. 1 società srl a responsabilità limitata costituita ma ancora inattiva
 - così come si evince dalla seguente tabella:

SOCIETÀ PARTECIPATE	MODALITÀ DI REVISIONE	SOCIETÀ PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2021	SOCIETÀ PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	X
SO.SVI. SRL	Mantenimento: per sospensione intervento di razionalizzazione: alienazione quote di cui alla revisione straordinaria, Delibera di del.C.C. n° 25 del 30.01.2018, fino al 31.12.2021 per effetto dell'art. 1, comma 723, della legge n° 145 del 2018 per il bilancio per il 2019.	X	X
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
S.R.R. - Servizio Ato 7 Ragusa	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X

Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
Servizi per Modica s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE a seguito Assemblea della Società in seduta straordinaria del 29 dicembre 2020 per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e del Bilancio di esercizio al 31.12.2019, ove dalle relazioni allegate sulla gestione dei Bilanci 2018 e 2019 sono state registrate perdite, rispettivamente, di € 951.889,00 e di € 807.113,00 – pertanto nell'ambito di tale seduta straordinaria l'Assemblea ha deliberato di: - approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il bilancio di esercizio al 31.12.2019 e di non procedere alla ricostituzione del capitale sociale e di porre ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 3 c.c., la Società in liquidazione - Sono state avviate pertanto le procedure per il passaggio alle due nuove società costituite nel 2020, ai sensi dell'art. 4 comma 2; del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. "Modica acque e depurazione s.r.l." - Società partecipata totalmente dal Comune di Modica, e il consorzio denominato "Società Consortile Modica Servizi A.r.l." con quota di partecipazione del Comune pari al 90%	X	X
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato - Ragusa	LIQUIDAZIONE	X	X
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)	Mantenimento - nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X
Distretto Turistico del Sud Est	Mantenimento a seguito revisione: La partecipata, così come riportato nella relativa scheda produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) -	X	X
CONSORZIO AUTOSTRADALE SICILIANE(CAS)	Mantenimento a seguito revisione: La partecipata, così come riportato nella relativa scheda produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) e realizza e gestisce opere pubbliche (art.4 comma 2 lett. c.) -	X	X
"MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." - INATTIVA	costituita in data 11.09.2020 con atto n° 36728 Rep. presso lo Studio del Notaio Giovanna Falco sito in Ragusa nella Via Archimede n° 17/D, la società alla data del 31.12.2021 è ancora inattiva	X	X
"SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L." - INATTIVA	costituita in data 01.12.2020 con atto n° 36919 Rep. presso lo Studio del Notaio Giovanna Falco sito in Ragusa nella Via Archimede n° 17/D, la società alla data del 31.12.2021 è ancora inattiva	X	X
SOCIETA'		12	12

3. Di dare atto, altresì, che:

- per la Società a Responsabilità limitata "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." - partecipazione: 4% e per il CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - partecipazione: 0,61%), per le quali il Consiglio Comunale con Delibere n° 25 del 30.01.2018 e n° 124 del 27.12.2018 aveva deliberato il seguente intervento di razionalizzazione "cessione", l'Ente in sede di Revisione ordinaria dello stato delle Società al 31.12.2020 e al 31.12.2021, approvate dal C.C., rispettivamente, con atto n° 98 del 30.12.2021 e n° 41 del 30.12.2022, a seguito dell'esame dei Bilanci approvati e delle loro risultanze, come meglio spiegato e considerato nella relazione sul controllo organismi partecipati del Comune di Modica al 30.06.2022 e al 31.12.2022, ai sensi art. 147 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 64 del Regolamento di Contabilità Armonizzata, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 22 marzo 2018, allegata alla presente determinazione, ha così determinato:

- per la Società Consortile a Responsabilità limitata "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." - partecipazione 4% : il mantenimento della Società ritenendo che la stessa produce un servizio di interesse generale (art. 4 , comma 2) lett. a) e riservandosi di adottare i necessari adempimenti nelle successive procedure a seguito valutazione dello stato economico della Società secondo i Bilanci e i relativi verbali per gli esercizi finanziari dal 2016 al 2020, approvati nel corso del 2021 e chiusi in pareggio;
- per il CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - partecipazione: 0,61% : il mantenimento del Consorzio ritenendo che lo stesso produce un servizio di interesse generale (art. 4 , comma 2) lett. a) e realizza e gestisce opere pubbliche (art.4 comma 2 lett. c.), riservandosi di valutare e approfondire più ampiamente sulla base ai bilanci approvati fino al triennio 2019 - 2021 e i rendiconti di esercizio alla data del 31.12.2019, nonchè dell'importanza delle opere che realizza per l'intera Comunità, lo stato economico - finanziario del Consorzio di adottare i necessari adempimenti nelle successive procedure di revisione;
- per la Società "SO.SVI srl", per la quale il Consiglio Comunale con Delibera n° 25 del 30.01.2018 aveva deliberato il seguente intervento di razionalizzazione, "alienazione quote", sospeso al 31.12.2021, con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n°70 del 30.12.2020, a seguito dei dettami della legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723), l'Ente, comunque, nel proprio interesse come evidenziato nella relazione della revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2021, approvata dal Consiglio Comunale con atto n° 41 del 30.12.2022, intende procedere nel corrente anno 2023, ad attuare i necessari atti amministrativi per la dismissione della Società, non rilevando, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del TUSP, la necessità di mantenimento della Società atteso che la stessa non svolge alcuna delle attività ammesse dall'art. 4 del TUSP;
- comunque, nell'interesse dell'Ente, ove determinate Società non producano servizi di interesse per l'Ente, al fine di evitare aggravii economici sulle casse comunali, di dover procedere nel corrente anno 2023 ad attuare i necessari atti amministrativi per la loro dismissione;
- 4. **Di approvare le premesse e la relazione tecnica:** "Rapporti con organismi partecipati Comune di Modica al 31.12.2022" relativa allo stato di fatto e alla situazione economica-finanziaria attraverso l'esame dei Bilanci approvati degli organismi partecipati del Comune di Modica al 31.12.2022, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 5. **Di dare atto che** la presente determinazione non comporta oneri di spesa per l'Ente;
- 6. **Di dichiarare** ai sensi dell'art. 6 par. "Conflitto di interessi del vigente PTCP" che lo è in assenza di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della l. n° 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012;
- 7. **Di disporre** all'Ufficio Gestione atti Amministrativi la pubblicazione del presente provvedimento:
 - sul sito web dell'Ente, nei modi di legge per quanto agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 23;
 - in Amministrazione Trasparente - Sezione "Enti controllati" - Sottosezione "Società partecipate";

Il Responsabile del Settore

Dott.ssa Vincenza Di Rosa

Vincenza Di Rosa



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore VII - ECOLOGIA

Oggetto: Relazione controllo sulle società partecipate del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento Controlli Interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 23 aprile 2013.

Relazione al 31.12.2022

Con la presente si relaziona, attraverso l'esame dei Bilanci approvati dalle Società, sullo stato di fatto e sulla situazione economica-finanziaria degli organismi partecipati del Comune di Modica alla data del 31.12.2022:

***Società Servizi Per Modica srl (SPM srl) in liquidazione
partecipazione 100%***

Società a responsabilità limitata con unico socio - P.I. 01287240889

CAPITALE SOCIALE 28.921,00 I.V.

Procedura in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

La Società è stata mantenuta poiché produce beni e servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, garantendo l'espletamento di servizi strumentali a favore dell'Ente quali:

- Servizio assistenza trasporto alunni con scuolabus (effettuato fino al mese di giugno 2021);
- Servizio di pulizia degli immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune;
- Servizio polivalente: attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici; apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi, manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, piccoli interventi di facchinaggio, interventi di scerbatura e manutenzione verde pubblico, supporto operativo per servizio affissioni comunali quando richiesti;
- Servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunali.

Nell'ambito della revisione straordinaria n° 25 del 30.01.2018 e delle revisioni ordinarie n. 26 del 30.01.2018, n° 124 del 27.12.18, n° 14 del 19.02.2020, n° 70 del 30.12.2020, n° 98 del 30.12.2021 e n° 41 del 30.12.2022, come prescritto dal D.Lgs. n.175/2016 e ss.mim.ii. e attraverso i bilanci di esercizio approvati, è stata esaminata la situazione economica-finanziaria della Società ed è stata evidenziata la necessità di attuare un piano di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento.

Essendo l'Ente in procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvata dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Siciliana, con deliberazione n. 311/2015, e successiva Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20 febbraio 2018, in attesa di esame ministeriale, nella Rimodulazione del Piano di Riequilibrio sono stati rideterminati i corrispettivi dei contratti di servizio per le attività espletate dalla Società, per il periodo dal 2019 al 2028, in adozione e in

attuazione di ulteriori misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa, secondo quanto approvato dal Consiglio Comunale con le citate Delibere di revisione straordinaria e di revisione ordinaria e come prescritto dal detto D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Dall'esame dei bilanci approvati sono stati registrati i seguenti risultati di esercizio:

- 2012 utile € 247,00
- 2013 perdita € 349.115,00
- 2014 utile € 728,00
- 2015 perdita € 687.000,00
- 2016 perdita € 153.847,00
- 2017 utile: € 2.212,00 - Patrimonio Netto: € 59.911,00.
- 2018 perdita: € 951.889,00 - Patrimonio Netto: € 28.921,00.
- 2019 perdita: € 807.513,00 - Patrimonio Netto: € 28.921,00.

Al fine di poter consentire il necessario intervento di ripianamento delle perdite della società per gli esercizi 2015 e 2016, ed evitare la messa in liquidazione della stessa, l'Amministratore Unico della SPM ha approvato un piano di ristrutturazione aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. inviato all'Amministrazione Comunale. Detto Piano complessivo di ristrutturazione contemplava, nel rispetto della norma, l'attuazione del piano pluriennale 2019-2020-2021, in cui si evidenziava il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'attività a decorrere dall'esercizio 2019 ed il mantenimento dello stesso negli anni successivi da operare attraverso le seguenti misure:

- la revisione di alcune voci di spesa per lo svolgimento delle attività di cui ai contratti di servizio che dovevano essere stipulati a decorrere da gennaio 2019;
- l'adozione di misure di razionalizzazione del personale volte alla riduzione del personale o alla riduzione del monte ore lavorativo;
- la riduzione dei costi indiretti riguardanti le seguenti voci di spesa: compenso Amministratore, compenso Collegio Sindacale, compensi per prestazioni professionali inerenti incarichi per consulenze legali, fiscali e del lavoro;
- effettuare tutte le spese inerenti l'acquisto di beni e servizi attraverso procedure di evidenza pubblica con assegnazione alle offerte economicamente più vantaggiose, nei limiti del budget assegnato.

Con Delibera del Consiglio Comunale n° 125 del 27.12.2018, fu approvato il ripianamento delle perdite relativamente agli esercizi 2015 e 2016. La società approvò i bilanci 2015, 2016 e 2017 nel corso della riunione di assemblea straordinaria del 29/12/2018 e nel corso della stessa assemblea furono ripianate le perdite degli esercizi precedenti attraverso l'utilizzo di riserve, del capitale sociale residuo per euro 28.921,00 e con l'apporto di una somma di euro 800.000,00 da parte dell'Ente. Contestualmente fu adottato il predetto Piano Aziendale di Risanamento per il periodo 2019-2021, con il quale si proponeva una razionalizzazione dei costi con riferimento ad una riduzione dei costi a carico del personale da € 1.191.098,00 prevista per l'anno 2019, ad euro 1.086.183 per l'anno 2020 e, infine, a € 617.680,00 per l'anno 2021.

Nelle more dell'attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale di cui al piano di risanamento per il ripianamento delle perdite sopracitato proposto dalla Società e della necessaria esternalizzazione, per carenza di personale qualificato, di alcuni dei servizi svolti dalla SPM, con le Delibere della Giunta Comunale n° 91/19 e rettifica n° 95/19, n° 147/17.06.19, n° 235/12.09.19, n° 284 del 07.11.2019 e n° 311/20.12.19, nell'impossibilità di stipulare il contratto annuale di servizio a decorrere dal 01.01.2019, previsto nel Piano aziendale di ristrutturazione, fu deliberata, rispettivamente, per il primo, il secondo, il terzo e per il IV trimestre 2019, la prosecuzione dei servizi già previsti nella Delibera G.M. n. 147/14 e ss.mm.ii. ed erogati dalla Società S.P.M. nell'ambito degli obiettivi gestionali, strategici ed organizzativi prefissati dall'amministrazione comunale, ricorrendo alla stipula di contratti trimestrali nella forma della scrittura privata. Per lo svolgimento dei servizi assegnati alla Società sono state impegnate le somme necessarie nel rispetto dell'importo di cui alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio che per l'anno 2019 era pari a € 1.785.940,20 IVA compresa.

Quanto sopra fu deliberato nelle more che l'Amministratore Unico provvedesse a dare debita comunicazione sulle misure del Piano di ristrutturazione e risanamento aziendale della Società adottate e/o in adozione.

Con nota prot. n° 37159 del 24.07.19 e successive prot. n° 43952 del 11.09.2019 e n° 55153 del 07.11.19, fu sollecitato all'Amministratore Unico della SPM la presentazione della documentazione prevista dal Piano di risanamento approvato (bilancio infrannuale, reports economico finanziari per trimestri solari e budget economico, etc.) necessaria ed indispensabile perché l'Ente potesse effettuare un adeguato controllo analogo, così come disciplinato dal D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. e al fine di monitorare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società e il raggiungimento degli obiettivi gestionali di cui al detto piano di risanamento, nonché la qualità e quantità dei servizi gestiti. Per la mancata trasmissione dei reports periodici e a causa della mancata effettuazione e revisione delle voci di spesa per lo svolgimento delle attività, l'Ente non ha potuto esercitare quelle forme di controllo analogo previsto dal D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii.

Con Delibera di Consiglio Comunale n° 83 del 31.10.2019, opportunamente corredata dal parere favorevole del Collegio dei Revisori giusto Verbale n° 46/2019 del 29.10.19, acquisito al protocollo del Comune in data 29.10.19 con n° 53539, fu deliberato il riassetto della società partecipata "Servizi Per Modica s.r.l."; la riorganizzazione e la razionalizzazione dei servizi di interesse generale inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Tale progetto di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione della società partecipata "Servizi Per Modica s.r.l.", prevede:

- la costituzione di una società a responsabilità limitata, denominata "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.", a partecipazione totale dell'Ente, ove confluiranno n. 27 unità lavorative della SPM, che dovrà garantire le attività inerenti i servizi di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunale, attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi e manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività, incluse quelle amministrativo-contabili;
- la costituzione di una società consortile, denominata "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", di cui Comune di Modica, quale socio di maggioranza, si riserva una partecipazione pari al 90% del capitale e, per il residuo di capitale, è ammessa esclusivamente la partecipazione della società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.", in quanto società interamente partecipata dal Comune di Modica, ove confluiranno n. 52 unità lavorative della SPM, e avrà, per oggetto, esclusivamente la prestazione dei servizi necessari o strumentali alle attività del Comune di Modica e delle relative società partecipate sulle quali lo stesso Comune eserciterà il controllo analogo diretto. La società consortile "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", con mezzi, strutture e personale proprio, potrà esercitare le seguenti attività:
 - gestione dei servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza degli immobili in possesso o in uso dell'ente e/o delle società partecipate, destinati ad uffici e/o di uso pubblico, spiagge e aree naturali protette;
 - gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili;
 - gestione dei servizi di assistenza e/o trasporto scolastico;
 - gestione dei servizi amministrativi, di contabilità, di formazione del personale;

mentre la società partecipata "SERVIZI PER MODICA S.R.L." in liquidazione continuerà a svolgere i servizi non trasferiti alle costituenti società, relativamente alle attività di manutenzione e verde, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività per n. 5 lavoratori.

Con tale atto l'Amministrazione Comunale si è assunta la responsabilità politica di utilizzare le risorse pubbliche a disposizione dell'Ente allo scopo di salvaguardare la forza lavoro della attuale partecipata "SERVIZI PER MODICA S.R.L." e di garantire la continuità dei servizi sopraelencati e ritenuti necessari e strumentali per l'Ente. Le costituenti Società svolgeranno esclusivamente attività di produzione di servizi di interesse generale e strumentali per l'Ente nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. Le attività da esse svolte saranno circoscritte alle effettive necessità dell'Amministrazione Comunale, pienamente funzionali al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente non confliggenderanno con la libera esplicazione del mercato concorrenziale rimesso all'iniziativa economica privata.

Il progetto di riassetto, come viene esplicitato ampiamente nella predetta Deliberazione del Consiglio Comunale

n° 83 del 31.10.2019, mantiene, in osservanza a quanto disposto dall'art. 5 del T.U.S.P., la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla norma, in particolare sul piano della strumentalità dell'operazione, della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Al fine della realizzazione di quanto programmato con citata Deliberazione del C.C. n° 83/31.10.2019, con deliberazione n° 316 del 30.12.2019 la Giunta Comunale impartì le direttive per attuare tutti i necessari adempimenti amministrativi per la costituzione delle due nuove società partecipate:

- "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." società partecipata totalmente dal Comune di Modica, con capitale sociale di euro 50.000,00;
- "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L." con quota di partecipazione del Comune pari al 90% del capitale sociale di euro 50.000,00.

Nelle more di definire tutte le procedure burocratiche connesse all'attuazione del citato progetto di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione della società partecipata "Servizi Per Modica s.r.l." in liquidazione, sono stati adottati i necessari atti amministrativi (deliberazioni/determinazioni e contratti trimestrali in proroga al contratto REP n. 15844 del 03.10.2014) per la prosecuzione dei sottoelencati servizi strumentali previsti dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 147 del 29.05.2014, rideterminati con Deliberazione G. M. n° 91/19 e n° 95/19 ed erogati dalla Società S.P.M. a supporto dell'Ente:

- Servizio assistenza trasporto alunni con scuolabus;
- Servizio di pulizia immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune;
- Servizio polivalente: attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi, manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, piccoli interventi di facchinaggio;
- Servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunali.

E in effetti i superiori servizi, con eccezione del "Servizio di assistenza trasporto alunni con scuolabus", interrotto a causa della chiusura delle scuole per la conclamata emergenza sanitaria da Covid 19, sono stati garantiti quasi totalmente dalla Società per il I, il II e anche nel corso del III trimestre 2020.

Anche se parte del personale, alternandosi, ha fruito della cassa integrazione causa emergenza COVID 19 (trattasi soprattutto del personale addetto al Servizio di Assistenza trasporto scolastico), la Società ha garantito tutte le attività previste in relazione ai servizi essenziali quali gestione dei depuratori comunali, trasporto acqua potabile, manovre rete idrica comunale, interventi di pulizia negli uffici comunali per i quali, oltre alla normale pulizia, sono stati disposti, a partire dal 27 aprile 2020, in occasione del rientro dal lavoro agile del personale comunale per svolgere negli uffici servizio in presenza, interventi di trattamento delle superfici di contatto e dei servizi igienici, con cadenza quotidiana, nel rispetto delle condizioni di cui al "Protocollo nazionale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di lavoro" e con utilizzo di personale dotato di dispositivi DPI conformi alle norme COVID19.

Il superiore progetto di riassetto da realizzare in osservanza a quanto disposto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii comporterà vantaggi di natura fiscale, contrattualistica e operativa e di sussistenza dei requisiti strumentali dell'operazione (finalità istituzionali di cui all'art. 4 del T.U.P.S.), della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria, della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia e di economicità e della compatibilità con le Norme Comunitarie sugli aiuti di Stato. A causa della conclamata grave emergenza sanitaria-epidemiologica, la costituzione delle due Società sopra indicate fu rallentata.

Infatti la costituzione della Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." è stata concretizzata solo nel mese di Settembre 2020, con atto costitutivo per rogito Notaio Giovanna Falco dell'11.09.2020 con capitale sociale di € 50.000,00 sottoscritto interamente dal Comune di Modica.

La costituzione del Consorzio è avvenuta, invece, solo nel mese di Dicembre 2020, con atto costitutivo per rogito Notaio Giovanna Falco del 01.12.2020 con capitale sociale di € 50.000,00 sottoscritto per € 45.000,00 pari al 90% del Capitale; dal Comune di Modica, quale socio di maggioranza e per il residuo di capitale di euro 5.000,00, pari al 10% del Capitale, dalla società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L."

Nelle more della costituzione e della piena operatività delle nuove società di cui sopra, per la retribuzione dei

corrispettivi alla SPM anche per l'anno 2020 sono state impegnate e liquidate per i servizi espletati, le somme necessarie nel rispetto dell'importo di cui alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio. Alla Società sono state liquidate le somme dovute, tenuto conto che non sono stati rilevati dai Responsabili interessati inadempienze e/o disservizi sulle attività assegnate per i servizi resi al 31.12.2020. La Ditta ha dovuto sostenere nel 2020, causa emergenza COVID maggiori costi per l'esecuzione di attività extra relativamente ai servizi affidati e per l'adozione di misure attivate per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19. Per tali costi, a seguito adozione della Delibera di Giunta n.275 del 18.12.2020 e del relativo impegno della spesa, è stato riconosciuto e corrisposto l'importo di € 220.000,00 escluso IVA come per Legge.

In data 29 dicembre 2020 fu convocata l'Assemblea della Società in seduta straordinaria presso lo studio del notaio Giovanna Falco, con sede in Ragusa, per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e del Bilancio di esercizio al 31.12.2019. Dalle relazioni allegate sulla gestione del Bilancio 2018 e sulla gestione del Bilancio 2019 emerse che per l'anno 2018 era stata registrata una perdita di € 951.889,00 e per l'anno 2019 era stata registrata una perdita di € 807.113,00 per un totale della perdita di € 1.759.002,00. Nell'ambito di tale seduta straordinaria l'Assemblea deliberò di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il bilancio di esercizio al 31.12.2019
- non procedere alla ricostituzione del capitale sociale e di dare atto, pertanto, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 3 c.c., che si era verificata una causa di scioglimento della Società, che pertanto andava posta in liquidazione;
- affidare le operazioni di liquidazione a Guastella Antonio, come liquidatore, nominato e designato a voti unanimi dall'Assemblea.

Con atto del Consiglio Comunale n° 13 del 09.03.2021, fu deliberato, in attuazione della deliberazione consiliare n. 83 del 31.10.2019, l'avvio del procedimento di cessione del ramo di azienda della società "SPM srl" in liquidazione alla costituenda società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." inerente i servizi di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunale, attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi e manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività, incluse quelle amministrativo-contabili e alla costituenda società "MODICA SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L." inerente i servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza degli immobili in possesso o in uso dell'ente e/o delle società partecipate, destinati ad uffici e/o di uso pubblico, spiagge e aree naturali protette; la gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili; la gestione dei servizi di assistenza e/o trasporto scolastico; la gestione dei servizi amministrativi, di contabilità, di formazione del personale e fu dato mandato al Sindaco di richiedere al Liquidatore della Società "Servizi Per Modica in liquidazione srl" di convocare in breve l'Assemblea per deliberare la cessione dei servizi alle due società costituenti e di esprimere in seno all'Assemblea della società "Servizi Per Modica in liquidazione srl" il voto favorevole del Comune di Modica, in qualità socio unico, esclusivamente all'avvio della procedura di cessione dei rami aziendali, subordinando la formale autorizzazione alla cessione alla successiva acquisizione delle due perizie di valutazione economico-patrimoniale redatte da Professionista esperto del settore.

Conseguentemente il Liquidatore della società cedente e gli Amministratori delle società cessionari hanno proceduto ad avviare con le rappresentanze sindacali le procedure inerenti i rapporti di lavoro in conseguenza della cessione dei rami d'azienda.

Le procedure amministrative per il trasferimento dei due rami di Azienda e relativo personale dalla Società "Servizi Per Modica srl" in liquidazione alle costituenti società sopramenzionate "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." e "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", nel corso di tutto il 2020, sono state oggetto di trattative sindacali, ancora oggi in itinere. Le trattative sindacali non ancora definite, non hanno consentito di stabilire, entro il 31.12.2021, la data esatta di compimento del procedimento della cessione del ramo di azienda dalla SPM srl in liquidazione alle predette società neo costituite.

Nelle more di concludere il superiore procedimento di cessione dei rami d'azienda e della definizione da parte dell'Amministrazione Comunale degli obiettivi specifici di contenimento dei costi che le costituenti società dovevano adottare e della costituzione dei nuovi rapporti di lavoro, è stato ritenuto necessario ed indispensabile mantenere, anche per l'intero anno 2021, la prosecuzione dei sottoelencati servizi strumentali, previsti dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 147 del 29.05.2014 e come rideterminati con le Delibere G. M. n°

91/19 e n° 95/19, erogati dalla Società S.P.M. in liquidazione a supporto dell'Ente:

- Servizio di pulizia immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune;
- Servizio polivalente: attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi, manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, piccoli interventi di facchinaggio, custodia;
- Servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunali;

ritenuti indispensabili e necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e ritenuti, altresì, utili anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nel rispetto dei principi fondamentali dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività amministrativa dell'Ente, ai fini del raggiungimento degli obiettivi gestionali, strategici ed organizzativi dell'amministrazione comunale e di evitare disagi e disservizi nell'attività corrente dell'Ente. Il personale addetto al "Servizio di assistenza trasporto scolastico" alla chiusura dell'anno scolastico 2020 - 2021, a far data del 10 giugno 2021, è stato adibito per garantire le attività di apertura, chiusura e custodia del Palazzo dei Mercadari e del Castello dei Conti e per tutto l'anno 2021 ha continuato a garantire i predetti servizi di apertura, chiusura e custodia del Palazzo dei Mercadari e del Castello dei Conti, strutture quotidianamente fruite da numerose utenze e sedi di importanti manifestazioni ed eventi.

Per tali servizi strumentali, come da mandato dell'Amministrazione sono stati stipulati contratti mensili/bimestrali e/o trimestrali.

Periodicamente è stata convocata la Commissione di Controllo, costituita dai Responsabili dei settori competenti per i vari servizi, ai fini della rilevazione di eventuali penali a seguito di disservizi rilevati.

Per l'anno 2021 per i superiori servizi, come da Piano di Riequilibrio, è stato impegnato l'importo mensile previsto pari a € 120.550,97 IVA compresa, per un totale annuo pari a € 1.446.611,64 ed è stato liquidato e pagato l'importo di € 1.439.831,64 al netto delle penali addebitate pari a € 6.780,00.

Alla Società, inoltre, sono state corrisposte somme aggiuntive pari a € 245.171,42 IVA come per Legge compresa a sostegno delle maggiori spese che la Società ha dovuto sostenere per garantire l'adozione di tutte le necessarie misure per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza epidemiologica sanitaria e per garantire all'occorrenza, ove necessario, a discrezione e richiesta dell'Amministrazione, piccoli servizi extra non contemplati.

Inoltre, in occasione dell'eccellente evento calamitoso del 17 novembre 2021 e delle piogge torrenziali del 27 e del 29 novembre 2021, sono stati riconosciuti alla Società i costi sostenuti per le attività effettuate sul territorio comunale a supporto dell'Ente sia nei giorni degli eventi che nelle settimane a seguire calcolati dalla Società in € 133.000,00 IVA compresa come per Legge.

Per l'anno 2022 per i superiori servizi garantiti dalla Società, in relazione all'importo previsto nella rimodulazione del Piano di Riequilibrio di euro 1.301.950,41 iva compresa è stato riconosciuto l'importo mensile ammontante ad € 109.591,8 IVA compresa come per Legge. Solo per il trimestre gennaio - marzo 2022 è stato riconosciuto anche l'importo di € 48.188,42 IVA compresa come per Legge a sostegno dei costi per l'emergenza COVID 19 relativi al periodo gennaio - marzo 2022.

In ordine alla verifica debiti e crediti il Liquidatore aveva trasmesso la nota prot. n° 97 del 21.01.2021 con la quale aveva comunicato che la Società, alla data del 31 dicembre 2020, vantava crediti verso l'Ente per € 648.902,84 relativi a fatture emesse in annualità molto pregresse ed € 2.483.107,40 per fatture da emettere.

A seguito dei controlli effettuati negli atti e nella contabilità dell'Ente e delle interlocuzioni avute sia col Liquidatore sia col Contabile della Società, è stato riscontrato che i crediti relativi alle fatture emesse erano riferiti a fatture pagate dall'Ente per pignoramenti o ad annualità molto pregresse, che pertanto devono considerarsi prescritti in considerazione della mancata attivazione di azioni di recupero coattivo da parte della Società.

In ordine alle fatture da emettere, in quanto credito non certo, liquido ed esigibile, il Liquidatore è stato invitato a dare i dovuti chiarimenti atteso che dagli atti di ufficio si riscontrava il mancato pagamento solo di alcune somme dovute per servizi espletati nell'annualità 2016, di cui alla relazione del 9.10.2018 del Responsabile del Settore XI pro-tempore, per un importo complessivo di euro 492.407,56; oltre IVA. Per tali servizi la Commissione di Controllo SPM pro-tempore fu impossibilitata a procedere nella rendicontazione delle attività svolte dalla società

nel IV trimestre 2016 e inoltre, il delegato del Responsabile del Servizio XI, in Commissione, si riservava di produrre, in breve tempo, una relazione di quantificazione delle somme dovute alla Società per i servizi prestati nel periodo considerato. Tali problematiche non vennero affrontate e definite nel periodo di riferimento e, pertanto, la Società è risultata creditrice dell'Ente per il corrispettivo spettante a fronte dei servizi erogati nell'anno 2016, pari a euro 492.407,56 al netto delle penali oltre IVA come per Legge.

In merito, il Liquidatore, riscontrando tale credito, con nota del 27 aprile 2022, prot. n° 507, trasmessa via pec in pari data, nel sollecitare il pagamento delle predette spettanze, dichiarava la sua disponibilità a rinunciare al riconoscimento degli interessi moratori, legali e di rivalutazione e al 5% della sorte capitale. La Giunta comunale, conseguentemente, con deliberazione n. 135 del 27 aprile 2022, ha definito tale posizione debitoria verso la società Servizi Per Modica s.r.l. in liquidazione per la somma spettante pari a euro 485.132,60, oltre IVA, come per legge quantificata in euro 98.025,80. La predetta somma di euro 485.132,60, oltre IVA, come per legge, è stata liquidata con determina n° 1608 del 28.04.2022 e per il pagamento è stato emesso il mandato n° 3815 del 28.04.2022.

Per quanto sopra e considerato che nella contabilità dell'Ente non risultano situazioni debitorie in essere in quanto tutti i corrispettivi dovuti per i servizi espletati dalla Società a tutto il 31.12.2022, in virtù dei contratti in essere stipulati tra le parti e delle loro successive proroghe, risultano interamente pagati, la società partecipata Servizi Per Modica srl in liquidazione non vanta crediti verso l'Ente.

**MODICA MULTISERVIZI SRL in liquidazione
partecipazione 100%**

**Società a responsabilità limitata con unico socio- P.I. 01274180882 CAPITALE
SOCIALE 500.000,00 I.V.**

Procedura in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

La Società ha gestito, fino al 30 aprile 2011, i seguenti servizi:

- la manutenzione degli edifici comunali;
- la manutenzione stradale e della rete idrica;
- la pulizia degli immobili comunali;
- la manutenzione dell'area a verde pubblico;
- il servizio di scuolabus;
- la gestione e vigilanza delle aree destinate a parcheggio a pagamento.

Con Delibera Consiliare n. 172 del 29.12.2010 fu deliberata la messa in liquidazione della Soc. Modica Multiservizi con la nomina di due liquidatori esterni all'Ente il cui costo annuo era pari a € 26.000,00 e di un unico revisore il cui costo annuo fu fissato in € 4.160,00. Fu deliberato, altresì, che la società in liquidazione doveva provvedere alla gestione provvisoria del servizio di sosta a pagamento fino all'individuazione del nuovo concessionario esterno, pertanto dal 01.05.2011 al 24.05.2021 la società ha gestito, esclusivamente, il servizio di vigilanza delle aree destinate a parcheggio a pagamento "c.d. strisce blu".

Il costo del personale adibito a tale servizio di sosta a pagamento, costituito da n° 12 dipendenti (n° 10 ausiliari del traffico, n° 1 responsabile e n° 1 addetto all'ufficio sanzioni) ha rappresentato, dalla data di messa in liquidazione della società (maggio 2011) alla data di transizione nel nuovo gestore del servizio di sosta a pagamento (maggio 2021) il costo più rilevante così come si evince dai dati riportati nella scheda allegata in relazione ai bilanci approvati.

Con D.G. n. 69/2015 fu approvato un nuovo piano di razionalizzazione che prevedeva i seguenti interventi:

- punto uno: riduzione dei liquidatori da 2 a 1 - Risulta che i liquidatori rimasero in due e, invece, fu ridotto il compenso prima da 26.000 a 20.000 €, ridotto poi nel 2016 ancora di ulteriori 5.000 €.
- punto due: individuazione di un concessionario esterno per la gestione del servizio di sosta a pagamento con obbligo della ditta aggiudicataria di assunzione del personale già dipendente della Modica Multiservizi srl.

L'esternalizzazione di tale ultimo servizio gestito rappresentava la condizione necessaria per la definitiva chiusura della società.

A seguito delle dimissioni dei liquidatori della Società, con delibera n. 253 del 28 settembre 2018, la Giunta Comunale demandò alla scrivente, competente Responsabile P.O. pro-tempore del IX Settore, l'espletamento di apposita gara per l'individuazione dei nuovi liquidatori al fine di garantire la copertura delle relative funzioni per l'espletamento delle pratiche relative alla liquidazione della suddetta Società partecipata, prevedendo per gli stessi un compenso complessivo annuo pari ad € 7.500,00.

La Società, comunque, nelle more dell'esternalizzazione a seguito indizione gara pubblica, fino al mese di maggio 2021 ha continuato a garantire il servizio di custodia e vigilanza delle aree di sosta a pagamento (c.d. strisce blu)

A riguardo si evidenzia che, a seguito indizione gara, con determina n° 1997 del 12.09.2017, il "Servizio per la gestione della sosta a pagamento nelle aree pubbliche del territorio del Comune di Modica e nel parcheggio di Viale Medaglie D'Oro" era stato aggiudicato alla Ditta A.Q.T.I. Publiparking srl/Publiservizi srl con sede in Roma, Piazza Capranica. Il bando di gara e il Capitolato Speciale d'Appalto contenevano la clausola dell'obbligo per la ditta aggiudicataria di assumere il personale, già dipendente, della Soc. Modica Multiservizi srl. Le procedure di aggiudicazione definitiva non furono espletate a seguito ricorso al TAR dell'altra ditta partecipante. Il TAR di Catania, con sentenza n° 889/2018 del 02.05.18, accoglieva parzialmente il ricorso proposto dalla Pegaso Coop. Sociale, disponendo la riedizione della gara. Per quanto sopra, l'Ente, con determinazione n° 1715 del 28.06.18, in osservanza alla citata sentenza del TAR di Catania, revocava alla Ditta A.Q.T.I. Publiparking srl/Publiservizi srl l'aggiudicazione del servizio di che trattasi. L'Ente, pertanto, riavviava, nell'anno 2019, le procedure amministrative per l'indizione della nuova gara per l'esternalizzazione del predetto servizio di sosta a pagamento. Dopo un lungo e complesso iter burocratico, fatto di ricorsi e contro ricorsi, dal 2017 al 2020, il servizio della sosta a pagamento fu finalmente affidato, giusta determina n. 1370 del 29.05.2020, all'ATI Nam 3 s.r.l. e Elicar Parking s.r.l. Con Determina n. 1863 del 29.07.2020 era stata dichiarata efficace l'aggiudicazione a favore della detta ATI ed era stato firmato il contratto. La ditta affidataria, l'ATI NAM 3 ed Elicar Parking srl, oltre alla gestione delle cosiddette "strisce blu", dovrà provvedere alla gestione e alla ristrutturazione del parcheggio di Viale Medaglie D'Oro. Su tutto il perimetro delle strisce blu è stata prevista l'installazione di 37 parcometri che permettono di pagare la sosta scaricando l'app con lo smartphone e di totem multimediali con i quali si possono conoscere i servizi a disposizione e gli stalli liberi per il parcheggio. In viale Medaglie D'Oro è prevista l'installazione di n. 4 colonnine per la ricarica delle auto elettriche, di n. 2 parcometri, di n. 15 biciclette elettriche e n. 2 bus navetta per fare la spola con Piazzale Falcone Borsellino, prevedendo varie fermate lungo il tragitto, a servizio dei residenti e lavoratori che giornalmente fruiscono del Centro Storico. Un servizio innovativo ed efficiente in linea con lo sviluppo sostenibile di una Città all'avanguardia con i principi della sostenibilità, della green economy, della mobilità ecologica volta alla riduzione del traffico veicolare locale e di polveri inquinanti nell'atmosfera.

Nei primi mesi del 2021 furono avviate e concluse le procedure con i sindacati per il passaggio del personale dipendente della Società "Modica Multiservizi SRL" in liquidazione alla nuova Società gestore delle aree pubbliche del territorio comunale destinate alla sosta a pagamento. Tale condizione rappresentava il presupposto necessario per la definitiva chiusura della Società partecipata "Modica Multiservizi SRL" già in liquidazione.

In ordine ai Bilanci per la Modica Multiservizi srl (in liquidazione) si registrano i seguenti risultati:

- 2013 perdita € 247.554,00
- 2014 perdita € 158.023,00
- 2015 perdita € 42.775,00
- 2016 perdita € 62.357,00
- 2017 perdita € 3.829,00
- 2018 perdita € 11.225,00
- 2019 perdita € 13.255,00
- 2020 perdita € 16.931,00

La suddetta società nonostante le perdite subite nel tempo ha un patrimonio netto di liquidazione al 31/12/2018 di € 11.225, di € 226.589 al 31.12.2019 e di € 209.659 al 31.12.2020.

Il costo del personale, costituito da n° 12 dipendenti (n° 10 ausiliari del traffico, n° 1 responsabile e n° 1 addetto all'ufficio sanzioni), è stato il costo più rilevante. Tale costo per l'anno 2018 è stato di € 238.930, per l'anno 2019 di € 244.982 e per l'anno 2020 di € 182.740.

Alla data del 31.12.2022 non risultano essere stati approvati i bilanci di esercizio anno 2021 e anno 2022.

In relazione ai rapporti debiti e crediti, i nuovi liquidatori, con note pec del 02.07.19, del 19.01.2021 e del 02.07.2021 rilevavano che, rispettivamente, alle date del 31.12.2018, come si evince dal bilancio di esercizio 2018 approvato il 26.06.2019, del 31.12.2019, come si evince dal bilancio di esercizio 2019 approvato il 12.06.2020, e del 31.12.2020 non sussistevano debiti della società partecipata nei confronti del Comune di Modica.

A seguito richiesta prot. n. 26772 del 27.05.2022, con nota pec del 14.06.2022 i liquidatori della "Modica Multiservizi S.r.l. in liquidazione" comunicavano che alla data del 31.12.2021 non sussistevano debiti della società nei confronti dell'Ente;

Con nota protocollo n. 26772 del 27.05.2022, è stato chiesto alla "Società Modica Multiservizi" di comunicare i debiti/crediti della società nei confronti dell'Ente al 31.12.2021. Con nota pec del 14.06.2022 i liquidatori della "Modica Multiservizi S.r.l. in liquidazione" hanno comunicato che alla data del 31.12.2021 non sussistevano debiti della società nei confronti dell'Ente. Sussisteva, invece, un credito nei confronti del Comune di Modica scaturente dalla sentenza n. 187/2018 del Tribunale di Ragusa di euro 3.026.644,05 oltre interessi di mora dal giorno del dovuto e fino al soddisfo. Tale credito fino al 31.12.2021 era sub iudice. Infatti la predetta sentenza è stata impugnata dinanzi la Corte d'Appello di Catania, la quale, con la pronuncia n. 82/2022, ha accolto l'appello e, in parziale riforma della sentenza impugnata, ha condannato il Comune di Modica al pagamento di euro 2.791.218,72, oltre le spese legali. La Giunta Comunale con deliberazione n. 25 dell'8 febbraio 2022, su proposta del Responsabile dell'Avvocatura comunale, ha approvato un atto dichiaratorio tra l'Ente e la società Modica Multiservizi s.r.l. in liquidazione, in accoglimento della richiesta di pagamento delle somme dovute formalizzata dalla società, col quale è stato deliberato il pagamento di una somma pari al 10% delle somme riconosciute in sentenza di appello, euro 279.122,00, senza alcun riconoscimento del debito, con animo di rivalsa e con espressa riserva di impugnare la sentenza n. 82/2022 della Corte d'Appello di Catania. La Giunta comunale con deliberazione n. 73 del 14 marzo 2022, ha deliberato di proporre ricorso presso la Cassazione per impugnare la sentenza n. 82/2022 resa dalla Corte d'Appello di Catania nella causa civile N. R.G. 938/2019.

Per quanto sopra, il debito iniziale, euro 3.138.256,08., dell'Ente verso la Società, al netto degli abbattimenti a seguito sentenze pari a euro 347.037,36 e del pagamento della somma di euro 279.122,00, ammonta a euro 2.512.096,72 somma oggetto del predetto ricorso in Cassazione.

In merito alla richiesta prot. n° 586/04.01.2023, trasmessa con pec del 05.01.2023 relativa alla verifica di debiti/crediti alla data del 31.12.2022, i Liquidatori hanno puntualizzato che il credito vantato dalla società al 31.12.2022, comprensivo delle spese legali liquidate dalla Corte di Appello, ammonta a € 2.538.513,97, al netto degli interessi moratori dal dì del dovuto sino al soddisfo sulla sorte capitale, comunicando che lo stesso sarà appostato nel bilancio relativo all'esercizio 2022 ancora in corso di approvazione.

Atteso che il nuovo gestore del servizio di sosta a pagamento ha avviato l'attività lavorativa a far data del 24 maggio 2021 ed il personale addetto al servizio delle strisce blu è transitato oramai nel nuovo gestore, non appena concluso il superiore contenzioso potranno essere definite le procedure di scioglimento e di completamento della fase di liquidazione della Società.

ATO RAGUSA AMBIENTE spa in liquidazione

partecipazione: 16%

Società PER AZIONI - P.I. 01221700881

CAPITALE SOCIALE 100.000,00 I.V.

Procedura in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

La Società D'Ambito ATO Ragusa Ambiente S.P.A., con la Legge Regionale n° 9 del 08.04.10, fu posta in fase di liquidazione dal 27.04.10, tuttavia, al fine di assicurare le attività connesse con la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ha garantito la continuità dei servizi in capo alla stessa. L'art. 19, comma 2-bis, della citata L.R. n° 9/2010 prevedeva che le gestioni degli ATO dovevano cessare entro il 30.09.2012. Difatti, però, le gestioni degli ATO cessarono il 30.09.2013 per essere trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori (SRR- Società per la Regolamentazione dei Rifiuti) con conseguente divieto per i liquidatori dei Consorzi e delle Società D'Ambito di compiere ogni atto di gestione e per gli amministratori e/o liquidatori delle società e dei consorzi d'ambito che hanno conseguito risultati negativi per 3 (tre) esercizi consecutivi di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo dei nuovi soggetti gestori.

Con Ordinanza n° 8/RIF del 27.09.13 emessa dal Presidente della Regione Sicilia ai sensi dell'ex art. 191 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. le Società D'Ambito furono messe definitivamente in liquidazione.

La continuità dei servizi fu garantita dai Commissari Straordinari, all'uopo nominati dal Presidente della Regione Siciliana, i quali però si avvalsero della Partita IVA dell'ATO, degli organi sociali e del personale della Società D'Ambito.

Tutto il personale della Società D'Ambito ATO RAGUSA AMBIENTE in liquidazione, avente i requisiti di cui all'art. 19, comma 6 e 7, della L.R. n° 9/2010, transitò alla nuova Società S.R.R. ATO7 Ragusa (Società per la Regolamentazione dei Rifiuti), solo dalla data del 01.08.17, determinando, da tale data, una riduzione delle spese generali a carico dell'ATO.

Non transitarono, però, nella nuova Società S.R.R. ATO7 Ragusa, gli impianti, alcuni dei quali, seppure in gestione commissariale, sono rimasti nella titolarità dell'ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione. Il passaggio dall'ATO alla SRR di tutto quanto è nella disponibilità della Società D'Ambito rappresenta la condizione necessaria per la definitiva chiusura della Società.

Con diverse ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 191 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. emesse, prima dal Presidente della Regione Siciliana e poi dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, fu consentita la temporanea gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Cava dei Modicani, nelle more di acquisire il provvedimento autorizzativo regionale ordinario conclusivo per la necessaria procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e consolidare il passaggio dell'impianto dall'ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione alla SRR ATO 7 Ragusa. Tale passaggio al 31.12.2020 non si era ancora consolidato essendo ancora in vigore con effetti fino al 19.01.2021 l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n. 7/2020.

In effetti, in data 19 gennaio 2021 l'ultima ordinanza, contingibile ed urgente n° 07/2020 emessa dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa cessava i propri effetti e con essa cessavano anche la gestione commissariale e il servizio di trattamento meccanico dei rifiuti relativo all'impianto realizzato dalla gestione commissariale all'interno del sito della discarica di Cava dei Modicani di proprietà dell'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione.

Dal mese di febbraio 2021, in virtù dei provvedimenti A.I.A., giusto D.D.G. n° 26/27.01.2021, e P.A.U.R., giusto D.A. n. 018/GAB del 28.01.2021, e successivo D.D.G. n° 76 del 10.02.2021 avente ad oggetto "Annullamento D.D.G. n. 26/2021 e riproposizione. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Progetto riallocazione definitiva dell'impianto di trattamento meccanico biologico nel sito di c.da Cava dei Modicani in Ragusa "da unificarsi con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto denominato "Progetto esecutivo per la copertura superficiale finale della discarica per rifiuti solidi urbani sita in c.da Cava Dei Modicani - Ragusa" rilasciati in favore della SRR ATO7 Ragusa S.C.p.A., dal competente Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana,

l'impianto del TMB di Cava dei Modicani è transitato alla Società S.R.R. ATO 7 Ragusa e, pertanto, è stata avviata la gestione in via ordinaria dell'impianto di TMB di Cava dei Modicani con titolarità in capo alla SRR ATO 7 Ragusa, ponendo fine alla lunga fase di gestione straordinaria autorizzata, sin dal 2013, con ordinanze contingibili ed urgenti emesse prima del Presidente della Regione Siciliana e poi dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

L'esigenza di adempiere ancora alla redazione degli atti amministrativo/contabili di fine mandato per completare il trasferimento di ogni attività ancora in essere in capo alla gestione commissariale dell'ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione alla SRR ATO 7 Ragusa determinò la necessità di emissione da parte del Libero Consorzio Comunale dell'ordinanza, ai sensi ex art. 191 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., n° 01/2021 prot. n° 5297 del 25.02.2021, con la quale fu nominato Commissario Straordinario per il periodo di 90 giorni il Presidente della SRR ATO 7 Ragusa, avv. Giuseppe Cassi, per l'esecuzione delle seguenti attività: - incameramento delle somme residue dovute dai soggetti con feritori presso l'impianto del TMB di Cava dei Modicani; - pagamento dei prestatori di servizi e dei fornitori per la riallocazione e la gestione del TMB di Ragusa; - definizione dei contenziosi con fornitori e prestatori di servizi; - esecuzione dei consuntivi economici e trasferimento dei debiti/crediti dalla gestione commissariale alla SRR ATO 7 Ragusa; - chiusura ed estinzione del Conto Corrente intestato al Commissario Straordinario per la gestione del servizio integrato dei rifiuti; - redazione ed emissione degli atti amministrativo/contabili di fine mandato; - emissione di ogni altro atto amministrativo necessario alla chiusura del periodo di commissariamento.

Tale nomina del Presidente della SRR ATO 7 Ragusa, avv. Giuseppe Cassi, quale Commissario Straordinario per gli adempimenti degli atti amministrativo/contabili di fine mandato per completare il trasferimento di ogni attività ancora in essere in capo alla gestione commissariale dell'ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione alla SRR ATO 7 Ragusa è stata prorogata con successive ordinanze fino al 07.02.2023 come da ordinanza prot. n° 25348 del 19.12.2022.

Il Comune, con atto transattivo del 01.09.2015, ha ripianato il proprio debito a tutto il 31.12.2014 con la Società ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione. Con la stipula del detto accordo e a seguito della somma pattuita, l'ATO dichiarava di non avere null'altro a pretendere dal Comune di Modica secondo quanto già concordato, convenendo, altresì, le parti che con tale pagamento doveva ritenersi estinta ogni altra situazione debitoria maturata dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014.

Tuttavia insiste un contenzioso tra l'ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione e il Comune di Modica a seguito del D.I. n° 2782 del 17.08.2012 cui il Comune con atto di citazione notificato il 25.10.2012 ha proposto tempestiva opposizione. In proposito con sentenza n. 86/2019 del 28.01.2019 del Tribunale di Ragusa il Comune di Modica veniva condannato al pagamento in favore dell'ATO della somma di € 3.424.826,21. Contro tale sentenza il Comune di Modica ha proposto Appello presso la Corte di Appello di Catania, che, accogliendo l'appello proposto dal Comune e in riforma della sentenza n° 86/2019 del Tribunale di Ragusa, con sentenza n° 2452/2021 condannava il Comune di Modica a pagare all'ATO Ragusa Ambiente SPA in liquidazione la sola somma di € 26.768,36 oltre interessi e spese processuali interamente compensate per tutti e due i gradi di giudizio contro la pretesa richiesta dell'ATO dell'importo di € 3.424.826,21. A tale sentenza della Corte di Appello di Catania, favorevole per il Comune, la Società D'Ambito ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, notificata al Comune con n° 31263 del 23.06.2022, cui il Comune, comunque, ha proposto opposizione a resistere.

Dall'esame dei bilanci approvati per la Società D'Ambito ATO RAGUSA AMBIENTE SPA (in liquidazione) si sono registrati i seguenti risultati:

- 2009 utile € 73.343
- 2010 perdita € 967.947
- 2011 perdita € 1.028.323
- 2012 in pareggio (zero)
- 2013 in pareggio (zero)
- 2014 in pareggio (zero)
- Bilancio intermedio anno 2015 in pareggio (zero)
- Bilancio intermedio anno 2016 in pareggio (zero)

- La società ha approvato, nella seduta del 22.05.2019 il bilancio intermedio anno 2017 chiudendo in pareggio -
- Bilancio 2018 in pareggio (zero), Patrimonio Netto pari a € 173.347

Relativamente all'esercizio 2019 è stata prodotta una Bozza Bilancio 2019, non ancora approvato come da nota dell'ATO del 19.04.2021 e, quindi, suscettibile a modifiche, in pareggio (zero) Patrimonio Netto pari a € 173.344

Relativamente all'esercizio 2020 è stata prodotta una Bozza Bilancio esercizio 2020, non ancora approvato, in pareggio (zero); in merito l'ATO con nota pec del 14.12.2021 evidenziava che *"si trasmette una situazione economica patrimoniale da intendersi del tutto provvisoria e, quindi, suscettibile di modifiche ed integrazioni, in quanto ancora da sottoporre all'esame degli organi di controllo e di revisione"*

L'ATO S.p.A. in liquidazione ha chiuso in pareggio sia i Bilanci intermedi anni 2015, 2016 e 2017 che il Bilancio 2018 e non si registrano perdite di esercizio.

Si evidenzia che dai bilanci approvati anni 2015, 2016, 2017 e 2018 e dalle bozze del Bilancio esercizio 2019 e esercizio 2020, la Società ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione non ha proceduto a definire tutti i rapporti debito/credito con il Comune. Non ha definito né i maggiori oneri versati rispetto alle discariche di

Cava dei Modicani e di Vittoria da calcolare a seguito dei D.D.G. del Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti n° 1934/del 10.11.2015 e n° 1781 del 31.12.2019, con i quali sono state approvate, rispettivamente, le tariffe della discarica di Ragusa e della discarica di Vittoria né le somme derivanti dalla perequazione dei costi di trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani relativamente agli anni dal 2011 al 19 luglio 2018, giusto Lodo Arbitrale del 14.05.11

Con il predetto lodo arbitrale del 14 maggio 2011, mai impugnato, in accoglimento della domanda proposta dai Comuni ricorrenti, il Collegio Arbitrale dichiarava l'annullamento della delibera del 12.10.10, affermando il dovere dell'ATO Ragusa Ambiente di garantire l'espletamento del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti nel rispetto del principio della perequazione e prescindendo dalla localizzazione degli impianti, censurando, quindi, la decisione di obbligare i Comuni ricorrenti a conferire i propri rifiuti in discariche extra provinciali e sostenendone individualmente e autonomamente i maggiori costi.

Con detto Lodo Arbitrale veniva evidenziato, altresì, l'abuso consistente nell'obbligare i Comuni ad avvalersi di discariche extra provinciali e di obbligarli al trasporto fuori provincia, sopportandone i maggiori costi in palese violazione del principio di perequazione, affermando, di fatto, l'obbligo della Società D'Ambito a garantire a tutti i soci il servizio di gestione integrata, considerato che i Comuni stessi sono obbligati, per legge ad avvalersi dei servizi della società.

Nella seduta dall'assemblea dei soci del 18.09.2012, giusto Verbale n. 154, furono deliberati i criteri, ad oggi ancora validi, per perequare i costi di trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani in discariche extra provinciali per l'anno 2011, definendo i rapporti creditori e debitori intercorrenti fra i Comuni soci. In effetti, in relazione agli anni 2011, 2012 e 2013, l'ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione ha provveduto, sulla base dei criteri decisi nel citato Verbale n. 154, a quantificare l'importo complessivo a credito del Comune di Modica per la perequazione dei costi di conferimento in discariche extraprovinciali in € 816.546,91. Tale importo € 816.546,91 è stato pertanto accertato dal Comune di Modica con atto n° 3279 del 29.12.2017; ma ancora oggi non è stato incassato dal Comune.

Ad oggi, in relazione agli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e al periodo 01 gennaio – 19 luglio 2018, l'ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione non ha ancora invece quantificato né comunicato i relativi crediti spettanti al Comune di Modica, nonostante il Verbale n. 213, con il quale l'assemblea dei soci nella seduta del 24.3.2017 deliberava: *"...di conferire mandato al Collegio dei Liquidatori, di concertò con la Gestione Commissariale, al fine di procedere alla perequazione dei costi di conferimento in discariche extraprovinciali per gli anni 2014, 2015 e 2016."*

Questa Amministrazione, sulla base dell'importo accertato dalla Società D'Ambito per gli anni 2012 e 2013, pari a € 711.856,59, ha determinato il credito del Comune di Modica per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 presuntivamente in € 1.423.713,20 e per il periodo 01 gennaio – 19 luglio 2018 presuntivamente in € 207.624,83.

Detti importi sono stati accertati, in via presuntiva, rispettivamente, con atto n° 3409 del 31.12.2018 e con atto n° 3251 del 18.12.2019.

Nonostante le richieste di definizione delle somme dovute e della trasmissione dei relativi documenti contabili, l'ATO, ad oggi, non ha ottemperato e, pertanto, con determina n° 3163 del 13.12.2020, l'Ente ha dato mandato legale per il recupero e l'incameramento nelle casse comunali delle somme spettanti all'Ente a titolo di perequazione dei maggiori costi sostenuti per il conferimento e trasporto dei rifiuti indifferenziati, dal 2011 al 19.07.2018

Con nota prot. n° 891/U del 03.03.2022, trasmessa a mezzo pec e acquisita al protocollo dell'Ente in pari data con n° 10998, il Commissario Straordinario dell'ATO, Avv. Giuseppe Cassi, diffidava l'Ente al pagamento della somma di € 1.143.316,75 relativa ai servizi di gestione dell'impianto del TMB alla data del 19.01.2021.

L'Ente, a propria tutela, con nota del 07.04.2022 a firma dell'Avv. Luigi Piccione, cui il Comune ha dato specifico mandato, riscontrava la superiore nota prot. n° 891/U del 03.03.2022 del Commissario Straordinario, Avv. Giuseppe Cassi, *contestando la pretesa e rilevando che il Comune di Modica, a sua volta, risulta creditore per rilevanti importi sia a titolo di perequazione dei costi di trasporto e conferimento dei rr.ss.uu. in esecuzione del lodo arbitrale del 14 maggio 2011 sia a titolo di rimborso di pagamenti non dovuti, a loro tempo richiesti ed effettuati in relazione all'utilizzo delle discariche di Pozzo Bollente e di Cava dei Modicani*, evidenziando che la definitiva liquidazione del complessivo importo dovuto al Comune di Modica per perequazione, per tutti gli anni dal 2012 al 2018, non è stata ancora comunicata e che, in base ai dati previsionali, è pronosticabile un ammontare del credito del Comune di Modica ben superiore a quello del pagamento richiesto, e, pertanto, si opponeva, fin da subito, l'integrale compensazione dei crediti pretesi (nell'importo che meglio sarà quantificato in riconciliazione dei dati forniti e di quelli che emergeranno all'esito delle avviate verifiche del Comune di Modica), facendo presente che, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 1460 c.c., il Comune di Modica non avrebbe proceduto ad alcun pagamento (ove mai effettivamente dovuto) fintanto che la Gestione Commissariale non avrà contemporaneamente adempiuto all'obbligazione di liquidazione e pagamento, in favore del Comune, di quanto a quest'ultimo spettante e, avvisando che le eguali eccezioni saranno formalizzate e opposte in sede giudiziale, laddove la Gestione Commissariale avesse inteso chiedere l'accertamento del preteso credito e la condanna al relativo pagamento a carico del Comune di Modica.

Preme evidenziare in tale sede che il Commissario Straordinario dell'ATO, avv. Giuseppe Cassi, ad oggi non ha dato alcun riscontro in merito alla citata diffida e messa in mora a firma dell'Avv. Luigi Piccione e, pertanto, l'Ente, ai fini del riconoscimento di tutte le somme dovute, dovrà provvedere ad agire formalmente in sede giudiziale.

Con ricorso del 13.07.2022, presso il Tribunale di Catania, il Liquidatore della Società ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione reclamava il pagamento delle quote societarie di partecipazione alle spese generali della Società per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per l'importo di € 790.701,63. In merito il Comune, tramite l'Avvocatura Comunale, ha opposto resistenza, in quanto in base ai crediti che il Comune avanza nei confronti della Società è stato calcolato un importo complessivo a credito per l'Ente certo, liquido ed esigibile di € 872.321,55 opponibile ad integrale compensazione del credito reclamato dall'ATO di € 790.701,63

In data 16 settembre 2022 prot. n° 672 la Società D'Ambito ha inviato una nota informativa relativa alle somme poste a carico dell'Ente, precisando che i dati riportati sono del tutto provvisori e suscettibili di variazione fino alla data di approvazione del bilancio 2021 da parte dell'Assemblea dei Soci, senza tener conto, in alcun modo, dei crediti nei confronti del Comune di cui sopra ovvero dei maggiori oneri versati dall'Ente per le discariche di Cava dei Modicani e di Vittoria né delle somme derivanti dalla perequazione dei costi di trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani relativamente agli anni dal 2011 al 19 luglio 2018, giusto Lodo Arbitrale del 14.05.11, pertanto, le somme reclamate, che dovranno essere verificate dagli uffici competenti dell'Ente, per quanto prima evidenziato, dovranno essere oggetto di trattazione nell'ambito dei contenziosi avviati.

In merito al passaggio dall'ATO alla SRR di tutto quanto è nella disponibilità della Società D'Ambito nonché la definizione di tutti i crediti/debiti rappresentano la condizione necessaria per la definitiva chiusura della Società. Non essendo stata completata tale procedura e per i contenziosi in essere, in atto non è possibile chiudere la Società.

**SRR SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI
ATO7 RAGUSA**

partecipazione: 16,935%

Società CONSORTILE PER AZIONI - P.I. 01544690884

CAPITALE SOCIALE 200.000,00 I.V.

La Società, costituita in data 26.07.13, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della L.R. n° 9/2010, tra la Provincia Regionale di Ragusa e i 12 Comuni, svolge la propria attività nel settore della gestione integrata dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e dallo Statuto. Ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La Società ha l'onere di:

- provvedere all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n° 9/2010;
- esercitare l'attività di controllo di cui all'art. 8, comma 2, della L.R. n° 9/2010 finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento dei servizi con i gestori del servizio pubblico di igiene urbana.

La partecipazione del Comune è attinente ai fini istituzionali che l'Ente ha interesse di perseguire e la stessa viene gestita a costi sostenibili secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Nessuna azione di razionalizzazione allo stato può essere attivata tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana.

La Società, avendo i requisiti di cui all'art. 19, comma 6 e 7, della L.R. n° 9/2010, per svolgere l'attività di controllo e supporto ai Comuni nel settore della gestione integrata dei rifiuti ai sensi della L.R. n. 9/2010, in data 01.08.17, ha acquisito tutto il personale della Società D'Ambito ATO RAGUSA AMBIENTE in liquidazione.

Essendo l'ATO Ragusa Ambiente s.p.a. in liquidazione, sotto la gestione Commissariale, nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 25 agosto 2020 fu deliberato di dare avvio alla costituzione di una Società di scopo per la gestione in house degli impianti pubblici in capo all'ATO in attesa di transitare alla SRR. Nelle more della costituzione e attivazione della Società di scopo, per la gestione di detto impianto TMB e per la gestione post-operativa della discarica di Cava dei Modicani, tramite gara pubblica del 04.11.2020, fu individuata quale impresa gestore dei predetti impianti TMB e discarica di Cava dei Modicani, l'ATI "IBLUE S.C.A.R.L. - Società Consortile a responsabilità limitata" con sede a Lamezia Terme (Catanzaro), costituita tra le Società Ecosistem srl e Waste srl, aggiudicatarie in Consorzio, in via definitiva, giusta Determina Dirigenziale SRR ATO 7 Ragusa n° 03 del 07.01.2021.

Dal mese di febbraio 2021, in virtù dei provvedimenti A.I.A. giusto D.D.G. n° 26/27.01.2021, e P.A.U.R., giusto D.A. n. 018/GAB del 28.01.2021 e successivo D.D.G. n° 76 del 10.02.2021 avente ad oggetto "Annullamento D.D.G. n. 26/2021 e riproposizione. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Progetto riallocazione definitiva dell'impianto di trattamento meccanico biologico nel sito di c.da Cava dei Modicani in Ragusa "da unificarsi con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto denominato "Progetto esecutivo per la copertura superficiale finale della discarica per rifiuti solidi urbani sita in c.da Cava Dei Modicani - Ragusa" rilasciati in favore della SRR ATO7 Ragusa S.C.p.A., dal competente Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, l'impianto del TMB di Cava dei Modicani, ai sensi di quanto previsto dalla citata L.R. n° 9/2010, dall'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 8/RIF del 27.09.13 e dalla Direttiva dell'Assessorato Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità in materia di gestione integrata dei rifiuti, prot. n° 42576 del 28.10.2013, è transitato in capo alla SRR ATO 7 Ragusa.

In data 12.04.2021, tra la SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A. e la Società "IBLUE S.C.A.R.L." fu sottoscritto il Contratto di appalto per la gestione dell'impianto TMB di che trattasi e dei servizi di movimentazione, caricamento e trasporto del sopravaglio - CER 19 12 12 e di movimentazione, caricamento, trasporto e smaltimento del sottovaglio - CER 19 05 01, presso impianti di discarica all'uopo autorizzati nonché per

L'attività di Gestione post-operativa della discarica di c.da Cava dei Modicani di Ragusa, con validità fino al 03.08.2021. Intanto la SRR ATO 7 Ragusa avviava la nuova gara con procedura aperta per l'individuazione del nuovo gestore dell'impianto di trattamento meccanico - biologico (TMB) di Cava dei Modicani a Ragusa, compreso il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dopo trattamento, lavori di adeguamento/manutenzione e attività di gestione post-operativa della discarica. Nelle more, fino al nuovo affidamento, al fine di assicurare la continuità della fruizione della struttura e di non interrompere un servizio essenziale e indispensabile, il servizio di gestione del sito in questione veniva prorogato, giuste determine del Dirigente della SRR ATO 7 Ragusa n. 165 del 29.07.2021 e n° 23 del 04.02.2022 alla detta Ditta "IBLUE S.C.A.R.L." rispettivamente, al 04.02.2022 e al 04.08.2022, con eventuale risoluzione in anticipo o differimento in base alla tempistica dell'iter del nuovo affidamento. Come da comunicazione, prot. n. 2555/U del 20/06/2022, dalla data del 21.06.2022 ad oltranza, la S.R.R. ATO 7 Ragusa sospendeva i conferimenti dei RUR 20 03 01 dei dodici comuni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa presso il TMB di Cava dei Modicani causa malfunzionamento dell'impianto; nonostante la chiusura ai conferimenti dei comuni soci presso il TMB dalla data del 21.06.2022, si rendeva, comunque, necessario mantenere la continuità del servizio di gestione del TMB di Cava dei Modicani, in particolare per assicurare il proseguo e completamento dell'attività di biostabilizzazione del sotto vaglio residuo nonché del sopra vaglio ed i monitoraggi ambientali previsti dalle autorizzazioni vigenti nonché per il presidio e custodia delle attrezzature dell'impianto; per quanto sopra, al fine di assicurare la continuità dei suddetti servizi essenziali e indispensabili, la SRR ATO 7 Ragusa, avendo concluso le procedure di gara avviate per l'individuazione del nuovo gestore dell'impianto di trattamento meccanico - biologico (TMB) di Cava dei Modicani a Ragusa, compreso il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti dopo trattamento, lavori di adeguamento/manutenzione e attività di gestione post-operativa della discarica, nelle more della stipula del nuovo contratto e di individuare un impianto idoneo a ricevere il sopra vaglio, con determine n° 145/04.08.2022, n° 158/31.08.2022, e n° 169/15.09.2022 il Dirigente della SRR ATO 7 Ragusa prorogava l'affidamento della gestione del TMB, rispettivamente al 31.08.2022, al 15.09.2022 e, infine, al 30.09.2022.

Con nota prot. n° 4092/U del 10.10.2022 la SRR ATO 7 Ragusa comunicava l'avvio dell'operatività dell'impianto TMB di Cava dei Modicani, a seguito affidamento alla Ditta IBLUE S.C.A.R.L. in forza al nuovo contratto stipulato in data 30.09.2022, con durata di tre anni e con opzione di estensione per un ulteriore anno.

La Società gestisce, dal 2018, l'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani ove i comuni soci del L.C.C. di Ragusa, sulla base delle quote sociali detenute, conferiscono la frazione organica proveniente dal servizio della raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale di competenza. A seguito appalto di gara, la SRR ATO 7 Ragusa ha affidato la gestione dell'impianto alla Ditta "REM srl" di Siracusa. Con D.D.S. n. 1373 del 27/11/2020 è stato autorizzato un aumento della capienza annua da 16.800 t/a a 27.375 t/a. Nel corso del I semestre 2021 sono insorte però delle controversie tra la SRR ATO 7 Ragusa e la società REM gestore dell'impianto, ancora oggi non definitivamente risolte, che riguardano:

- la questione relativa all'autorizzato aumento della capacità dell'impianto di compostaggio e delle conseguenze relative a tale ampliamento sul contratto di affidamento del servizio stipulato tra la SRR e la REM in merito alle modifiche contrattuali consentite dal codice dei contratti pubblici;
- la mancata rendicontazione/definizione delle somme a consuntivo per la compensazione dei crediti /debiti tra i comuni soci e la società gestore per la gestione degli scarti solidi e liquidi da ottobre 2018 ad oggi.

In conseguenza dell'ampliamento della capacità massima dell'impianto dalle originarie 16.800 t/a alle attuali 27.375 t/a, si sono create continui contrasti tra la SRR e la Società gestore, pertanto, con il Verbale di incontro tra la SRR ATO 7 Ragusa, n.q. di Stazione appaltante, e la "REM srl" n. q. gestore dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani del 21.12.2021, prot. n° 5817/U del 31.12.2021, sono state definite le condizioni economiche da applicare alla modifica contrattuale, pattuendo che tale modifica deve avere decorrenza retroattiva al 22 novembre 2021 e, pertanto, in sede del Consiglio di Amministrazione del 24.12.2021, come da stralcio del verbale n. 96, a seguito del predetto incremento della potenzialità dell'impianto fino a 27.375 t/a autorizzati dalla Regione Siciliana:

- ✓ è stato deliberato di approvare le nuove tariffe base di conferimento della frazione umida conferita presso il predetto impianto di compostaggio di Cava dei Modicani a Ragusa per l'importo di 87,00

€/tonn., con esclusione della tariffa base degli scarti e dei costi relativi alle attività anti Covid contabilizzati a parte;

- ✓ è stato evidenziato che, data la percentuale elevata di scarti rinvenuti nei rifiuti organici conferiti dai Comuni, si rende necessario attivare una serie di azioni di trattamento del rifiuto al fine di separare con più precisione la parte compostabile dalla parte non compostabile e di conferire in discarica solo il rifiuto non prettamente compostabile;
- ✓ è stato preso atto, come già comunicato dalla SRR ATO 7 Ragusa con nota prot. 5474/U del 06.12.2021 dei maggiori costi di conferimento, trasporto e smaltimento degli scarti in impianti fuori Regione, pari ad € 320,00/tonn., evidenziando che nel contratto con la ditta Rem verrà inserita una clausola secondo cui la Società dovrà comunicare alla SRR dove smaltisce gli scarti ed i relativi costi, con l'obbligo, nel caso di soluzioni più economiche di provvedere a ridurre i costi degli scarti;

Preme evidenziare che ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 513 del 08.03.2018 e dell'O.C.D.P.C. del 29.03.2019 (Ordinanza di protezione civile per favorire il regolare subentro della Regione nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti) la Regione Siciliana ha accordato il finanziamento dell'importo di € 1.590.566,42 per l'esecuzione dei lavori di ripristino, adeguamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio di c.da Pozzo Bollente di Vittoria, ad oggi ancora in itinere e gestiti dalla stessa Regione Siciliana. L'aumentata capacità dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani e l'attivazione dell'impianto di compostaggio di Vittoria, i cui lavori sono ancora oggi in itinere, consentirebbe al Comune di Modica, in quanto comune socio, di poter conferire tutta la quantità di compost prodotto nel proprio territorio in impianti posti all'interno del territorio provinciale, con notevole risparmio delle maggiori somme che il Comune, in atto, è costretto a pagare per il trasporto e il conferimento in impianti allocati in territorio extra provinciale e/o extraregionale.

In data 31 agosto 2017 è stata stipulata tra il Comune di Modica e la S.R.R. ATO 7 Ragusa la convenzione R.A.P. n° 1173 a supporto dei servizi di gestione e avvio a recupero del materiale della raccolta differenziata proveniente dal servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ARO del Comune di Modica per l'attività relativa alla gestione operativa delle attività connesse alle convenzioni stipulate dal Comune con i Consorzi di Filiera in base all'accordo Quadro ANCI - CONAI.

Il Comune di Modica, in qualità di socio della partecipata SRRATO 7 Ragusa, detiene la quota sociale, a partecipazione diretta, pari al 16,935%.

In ordine ai Bilanci si evidenzia che:

- ✓ La SRR ha chiuso i bilanci 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 con risultato pari a zero.
- ✓ Nel Bilancio 2017 è stato registrato un Patrimonio Netto pari a euro 200.000,00; nel Bilancio 2018 - Patrimonio Netto pari a euro 200.001; nel Bilancio del 2019 il Patrimonio Netto è stato di euro 200.000,00 e, infine nel Bilancio del 2020 il Patrimonio Netto è stato di euro 200.001,00.
- ✓ Il Bilancio al 31.12.2018 è stato approvato il 26.02.2020 dal quale si evince che la quota residua spettante al Comune di Modica, relativamente alle spese di funzionamento della struttura della società SRR ATO 7 Ragusa, a conguaglio per l'anno 2018 è di €. 29.429,60. La suddetta somma è stata liquidata alla società con determina n. 1275 del 19.05.2020.
- ✓ In data 13 aprile 2021 è stato approvato il Bilancio della Società al 31.12.2019, a seguito del quale in relazione alle quote delle spese di funzionamento della struttura della società SRR ATO 7 RG spettanti al Comune di Modica, a consuntivo, è stato deliberato un credito per il Comune di €. 13.564,42, per il quale la SRR ha emesso la Nota di credito n° 18 del 16.04.2021. Avendo l'Ente corrisposto tutte le somme dovute per l'anno 2019, il superiore importo di €. 13.564,42 è stato decurtato a valere sulla fattura n° 53 del 15.12.2020 relativa alle quote sociali anno 2020, giusta determina n° 3070 del 14.10.2021 a rettifica della determina n° 3369 del 30.12.2020.

L'Ente ha provveduto dalla data di costituzione della Società (26 luglio 2013) ad appostare in bilancio tutte le somme dovute per "spese generali" e per le quote sociali e ha provveduto alla liquidazione e al pagamento fino a tutto il 2019 e parte delle quote relative all'anno 2020; relativamente all'anno 2020, rimane a pagare il solo

importo di € 121.853,73, impegnato e liquidato, che, in atto, è ancora oggetto di contenzioso presso il Tribunale di Ragusa, giusto D.I. n° 1543/2021.

In data 21.04.2022, con delibera dell'Assemblea dei Soci, è stato approvato il Bilancio d'esercizio anno 2020; non è stato, invece, ancora approvato il Bilancio d'Esercizio 2021.

Nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2021, in sede di approvazione del Bilancio 2019, è stato deliberato che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, a partire dal bilancio consuntivo 2019, non parteciperà alle spese di funzionamento della Società, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n° 9/2010 e dell'art. 8, comma 6, dello Statuto Sociale secondo cui *"gli oneri per la costituzione ed il funzionamento delle S.R.R. sono posti a carico dei Comuni consorziati"*. Conseguentemente la quota di partecipazione del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, pari al 5%, sarà ripartita fra i comuni consorziati, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione. Ciò ha determinato per il Comune di Modica una percentuale di ripartizione delle spese rivista pari al 17,8263%

Per l'anno 2021, con nota prot. n° 1889/U del 15.04.2021, è stato definito dalla Società un importo previsionale pari a € 1.557.000,00 da ripartire tra i comuni consorziati per i seguenti centri di costo: 1 - *spese generali*, - *spese per funzioni tecniche e per spese relative*, 3 - *impianti-infrastrutture*. Per quanto sopra, per l'anno 2021, per il Comune di Modica, la previsione di costo è stata di euro 193.593,62 per le spese riguardanti il centro di costo 1 *"spese generali"* e di € 83.961,87 per le spese riguardanti i centri di costo 2 *"spese per funzioni tecniche"* e 3 *"impianti-infrastrutture (allegato n. 3)"* per un costo previsionale complessivo di € 277.555,49:

L'ufficio preposto, trattandosi di un costo previsionale, ha provveduto ad impegnare, con determina n. 1692 del 31.05.2021, la somma di euro 208.166,58, quale quota previsionale per i costi di funzionamento per il periodo gennaio - settembre 2021, dando atto di provvedere con successivo atto ad impegnare la eventuale somma di € 69.388,91, per gli importi che dovessero essere effettivamente dovuti a seguito rendicontazione della SRR e sulla base delle spese desumibili dal bilancio anno 2021, allorché sarà approvato dalla Società SRR ATO 7 Ragusa.

Per l'anno 2021 a seguito emissione delle fatture, sono state liquidate e pagate, in via presuntiva, le somme relative al centro di costo 1 *"spese generali"* per il I, II, III e IV trimestre 2021 per l'importo complessivo di € 193.593,62 che dovrà essere rendicontato ad approvazione del Bilancio 2021; rimaneva a liquidare la fattura n° 126 del 14.07.2021, dell'importo previsionale di € 83.961,88 per le spese riguardanti i centri di costo 2 *"spese per funzioni tecniche"* e 3 *"impianti-infrastrutture"*, relativa a corrispettivi inerenti lavori/servizi/forniture cui l'Ente non aveva potuto provvedere poiché la fattura priva di CIG non consentiva all'Ente di rispettare l'applicazione della normativa vigente sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In merito, a fine anno 2022, la SRR ATO 7 Ragusa, nelle more dell'approvazione del Bilancio Esercizio 2021 e di deliberare l'effettivo costo degli oneri consortili posti a carico del Comune di Modica, ai fini della liquidazione della predetta somma di € 83.961,88 ha provveduto, ai fini della definizione del credito, in via previsionale, a rendicontare le spese sostenute.

Per l'anno 2022, con nota prot. n° 688/U del 17.02.2022, la SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A ha comunicato che i costi, approvati in sede dell'Assemblea Soci del 04.02.2022, giusto verbale n° 79, ammontano complessivamente ad un importo previsionale pari a € 1.894.000,00 da ripartire tra i comuni consorziati per i seguenti centri di costo: 1 - *spese generali*, - *spese per funzioni tecniche e per spese relative*, 3 - *impianti-infrastrutture*. Per quanto sopra, per l'anno 2022, per il Comune di Modica, la previsione di costo è stata di euro 193.415,36 per le spese riguardanti il centro di costo 1 *"spese generali"* e di € 144.214,77 per le spese riguardanti i centri di costo 2 *"spese per funzioni tecniche"* e 3 *"impianti-infrastrutture"* per un costo previsionale complessivo di € 337.630,12. L'Ufficio preposto, pertanto, ha provveduto a impegnare la detta somma di € 337.630,12, dando atto che, trattandosi di somma previsionale, occorre rendicontazione della SRR per gli importi effettivamente dovuti da definire a consuntivo allorché sarà approvato dalla Società SRR ATO 7 Ragusa.

Alla data del 31.12.2022, relativamente all'anno 2022, sono state liquidate e pagate alla SRR, in via presuntiva, le somme relative al centro di costo 1 *"spese generali"* relative al I, II e III trimestre per l'importo di € 145.061,52 nonché le spese presuntive di € 144.214,77 per i centri di costo 2 *"spese per funzioni tecniche"* e 3 *"impianti-infrastrutture"* di cui alla fattura n° 536/2022. Come concordato con la Società sarà onere della stessa provvedere a rendicontare nei primi mesi dell'anno 2023 le spese effettivamente sostenute nelle more

dell'approvazione del Bilancio Esercizio 2022 e di deliberare l'effettivo costo degli oneri consortili posti a carico del Comune di Modica per l'anno 2022.

Terre della Contea S.C.s.r.l.

partecipazione: 15,89%

Società CONSORTILE a Responsabilità limitata - P.I. 01178980882

CAPITALE SOCIALE 55.000,00 I.V.

La Società "Terre della Contea" a seguito revisione straordinaria giusta D.C.C. n° 25 del 30.01.2018 è stata posta in liquidazione.

Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2010, giusto verbale del 16/03/2012, da cui si rileva una perdita d'esercizio di euro 49.084 rinviata all'esercizio successivo. Patrimonio Netto: € 29.250.

Dal Bilancio si evince una situazione contabile generale della Società deficitaria, sia con riferimento alle posizioni debitorie nei confronti della Banca Agricola Popolare di Ragusa che nei confronti del personale.

Dal Verbale dell'Assemblea dei Soci del 16.03.2012 n° 39 risulta che il Comune di Modica intervenuto ha approvato la copertura delle perdite di esercizio relative all'anno 2010, complessivamente pari a € 49.084,00, da versare per ciascun socio in proporzione all'ammontare delle quote da ciascuno possedute. Tale perdita risulta unica situazione debitoria del Comune di Modica conosciuta. Non risultano comunicate al Comune ulteriori situazioni debitorie pregresse a suo carico.

I bilanci relativi agli anni successivi (2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018) non sono stati approvati (il bilancio 2011 in bozza, non approvato, rileva una perdita presunta di € 39.541,00). Ad oggi, per dimissioni del Presidente e di tutti gli amministratori, non è stato ricostituito il CDA e la gestione ordinaria della Società è espletata dal Collegio Sindacale. Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, il Collegio Sindacale non è riuscito a ricostituire il CDA per convocare l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare in merito alle azioni da intraprendere per l'operatività della Società e per la messa in liquidazione della stessa.

Considerato che:

- la messa in liquidazione della Società, ai sensi del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii., è stata deliberata con la Deliberazione del C.C. n° 25 del 30.01.2018 relativa alla revisione straordinaria al 23.09.2016 delle partecipate;
- la mancata costituzione del CDA non ha consentito l'avvio delle procedure amministrative previste dalla normativa per la definitiva messa in liquidazione della Società, che, pertanto, risulta ancora detenuta dall'Ente nella revisione ordinaria al 31.12.2020, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 30.12.2021;
- la Società in questione non rispetta i seguenti parametri di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP, determinando; conseguentemente, l'obbligo di razionalizzazione della stessa, ovvero:

✓ Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del TUSP la Società non svolge alcuna delle attività ammesse dall'art. 4 del TUSP

✓ Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b) del TUSP la Società risulta priva di dipendenti

-La Società, inoltre, dai dati in atto in possesso, non risulta aver prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013 – 2015, per cui la partecipazione non rientra nell'ambito della disposizione derogatoria di cui all'art. 24 comma 5-bis del TUSP di cui all'art. 1, comma 723 della legge del 30 dicembre 2018 n° 145 /legge di bilancio 2019.

Per quanto sopra, ritenuto, in osservanza a quanto prescritto dalla vigente e sopramenzionata normativa, che l'Ente non ha più l'obbligo di legge di mantenimento della quota sociale, nell'interesse dell'Ente, si intende proporre all'approvazione del Consiglio Comunale, entro l'anno 2023, la risoluzione del rapporto societario.

Sono state avanzate alla Società annualmente le richieste di rapporto debito/credito, ultima in ordine di tempo prot. n° 26768 del 27.05.2022 ma nessuna comunicazione in merito è pervenuta all'Ente né negli anni scorsi né

quest'anno alla data del 30.06.2022, pertanto, ad oggi si ritiene che non risultino debiti nei confronti della Società atteso che nella contabilità dell'Ente non risulta iscritta alcuna situazione debitoria.

SO.SVI. SRL (Società Sviluppo Ibleo s.r.l.)

partecipazione: 1%

Società a Responsabilità limitata - P.I. 01158290880

CAPITALE SOCIALE 104.000,00 I.V.

La società è nata come soggetto responsabile del Patto Territoriale di Ragusa, ai sensi del D.M. n. 320 del 31.7.2000, per la realizzazione di progetti volti ad incentivare un reale sviluppo economico della Provincia di Ragusa.

A seguito revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018, era stato deciso che ricorrevano gli estremi per attuare il seguente intervento di razionalizzazione: alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018, con nota prot. n° 5899 del 05.02.19 e successiva pec del 05.03.19, è stato richiesto alla Società di comunicare la propria volontà ad esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Società. Dette richieste non sono mai state riscontrate dalla Società.

La legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, commi 721 – 724) ha modificato la disciplina sulle società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche. In particolare, il comma 723, ha integrato il Testo unico delle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n° 175/2016), introducendo all'interno dell'art. 24, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, il comma 5 -bis. Tale intervento normativo è volto a disapplicare, fino al 31 dicembre 2021, il *comma 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e il comma 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni)* del Testo Unico nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (dunque si suppone nel triennio 2014 – 2016). Per queste società, in utile, ai fini della tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, la norma autorizzava l'Amministrazione pubblica a prolungare la detenzione delle partecipazioni

Pertanto a seguito dei dettami della citata Legge di Bilancio per il 2019 (legge n° 145/2018 – art 1, comma 723) considerato che la Società partecipata "SO.SVI. srl", nel triennio precedente alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018, ha registrato un risultato medio in utile, il suddetto intervento di razionalizzazione alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017 a seguito della revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2019, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020, è stato sospeso fino al 31 dicembre 2021.

In ordine ai Bilanci approvati per la "SO.SVI. srl" si registrano i seguenti risultati:

- 2011 utile € 4.086,00
- 2012 utile € 734,00
- 2013 perdita € 19.458,00
- 2014 utile € 21.772,00
- 2015 utile € 986,00
- 2016 utile € 97,00 - Patrimonio Netto: € 110.610,00
- 2017 utile € 538,00 - Patrimonio Netto: € 111.148,00
- 2018 utile € 1.468,00 - Patrimonio Netto: € 112.617,00

Alla data del 31.12.2022 non risultano ancora approvati i Bilanci di esercizio anni 2019, 2020, 2021 e 2022.

Con nota del 27.04.2022 la Società ha reclamato, nei confronti del Comune di Modica, un credito pari complessivamente a € 7.072,00 per contributi straordinari dovuti dai Soci pubblici così suddivisi nelle annualità dal 2010 al 2020:

- Per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2014: € 1.040,00 per ciascuna annualità;
- Per le annualità 2017 e 2018: € 1352,00 complessivi;
- Per l'annualità 2019: € 1.040,00
- Per l'annualità 2020: € 520,00

Tale debito riconosciuto dall'Ente è stato liquidato e pagato.

Con nota protocollo n. 26776 del 27.05.2022 è stato chiesto alla "Società Sviluppo Ibleo S.r.l." di comunicare i debiti/crediti della Società nei confronti dell'Ente al 31.12.2021.

Con nota pec del 31.05.2022 la Società ha comunicato che, relativamente al 2021, il Bilancio non è stato ancora approvato e che, pertanto, non si è in grado di fornire alcuna informazione in merito ai debiti/crediti della Società nei confronti dell'Ente al 31.12.2021.

Con nota protocollo n. 584 del 04.01.2023 è stato chiesto alla "Società Sviluppo Ibleo S.r.l." di comunicare i debiti/crediti della Società nei confronti dell'Ente al 31.12.2022. Nessun riscontro ad oggi è stato prodotto in merito

L'Ente, comunque, come evidenziato nella relazione della revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2020, approvata dal Consiglio Comunale con atto n°98 del 30.12.2021, nel proprio interesse, procederà ad attuare i necessari atti amministrativi per la dismissione della Società.

Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l.

Quota di partecipazione: 4%

Società CONSORTILE a Responsabilità limitata - P.I. 01746340890

CAPITALE SOCIALE 27.500,00 I.V.

La Società consortile non ha finalità speculative e/o di lucro e non divide utili; persegue lo scopo generale di realizzare tutte le azioni necessarie e possibili mirate allo sviluppo turistico integrato del Distretto Turistico del Sud-Est e ha un unico rappresentante che non percepisce alcun compenso.

In ordine ai Bilanci approvati per la società "Distretto Turistico del Sud - Est s.c.r.l." si registrano i seguenti risultati:

- 2012 perdita € 226,00
- 2013 perdita € 4.470,00
- 2014 perdita € 3.893,00
- 2015 pareggio (zero)
- 2016 pareggio (zero)
- 2017 pareggio (zero)
- 2018 pareggio (zero)
- 2019 pareggio (zero)
- 2020 pareggio (zero)

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018, con nota prot. n° 37181 del 24.07.19, era stato richiesto alla Società di comunicare la propria volontà ad esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Società. Tale richiesta non è mai stata riscontrata. Fra l'altro visti i risultati dei superiori Bilanci non risultava applicabile alla Società quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723), pertanto l'Amministrazione comunale

intendeva, come anche relazionato nella revisione ordinaria al 31.12.2020, giusta Delibera del C.C. n° 70 del 30.12.2020, assumere le necessarie determinazioni per attuare e concludere il procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018

Oggi la scrivente Amministrazione, constatato dalle comunicazioni pervenute, che la Società, che coinvolge sedici Comuni del Val di Noto e diversi altri Enti e Associazioni, ha proceduto nell'ultimo trimestre dell'anno 2021, all'approvazione dei Bilanci per gli anni dal 2016 - al 2020 e ha sviluppato nuovi rapporti nel campo dell'attività turistica con i Comuni soci. Pertanto, prima di procedere alla definitiva eliminazione della Società, l'Ente ha inteso valutare e approfondire, più ampiamente, sulla base ai bilanci approvati e dell'importanza del ruolo assunto dalla Società per il rilancio del turismo nella Val di Noto, dopo le gravi difficoltà a causa della Pandemia da COVID - 19, il mantenimento della Società, dato atto che sono state programmate e sono in fase di avvio progetti inerenti e comprendenti i siti del Patrimonio UNESCO di Città Tardo Barocche del Val di Noto, Villa Romana del Cassale di Piazza Armerina e di Siracusa e della Necropoli Rupestri di Pantalica, di cui è capofila il Comune di Noto.

L'Ente, quindi, per le considerazioni sopra riportate ha inteso, in atto, mantenere la Società, come stabilito in sede della revisione ordinaria dello stato delle Società al 31.12.2020 approvata dal C.C. con atto n° 98 del 30.12.2020 ove è stato determinato il mantenimento della Società ritenendo che la stessa produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a), con riserva, comunque, di adottare i necessari adempimenti nelle successive procedure a seguito valutazione dello stato economico della Società secondo i Bilanci e i relativi verbali per gli esercizi finanziari dal 2016 al 2020, approvati nel corso del 2021 e chiusi in pareggio.

In ordine ai rapporti debiti/crediti non risultano agli atti d'ufficio istanze ufficiali per richiesta di somme per debiti pregressi nei confronti della Società e dovute per quote sociali ed eventuali perdite di esercizio. La Società, infatti, non ha riscontrato la richiesta dell'Ente sui rapporti debiti/crediti al 31.12.2019, al 31.12.2020, al 31.12.2021 e al 31.12.2022.

Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l.

Società Consortile a Responsabilità Limitata - P.I. 01627930884

Quota di partecipazione: 20%

CAPITALE SOCIALE 15.000,00 I.V.

La Società, costituita in data 27.05.16, è nata con lo scopo di promuovere lo sviluppo locale del proprio territorio e di quello complessivo dell'area Terra Barocca, ha la finalità di offrire strategie di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale FEASR.

L'adesione al programma rappresenta una valida opportunità per attuare interventi socio-economici nell'ambito dello sviluppo rurale del territorio

L'Ente ha aderito al GAL constatando che lo statuto promuove la collaborazione tra enti pubblici ed imprese private, finalizzate alla realizzazione di iniziative economiche atte a favorire la valorizzazione delle risorse rurali e materiali del territorio, particolarmente delle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. La partecipazione è attinente ai fini istituzionali che l'Ente ha interesse a perseguire e che la stessa viene gestita a costi sostenibili secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

La Società consortile a responsabilità limitata denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l." era stata inserita fra le società partecipate detenute dal Comune di Modica al 31.12.2017, nella revisione ordinaria (ex art. 20 del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii.) giusta Delibera del Consiglio Comunale n° 124 del 27.12.18.

La Legge di Bilancio n° 145/2018 - art 1, commi 721-724 (Legge di Bilancio 2019) ha modificato la disciplina delle società partecipate delle amministrazioni pubbliche al fine di attenuare taluni obblighi previsti dal Testo Unico approvato con il decreto legislativo n. 175/2016 e ss.mm.ii. e, in particolare, i commi 722 e 724 ampliano

l'ambito applicativo della disciplina transitoria relativa alla riforma della società a partecipazione pubblica, prevedendo che i piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere e comunicare annualmente al MEF e alla Corte dei Conti, non debbano riguardare i gruppi di azione locale inclusi i gruppi LEADER.

Per quanto sopra la Società consortile a responsabilità limitata denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l." è stata esclusa dalla revisione ordinaria (ex art. 20 del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii.) relativa alle società partecipate detenute dal Comune di Modica al 31.12.2018, giusta Delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 corredato del parere espresso dall'Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. b, n.3) .Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.

Risultano agli atti approvati i Bilanci relativi agli esercizi anno 2017 – 2018 – 2019 – 2020 e 2021 dai quali si registrano i seguenti risultati:

- 2017 perdita € 193,00 - Patrimonio Netto: € 14.692
- 2018 utile € 299,00 - Patrimonio Netto: € 14.991
- 2019 utile € 869,00 - Patrimonio Netto: € 15.861
- 2020 utile € 704,00 - Patrimonio Netto: € 16.565
- 2021 utile € 362,00 - Patrimonio Netto: € 16.945

La Società conta dipendenti occupati in media durante l'esercizio per n° 5 unità – Il costo di tale personale come risulta dal Bilancio al 31.12.2021 è di € 60.288

A seguito richieste dell'Ente di verifica debiti/crediti al 31.12.19, al 31.12.2020, al 31.12.2021 e al 31.12.2022 la Società ha comunicato: con nota prot. n° 5/UE/2021 del 20.01.2021 che non ci sono debiti e crediti reciproci al 31.12.2019; con nota prot. n° 2/UE/2021 del 13.01.2021 che non ci sono debiti e crediti reciproci al 31.12.2020; con nota prot. N. 30/U22, trasmessa con pec del 31.05.2022 che non ci sono debiti e crediti reciproci al 31.12.2021; con nota pec del 09.01.2023 che non ci sono debiti e crediti reciproci al 31.12.2022, come da asseverazione del Revisore della Società dott. Antonio Botfarelli.

Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) P.I. 01962420830

quota di partecipazione 0,061%

CAPITALE SOCIALE 36.855.315 I.V.

Il Consorzio per le Autostrade Siciliane – di seguito CAS – è stato costituito nel 1997 dalla unificazione (art. 16, lettera B della L. 531/82) dei tre distinti Consorzi concessionari ANAS operanti in Sicilia per la costruzione e gestione delle autostrade Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela.

Il CAS succede, a norma dell'art. 16 lettera b) della L. 531/82, in tutti i rapporti giuridici posti in essere dai tre diversi Consorzi autostradali Messina-Palermo, Messina-Catania-Siracusa e Siracusa-Gela. Attualmente, la sua natura giuridica è di ente pubblico regionale non-economico sottoposto al controllo della Regione Siciliana. La Società costituita all'origine per la gestione di un servizio di interesse generale, non svolge attività strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali proprie di questo Ente, però con la realizzazione degli importanti lavori di completamento delle parti non ancora realizzate delle autostrade Messina-Palermo, Messina Catania Siracusa e Siracusa Gela, della realizzazione di eventuali altre iniziative nel settore autostradale e stradale di cui il consorzio dovesse risultare concessionario o affidatario, nonché dell'esercizio dell'intera rete assentita in concessione o affidata svolge comunque un servizio nell'interesse della Comunità. Il Fondo di dotazione del CAS è costituito dai fondi di dotazione dei tre disciolti enti autostradali ed è pari a € 36.855.315,27. Il Fondo si compone di quote di partecipazione nominative indivisibili. Le singole quote non sono rimborsabili né alla scadenza delle concessioni, né in caso di recesso. La quota del Comune di Modica pari allo 0,061% è di € 22.749,93

Con la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2017, giusta Delibera di C.C. n° 124 del 27.12.2018, l'Ente aveva sottoposto il CAS ad un piano di razionalizzazione (cessione). A tal fine con nota prot. n° 37167 del 24.07.19, era stato richiesto alla Società, ai sensi dell'art. 2437 quater del codice

civile, di voler collocare la partecipazione consortile del Comune di Modica, in proporzione a quella posseduta, presso gli Altri soci o presso terzi. Tale richiesta non è mai stata riscontrata dal Consorzio. Fra l'altro non risultava applicabile alla Società quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723), pertanto l'Amministrazione comunale intendeva, come anche relazionato nella revisione ordinaria al 31.12.2020, giusta Delibera del C.C. n° 70 del 30.12.2020, assumere le necessarie determinazioni per attuare e concludere il procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 27.12.2018

Nel frattempo, avendo constatato dal Sito internet del Consorzio, che lo stesso ha provveduto ad approvare tutti i Bilanci di previsione fino al triennio 2019 - 2021 e i rendiconti di esercizio alla data del 31.12.2019, la scrivente Amministrazione, prima di procedere alla definitiva eliminazione della Società, vista l'esigua percentuale di partecipazione, solo dello 0,061%, ha inteso valutare e approfondire più ampiamente sulla base ai bilanci approvati e dell'importanza delle opere che realizza per l'intera Comunità, lo stato economico - finanziario del Consorzio.

A seguito delle ricerche effettuate, dal dato aggiornato in data 24.05.2022 sul sito web del Consorzio Autostrade Siciliane (CAS), è stato verificato che con Delibera dell'Assemblea dei Soci n° 4/AS/2021 del 09.09.2021 è stato approvato il Rendiconto Generale della Gestione Esercizio 2020 e con Delibera n° 6/AS/2021 del 03.11.2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021 - 2023.

L'Ente, quindi, per le considerazioni sopra riportate ha inteso mantenere la Società, come stabilito in sede della revisione ordinaria dello stato delle Società al 31.12.2020, approvata dal C.C. con atto n° 98 del 30.12.2021 e al 31.12.2021, approvata dal C.C. con atto n° 41 del 30.12.2022, con le quali è stato determinato, al momento, il mantenimento del Consorzio, ritenendo che lo stesso produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2) lett. a) e realizza e gestisce opere pubbliche (art. 4 comma 2 lett. c,), considerato che, fra l'altro, in ordine ai rapporti debiti/crediti non risultano agli atti d'ufficio istanze ufficiali per richiesta di somme per debiti pregressi nei confronti del Consorzio o dovute per quote sociali ed eventuali perdite di esercizio, riservandosi di adottare i necessari adempimenti nelle successive procedure. .

La Società, infatti, non ha riscontrato le richieste dell'Ente sui rapporti debiti/crediti né al 31.12.2019, né al 31.12.2020, né al 31.12.2021 e neanche al 31.12.2022.

Ad ogni modo la Società sarà oggetto di nuove valutazioni nell'anno 2023, dalle quali deriveranno le necessarie considerazioni - determinazioni, l'eventuale mantenimento o definitiva eliminazione.

DM

***A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato -Ragusa
in Liquidazione ai sensi della L.R. n° 2/2013 - P.IVA 9243800884***

quota di partecipazione 16,40%

Con D.P. Reg. n. 114/Gr./V/SG del 16.05.2000 e successive modifiche del D.P. Reg. del 29.01.2002 è stato istituito l'A.T.O. Idrico per la provincia di Ragusa, il quale ricomprende l'intero territorio amministrativo della Provincia. In data 10 luglio 2002 è stata stipulata la convenzione costitutiva tra tutti i soggetti costituenti l'Ente d'Ambito e cioè il Comune e la Provincia Regionale di Ragusa. Con la Legge Regionale n° 2 del 09.01.13 e D.A. n. 1502 dell'11.09.13 le A.T.O. Idrico sono state poste in liquidazione e sono stati nominati i commissari straordinari e liquidatori - Al fine di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano D'Ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., alla gestione ordinaria dell'Ente e degli adempimenti connessi alla relativa liquidazione sono stati confermati nelle loro funzioni i Commissari straordinari e Liquidatori dell'autorità d'Ambito del servizio idrico in Sicilia in carica sino all'entrata in vigore della normativa regolatrice del settore. Con la L.R. n° 19 del 11.08.2015 "Disciplina in materia di Risorse Idriche" ai sensi dell'art. 5 comma 2 le funzioni dei commissari straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità D'Ambito sono prorogate sino alla costituzione degli E.G.A.T.O. di cui all'art. 3. Il Libero Consorzio Comunale è l'Ente responsabile del coordinamento ATO Idrico in liquidazione. L'Organismo partecipato ATO Idrico è chiamato a sostenere i costi

di funzionamento dell'Organismo stesso compresi i costi del personale, mantenimento locali, contratti di fornitura di beni e servizi.

In relazione ai Bilanci sono stati approvati i Bilanci anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Nel bilancio 2018 i costi per il funzionamento tecnico-amministrativo dell'Organismo sono stati quantificati in € 69.672,48, la quota del Comune di Modica è stata di € 11.426,29.

Con nota prot. n° 15284 del 03.06.2019, acquisita all'Ente il 27.06.19 con n°32334 la Provincia Regionale di Ragusa ha trasmesso il rendiconto delle spese di funzionamento S.T.O. dell'ATO Idrico relative alle annualità 2014 - 2018 da ripartire fra i vari Enti soci, da cui si evince che l'importo per il Comune di Modica è stato pari a € 652.788,11.

Per ripianare il predetto debito di € 652.788,11, a seguito di apposite interlocuzioni, il Comune di Modica, con nota prot. n° 5798 del 16.03.2022, ha ottenuto dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa, quale Ente responsabile del coordinamento A.T.O. Idrico di Ragusa in liquidazione, l'assenso al pagamento del suddetto importo di € 652.788,11 in n° 2 (due) rate del pari importo di € 326.394,05 imputate sulle annualità 2022 e 2023, da pagarsi in termini tempestivi per il 2022 e entro il termine del 30.04.2023 per l'annualità 2023. Pertanto con Delibera n° 84 del 21.03.2022 la Giunta Comunale ha approvato la definizione in via transattiva del credito vantato dall'A.T.O. Idrico di Ragusa nei confronti del Comune di Modica, demandando, ad atto successivo, la prenotazione della spesa, relativa alla transazione di che trattasi per l'intero importo di € 652.788,11, imputandola sulle annualità 2022 e 2023 del Bilancio 2021/2023 approvato dall'Ente con Deliberazione del C.C. n. 95 del 22.12.2021 e demandando al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione dei successivi atti afferenti la previsione della detta spesa. Con determina n° 1099 del 22.03.2022 la superiore somma di € 652.788,11 è stata impegnata e liquidata e la I rata di € 326.394,05, come pattuito con il Libero Consorzio Comunale, è stata pagata tempestivamente.

Con il Bilancio di previsione esercizio 2019, approvato in data 22.01.2021, i costi per il funzionamento tecnico-amministrativo dell'Organismo partecipato, per l'anno 2019, erano stati quantificati, presuntivamente, in € 153.000,00. La quota spettante al Comune di Modica era stata calcolata, in via presuntiva, in € 12.935,50. pertanto, con determinazione n° 3258 del 18.12.2019 è stato assunto l'impegno della spesa per € 8.695,00, la rimanente quota di € 4.240,50, essendo la superiore somma di € 12.935,00 presuntiva, era stata impegnata con successiva determina n° 3449 del 31.12.2020.

Successivamente, con determina del Libero Consorzio Comunale n° 1427/2021 è stato approvato, il Bilancio Consuntivo anno 2019, pertanto a rettifica della determinazione di liquidazione n° 876 del 22.03.2021, il superiore importo di € 12.935,50 è stato opportunamente rideterminato in € 7.962,52.

Con nota pec del 17.09.2021 è stato trasmesso, in allegato alla nota prot. 23945 del 17.09.2021 la determina del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n. 2100/2021 prot. n° 23843 del 16.09.2021 relativa all'approvazione del Bilancio Consuntivo esercizio 2020 da cui si evince che i costi per il funzionamento tecnico-amministrativo dell'Organismo, per l'anno 2020, sono stati quantificati, in € 45.497,40 - la quota del Comune di Modica è stata calcolata in € 3.983,43.

Per quanto sopra con determinazione n° 908 del 10.03.2022, per gli anni 2019 e 2020 è stato liquidato e pagato l'importo complessivo di € 11.945,94.

In relazione alla richiesta di verifica debiti/crediti al 31.12.2020 nessuna nota in merito è pervenuta al Comune.

In riferimento alla richiesta di verifica debiti/crediti al 31.12.2021, in riscontro alla nota pec n. 26762 del 27.05.2022, con nota prot. n. 12562 del 21.06.2022 il Libero Consorzio di Ragusa, responsabile del coordinamento dell'Autorità d'Ambito dell'A.T.O. Idrico "Ragusa", ha comunicato che il debito del Comune di Modica ammontava, al 31.12.2021, ad € 664.734,05, ma avendo incassato in data 16.03.2022 e in data 15.04.2022, rispettivamente, la somma di euro 11.900,94 e di euro 326.394,05, versati dal Comune di Modica così come stabilito nella nota del Commissario Straordinario, Dott. Salvatore Piazza, giusta nota prot. n. 5798 del 16.03.2022, rimane a saldare alla Società la somma di € 326.394,05, come confermato anche con la nota prot. n° 462 del 10.01.2023, prodotta dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa a riscontro della richiesta prot. n° 595/04.01.2023 di verifica debiti/crediti al 31.12.2022. In merito si precisa che, come da predetto accordo transattivo, il Comune provvederà al pagamento della restante somma di € 326.394,05 entro la data del 30 aprile 2023.

L'ATO IDRICO in liquidazione cesserà definitivamente le sue attività allorché l'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.), ove confluiranno tutte le funzioni della Società D'Ambito, sarà pienamente operativa e allorché saranno chiusi tutti i rapporti debito - credito in essere con i Soci.

A.T.I. - Assemblea Territoriale Idrica

P.I. 92043800884

Quota di partecipazione 17,55%

CAPITALE SOCIALE 41.387,42 I.V.

L'ATI è un ente pubblico non economico, avente personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica contabile, a garanzia della qualità del servizio e nel rispetto dei singoli Comuni.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n° 19 dell'11.08.2015 e del Decreto dell'Assessorato Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29.01.2016, pubblicato nella G.U.R.S. n° 7 del 12 febbraio 2016, per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ragusa, in data 31.03.2016 si è insediata l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) composta dai dodici Comuni della Provincia Regionale di Ragusa. Con Deliberazione n° 3 del 19.04.2016, prot. n° 0013642 del 28.04.16, è stato deliberato dall'Assemblea Territoriale Idrica, costituita dai Sindaci dei dodici Comuni della Provincia di Ragusa, convocata dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa pro-tempore, quale Liquidatore dell'Autorità d'Ambito ottimale di Ragusa, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina e Scicli (assenti i Comuni di Ragusa, Ispica, Modica, Pozzallo e Vittoria) l'approvazione dello Statuto tipo. Successivamente, in data 30.01.2017, è stato nominato il Presidente dell'A.T.I. e in data 06.03.2017 sono stati nominati i membri del Consiglio Direttivo. L'ATI, che ha sede nel Comune di Ragusa, rappresenta l'Ente di governo dell'ambito di Ragusa per la regolazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R. n° 19 dell'11.08.2015 è chiamata ad esercitare le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui all'art. 148 del D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. come disciplinata dalla predetta legge regionale n° 19/2015 e ss.mm.ii. Tuttavia l'iter di affidamento della gestione del S.I.I. ha subito diversi arrestamenti e cambiamenti; per la mancata costituzione ed operatività, l'ATI non ha potuto provvedere alla predisposizione/aggiornamento del Piano d'Ambito (PdA), come previsto dalla normativa vigente.

Con nota datata 19.06.2018, l'Assessore Regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. diffidava, comunque, l'ATI di Ragusa a procedere alla redazione/aggiornamento del PdA entro trenta giorni, comunicando che, in caso di continua inerzia, avrebbe esercitato i poteri sostitutivi previsti dall'art. 172, comma 4, del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., dandone comunicazione all'MATTM e all'ARERA e nominando il Commissario ad Acta.

Constatato il perdurare dell'inerzia dell'A.T.I., il Presidente della Regione, con Decreto n. 630/06/12.2018, provvedeva a nominare il Commissario ad Acta, che doveva provvedere alla redazione/aggiornamento del PdA entro 12 mesi. Tale provvedimento veniva reiterato con successivo Decreto fino al 31.07.2020. Stante la collaborazione con il Commissario ad Acta, considerato che il nuovo Ente d'Ambito non aveva ancora autonomia giuridica ed economica-finanziaria e aveva un'operatività limitata, e che, inoltre, stentava la fase di completamento della liquidazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) di Ragusa. A seguito attivazione della collaborazione tra l'Assessore Regionale e la INVITALIA SPA veniva sottoscritto un accordo per il rafforzamento dell'attività amministrativa del S.I.I. per l'affidamento del servizio di ingegneria per l'aggiornamento del PdA.

In data 13 maggio 2021, con nota 217/A TIR, l'ATI comunicava ai Comuni che, la Società di ingegneria, affidataria del servizio di aggiornamento del PdA, aveva trasmesso l'elaborato da sottoporre all'Assemblea Territoriale Idrica per la relativa approvazione. In data 25.05.2021, con nota prot. 303 - ATIR del 22.06.2021, il

Presidente dell'A.T.I. dott. Bartolo Giaquinta, comunicava l'adozione del PdA da parte dell'Assemblea dei Rappresentanti e che erano in corso le attività per l'acquisizione dei pareri preliminari all'approvazione definitiva.

Relativamente alla forma di gestione del S.I.I., essendo già stata deliberata dall'Assemblea dei Sindaci la forma "in house" resta da determinare in Assemblea se attuare la forma "azienda consortile" o la forma "società per azioni" interamente partecipata dagli Enti, in tal modo si potrà addivenire alla definitiva costituzione e alla piena operatività della stessa.

Il MATTIM, con nota prot. n. 16935 del 08.08.19, evidenziava che l'affidamento del S.I.I., a regime, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e sulla base del PdA, era condizione imprescindibile da raggiungere entro il 01.01.2021 di attingere alle risorse finanziarie programmate nel settore idrico integrato per il periodo 2021 - 2027

L'Ente ha incluso l'A.T.I., quale organismo partecipato del Comune, non esaminato nei precedenti provvedimenti, nella revisione ordinaria al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP, approvata dal Consiglio Comunale con atto n° 98 del 30.12.2021.

Come comunicato e secondo gli atti trasmessi nel corso dell'anno 2021 l'ATI ha approvato i rendiconti fino all'esercizio 2019 e i Bilanci di previsione anni 2020 e 2021

Con nota prot. n. 386 /ATIR/06.07.2021 l'A.T.I., sulla base della quota di partecipazione del Comune di Modica, pari al 17,55%, comunicava di vantare nei confronti del Comune di Modica un credito per gli anni 2017 - 2020 di € 82.840,31 e a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione anno 2021 - 2023, giusto verbale Assemblea ATI n° 2 del 31.05.2021, un credito per l'anno 2021 di € 39.562,51 per l'importo complessivo di € 122.402,82, come confermato con nota prot. n. 347/ATIR del 07.06.2022 a riscontro della richiesta dell'Ente prot. n. 26764 del 27.05.2022 di verifica debiti/crediti al 31.12.2021.

Entrambi i superiori importi sono stati riconosciuti, impegnati, liquidati e interamente pagati.

A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024, giusto Verbale Assemblea ATI n° 4 del 01.07.2022, l'A.T.I., con nota prot. n° 559/ATIR del 04.10.2022, comunicava che la quota di partecipazione del Comune di Modica per l'anno 2022 ammontava a € 51.509,25, evidenziando il versamento di tale somma era condizione preliminare per l'approvazione in linea amministrativa dei progetti riguardanti il settore idrico/fognario finanziati attraverso l'A.T.I. così come previsto dalla Convenzione A.T.I./Comune approvata con Deliberazione n° 1 dell'11.10.2019 dell'Assemblea dei Rappresentanti A.T.I.

La superiore somma di € 51.509,25 è stata, pertanto, impegnata con determinazione n° 3954/30.11.2022, liquidata giusta determinazione n° 3987/01.12.2022 e interamente pagata nel mese di Dicembre 2022.

In merito alla richiesta prot. n° 596/04.01.2023, trasmessa con pec del 05.01.2023 relativa alla verifica di debiti/crediti alla data del 31.12.2022, l'A.T.I. ha comunicato di non aver nessun debito accertato nei confronti del Comune di Modica

Risulta invece che il Comune di Modica vanta un credito nei confronti dell'A.T.I. di euro 10.791,00 per maggiori somme versate nell'anno 2020 per l'aggiornamento del Piano d'Ambito a seguito di riconoscimento di un finanziamento dalla Regione Siciliana. Per tale credito di euro 10.791,00, vantato dall'Ente, è stato comunicato che con determinazione del Direttore n° 29/2021 è stato effettuato l'impegno della spesa, non ancora liquidata né pagata.

"IBLEA ACQUE S.P.A."

P.I. 01790440885

Quota di partecipazione 16,94 %

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00

La Regione Siciliana, con L.R. n. 19 dell'11.08.2015, ha riorganizzato i servizi idrici in base ad ambiti territoriali ottimali istituendo, quali Enti di Governo d'Ambito, le Assemblies Territoriali Idriche (A.T.I.) composte dai

sindaci dei comuni ricompresi in ciascun ATO, che vi partecipano obbligatoriamente, ai sensi dell'art.147 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

La riorganizzazione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa per il perseguimento delle finalità istituzionali come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 22.01.18 verbale n. 1/18 prevede la costituzione della nuova società nella forma "*In House providing*".

L'A.T.I. Ragusa, con verbale n. 2 del 08.04.2022, ha trasmesso ai Comuni dell'Ambito territoriale di Ragusa lo schema definitivo dello Statuto della costituenda Società per l'approvazione di competenza dei Consigli Comunali.

Il capitale sociale è di euro 100.000,00 ed è rappresentato da numero 10.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 10,00 ai sensi di legge e sottoscritto dai Comuni facenti parte dell'ATI Ragusa ed il Comune di Modica sottoscrive 1.694 azioni pari al 16,94%.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 16.05.2022 l'Ente ha approvato lo Statuto della costituenda Società di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa "IBLEA ACQUE S.P.A."

La società "IBLEA ACQUE S.P.A." si occuperà della gestione "*in House providing*" del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Ragusa, in coerenza e in ottemperanza a quanto prescritto nel D.L.gs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, dalla L.R. n. 19/2015 e dal Piano d'Ambito, nell'interesse delle comunità locali di riferimento nonché per lo svolgimento di servizi strumentali per il conseguimento dei compiti istituzionali dei medesimi Enti.

Il Comune di Modica ha provveduto ad appostare in bilancio le somme necessarie per sostenere i costi di partecipazione della Società di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa "IBLEA ACQUE S.P.A." in base alla quota di partecipazione detenuta del 16,94%.

Con la nota dell'11.05.2022, prot. n.288/ATIR, l'ATI ha comunicato che la quota di compartecipazione per il Comune di Modica per la costituenda società *in House providing* "IBLEA ACQUE S.P.A.", che sarà il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 4, era pari a euro 4.235,00. Pertanto l'Ente, con determinazione n. 1918 del 17 maggio 2022, ha impegnato la superiore somma e, successivamente, con determinazione n. 1985 del 23.05.2022, ha liquidato e pagato quanto dovuto alla Società di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa "IBLEA ACQUE S.P.A." atteso che il versamento di tale somma era condizione preliminare per la costituzione della Società di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa *in House providing* "IBLEA ACQUE S.P.A."

A seguito del successivo ingresso del Comune di Chiaramonte Gulfi, avvenuto nel corso dell'anno 2022, dopo l'insediamento della nuova amministrazione, conseguentemente, per poter provvedere all'aumento del capitale sociale, i Comuni hanno dovuto effettuare un ulteriore versamento: la quota spettante al Comune di Modica è stata di € 12.705,00, somma liquidata con determinazione n° 3986/01.12.2022 e prontamente pagata.

In seguito alla sua costituzione, in data 18/05/2022, alla società *in house providing*, in data 25/10/2022, è stata affidata la gestione del SII dell'ATO. Tutte le varie fasi di attuazione del SII, la costituzione della struttura operativa, il personale, la gestione, etc. sono state descritte dall'Amministratore nella "PRIMA RELAZIONE PROGRAMMATICA". Sono state attivate le procedure necessarie in una prima fase propedeutica al materiale affidamento del servizio, in una stretta collaborazione con il direttore ed il presidente dell'ATI per definire e redigere tutta la documentazione necessaria a concretizzare l'avvio della gestione anche attraverso l'utilizzazione delle competenze tecniche dello stesso amministratore e la collaborazione di un gruppo di lavoro appositamente costituito quale supporto tecnico nei vari settori relativi al servizio idrico integrato.

Le varie fasi descritte nella relazione mirano al graduale reclutamento del personale, alla sistemazione logistica della società e all'acquisizione graduale delle reti e degli impianti del sistema.

La Società si è proposta i seguenti obiettivi generali della gestione:

OB.1. Partecipazione ai bandi del PNRR e agli altri bandi per finanziamenti regionali e comunitari, OB.2. Ammissione del Comune di Chiaramonte Gulfi;

OB.3. Costituzione della struttura operativa della società composta da: a) Risorse Umane, con riferimento all'organigramma del piano d'ambito, b) Risorse strumentali, (Locali, arredi, software, hardware, stampanti ecc.) c) Risorse finanziarie, (da finanziamenti pubblici, da tariffa, da prestiti bancari, da versamenti dei soci.);

OB.4. Acquisizione delle reti e di tutte le componenti del SII, finalizzata alla gestione, suddivisa per comparti territoriali denominati in base al comune di maggiore estensione, (Modica, Ragusa, Vittoria), oltre il SII delle zone IRSAP, aggregati come descritto nella relazione;

OB.5. Ottimizzazione del sistema di tariffazione e del rapporto con le utenze;

OB.6. Investimenti finalizzati alla ottimizzazione delle reti e delle infrastrutture relative, OB.7. Gestione ottimale del sistema entro i margini dello schema regolatorio ARERA;

Per l'acquisizione delle reti e degli impianti sono state previste tre fasi:

1. Nella prima avverrà il passaggio del sistema idrico integrato delle aree IRSAP e del comparto centrale (Ragusa, Santa Croce, Giarratana e Monterosso), entro il 31/12/2022;
2. Nella seconda il passaggio del SII del comparto orientale (Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo);
3. Nella terza fase il passaggio del SII del comparto occidentale (Vittoria, Acate, Comiso, Chiaramontè).

In relazione alla I fase:

- sono stati già effettuati al 31.12.2022 i passaggi dei comuni di Giarratana e Monterosso Almo;
- sono previsti nel mese di Gennaio 2023 i passaggi del Comune di Ragusa e degli Agglomerati industriali di Ragusa e di Modica - Pozzallo (quest'ultimo serve la Città di Pozzallo e le frazioni balneari di Marina di Modica e di Maganuco);
- il passaggio del Comune di Santa Croce Camerina è stato rinviato ad Aprile 2023;

In relazione alla II fase:

- Entro marzo 2023 è previsto il passaggio del SII del comparto orientale (Modica, Ispica, Pozzallo, Scicli);

In relazione alla III fase:

- Entro maggio 2023 è previsto il passaggio del SII del comparto occidentale (Vittoria, Acate, Comiso e Chiaramontè);

La Responsabile P.O.

(dott.ssa Vincenza Di Rosa)

Vincenza Di Rosa

SERVIZIO FINANZIARIO

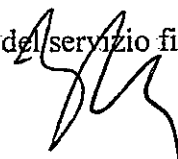
ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	Esercizio
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	
9	3	1	103	

Modica, _____

Il Responsabile del servizio finanziario



Con il suddetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, per gg.15 dal **- 2 FEB. 2023** al **17 FEB. 2023**, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica, _____

Il Responsabile della pubblicazione



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Prot. n. 17928

del 05 APR. 2024

**Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di Modica**

**e. p.c. Al Sindaco
Loro Sedi**

Oggetto: Verifica crediti e debiti reciproci con le società partecipate ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D. Lgs. 118/2011 – Riscontro alla nota prot. n. 16281 del 26.03.2024

A riscontro della nota in oggetto, si trasmette la nota – informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le società partecipate dell'Ente

Il Dirigente del II Settore
Dott.ssa Maria Di Martino

Il Dirigente del III Settore
(ing. Francesco Paolino)

Il Funzionario E.Q.
(dott.ssa Vincenza Di Rosa)

Vincenza Di Rosa

COMUNE DI MODICA
LIBERO CONSORZIO DI RAGUSA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

(art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (art. 11, c. 6, lett. j) *"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

SOCIETA' PARTECIPATA SERVIZI PER MODICA SRL IN LIQUIDAZIONE

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

In ordine alla verifica debiti e crediti della partecipata in oggetto, come già descritto nella relazione annuale al 31.12.2022, giusta determina n. 196/2023, si evidenzia che il Liquidatore aveva trasmesso nota prot. n° 97 del 21.01.2021, con la quale aveva comunicato che la Società, alla data del 31 dicembre 2020, vantava crediti verso l'Ente per € 648.902,84 relativi a fatture emesse ed € 2.483.107,40 per fatture da emettere, certificati dal collegio sindacale in calce alla citata (allegato 1).

A seguito dei controlli effettuati negli atti e nella contabilità dell'Ente e delle interlocuzioni avute sia col Liquidatore sia col Contabile della Società, fu riscontrato che i crediti relativi alle fatture emesse erano riferiti a fatture pagate dall'Ente per pignoramenti o ad annualità molto pregresse, che, pertanto, devono considerarsi prescritti in considerazione della mancata attivazione di azioni di recupero coattivo da parte della Società, pertanto nessun debito per fatture emesse nei confronti della partecipata è stato rilevato a carico dell'Ente.

In ordine alle fatture da emettere, in quanto credito non certo, liquido ed esigibile, il Liquidatore, con nota pec del 22.01.2021, veniva invitato a fornire i dovuti chiarimenti, atteso che dagli atti di ufficio si riscontrava il mancato pagamento solo di alcune somme dovute per servizi espletati nell'annualità 2016, di cui alla relazione del 9.10.2018 del Responsabile del Settore XI pro-tempore, per un importo complessivo di euro 492.407,56, oltre IVA. Per tali servizi la Commissione di Controllo SPM pro-tempore fu impossibilitata a procedere nella rendicontazione delle attività svolte dalla società nel IV trimestre 2016 e inoltre, il delegato del Responsabile del Servizio XI, in Commissione, si riservava di produrre in breve tempo, una relazione di quantificazione delle somme dovute alla Società per i servizi prestati nel periodo considerato. Tali problematiche non vennero affrontate e definite nel periodo di riferimento e, pertanto, la Società è risultata creditrice dell'Ente per il corrispettivo spettante, a fronte dei per servizi erogati nell'anno 2016, pari a euro 492.407,56 al netto delle penali oltre IVA come per Legge.

In merito, il Liquidatore, riscontrando tale credito, con nota del 27 aprile 2022, prot. n° 507, trasmessa via pec in pari data, nel sollecitare il pagamento delle predette spettanze, dichiarava la sua disponibilità a rinunciare al riconoscimento degli interessi moratori, legali e di rivalutazione e al 5% della sorte capitale. La Giunta Comunale, conseguentemente, con deliberazione n. 135 del 27 aprile 2022, definiva tale posizione debitoria verso la società Servizi Per Modica s.r.l. in liquidazione per la somma spettante pari a euro 485.132,60, oltre IVA, quantificata, come per legge, in euro 98.025,80. La predetta somma di euro 485.132,60, oltre IVA, fu liquidata con determina n° 1608 del 28.04.2022 e per il pagamento fu emesso il mandato n° 3815 del 28.04.2022.

Preme precisare che per i servizi espletati dalla Società, come da mandato dell'Amministrazione, sono sempre stati stipulati i relativi contratti (annuali, semestrali trimestrali e/o bimestrali) sostenuti della necessaria copertura finanziaria secondo l'importo previsto nella rimodulazione del Piano di Riequilibrio e che tutte le somme impegnate, destinate per il personale e per le spese connesse alla funzionalità dei servizi affidati, previa emissione di fattura, sono state liquidate e pagate alla partecipata, per cui nella contabilità dell'Ente non insistono fatture inevase, neanche parzialmente.



SOCIETA' PARTECIPATA ATO RAGUSA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Nessun debito certo, liquido ed esigibile al 31.12.2022, per contenzioso in corso.

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Acc.to
	FONDO PEREQUATIVO ANNI DAL 2010 AL 2013	€ 872.321,55	2320/3	3924/17
			2320/3	4430/18
TOTALE		€ 872.321,55		

Il collegio sindacale della società **non ha trasmesso asseverazione per** la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società partecipata, e con ricorso del 13.07.2022, presso il Tribunale di Catania, il Liquidatore della Società ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione reclamava il pagamento delle quote societarie di partecipazione alle spese generali della Società per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 per l'importo di € 790.701,63, non ancora fatturate, per cui il debito dell'Ente nei confronti della partecipata non è certo, liquido ed esigibile. In merito il Comune, tramite l'Avvocatura Comunale, ha opposto resistenza, in quanto in base ai crediti che il Comune avanza nei confronti della Società è stato calcolato un importo complessivo a credito per l'Ente certo, liquido ed esigibile di € 872.321,55 opponibile ad integrale compensazione del credito reclamato dall'ATO di € 790.701,63. Tale contenzioso risulta inserito nel registro del contenzioso redatto dall'avvocatura comunale.

SOCIETA' PARTECIPATA SO.SVI. SRL (Società Sviluppo Ibleo s.r.l.)

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Impegno
	QUOTE SOCIALI DAL 2010 AL 2020	€ 7.072,00	11207/1	2978/2022
			MANDATO	11034/2022
TOTALE		€ 7.072,00		

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Alla data del 31.12.2022 non risultano ancora approvati i Bilanci di esercizio anni 2019, 2020, 2021 e 2022.

Con nota del 27.04.2022 la Società ha reclamato, nei confronti del Comune di Modica, un credito pari complessivamente a € 7.072,00 per contributi straordinari dovuti dai Soci pubblici così suddivisi nelle annualità dal 2010 al 2020:

- Per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2014: € 1.040,00 per ciascuna annualità;
- Per le annualità 2017 e 2018: € 1352,00 complessivi;
- Per l'annualità 2019: € 1.040,00
- Per l'annualità 2020: € 520,00

Tale debito riconosciuto dall'Ente è stato liquidato e pagato.

Con nota protocollo n. 26776 del 27.05.2022 è stato chiesto alla "Società Sviluppo Ibleo S.r.l." di comunicare i debiti/crediti della Società nei confronti dell'Ente al 31.12.2021.

Con nota pec del 31.05.2022 la Società ha comunicato che, relativamente al 2021, il Bilancio non è stato ancora approvato e che, pertanto, non si è in grado di fornire alcuna informazione in merito ai debiti/crediti della Società nei confronti dell'Ente al 31.12.2021.

Con nota protocollo n. 584 del 04.01.2023 è stato chiesto alla "Società Sviluppo Ibleo S.r.l." di comunicare i debiti/crediti della Società nei confronti dell'Ente al 31.12.2022. Nessun riscontro ad oggi è stato prodotto in merito.

SOCIETA' PARTECIPATA Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l.

A) NESSUN DEBITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Sono state avanzate alla Società annualmente le richieste di rapporto debito/credito, ultima in ordine di tempo prot. n° 30249 del 22.06.2023 ma nessuna comunicazione in merito è pervenuta all'Ente né negli anni scorsi né quest'anno alla data del 31.12.2022, pertanto, ad oggi si ritiene che non risultino debiti nei confronti della Società. Risulta che l'ultimo bilancio approvato dalla partecipata è per l'anno 2020.



B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Il pagamento del superiore debito è stato oggetto di transazione approvata con delibera di G.C. n. 84/2022 asseverata ed approvata dalla partecipata per €. 652.788,11, pagate in rate nell'anno 2022 e nell'anno 2023; per la restante somma di €. 11.945,94, si è provveduto a liquidare le somme richieste con determina dirigenziale n. 908/2022.

Si precisa che con nota prot. n. 13630 del 30.06.2023 (allegato 6), il Dirigente del Libero Consorzio Comunale di Ragusa comunicava la corrispondenza del debito del Comune di Modica nei confronti della partecipata per €. 326.439,05, quale terza e quarta rata di cui alla delibera di G.C. 84/2022, da pagarsi nell'anno 2023, così come avvenuto, comunicando altresì che nelle rate pagate nell'anno 2022 rimane un residuo di €. 45,00 dovuto all'erroneo versamento di €. 3.938,43 anziché €. 3.983,43 per inversione di cifre. Tale somma risulta impegnata nell'impegno di cui sopra, e si comunica che ci si impegna ad emettere il relativo mandato di pagamento nell'anno in corso.

Per quanto sopra si evidenzia che nessuna discordanza esiste tra la contabilità dell'Ente con la partecipata al 31.12.2022.

SOCIETA' PARTECIPATA A.T.I. – Assemblea Territoriale Idrica

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Impegno
	QUOTE SOCIALI ANNO 2022	€. 51.509,25	11207/99	2898/2022
TOTALE	€. 51.509,25			

Al pagamento del superiore debito, impegnato con determinazione n° 3954/30.11.2022 e liquidato con determinazione n° 3987/01.12.2022 , si è provveduto nel mese di Dicembre 2022.

B) CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Come comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'A.T.I., rag. Massimo Gulino, giusta nota prot. n° 493/ATIR del 03.07.2023, che si allega in copia (allegato 7), l'Ente vanta nei confronti della società un credito di € 10.791,00 per maggiori somme versate nell'anno 2020 per l'aggiornamento del Piano d'Ambito a seguito di riconoscimento di un finanziamento dalla Regione Siciliana. Per tale credito di euro 10.791,00, vantato dall'Ente, è stato comunicato che con determinazione del Direttore n° 29/2021 è stato effettuato l'impegno della spesa, ad oggi non ancora corrisposta all'Ente. Tale credito non risulta accertato nel bilancio al 31.12.2022 del Comune di Modica, atteso che la superiore comunicazione risale al 03.07.2023. Sarà cura dell'ufficio di accertare tale credito nel bilancio comunale.

A seguito nuova richiesta, prot. n° 581 del 04.01.2023, di verifica crediti/debiti al 31.12.2022, con nota prot. n° 71 dell'11.01.2023 (allegato 2), il Liquidatore comunicava che la Società, alla data del 31 dicembre 2022, vantava crediti verso l'Ente per € 635.317,91 relativi a fatture emesse, ed € 1.997.974,82 oltre IVA se dovuta per fatture da emettere, certificati dal collegio sindacale in calce alla citata nota prot. n° 71/2023. Il Comune, a riscontro della predetta nota prot. n° 71 dell'11.01.2023, accertato che tutte le somme contrattualizzate impegnate risultavano interamente liquidate (al netto delle penali applicate per servizi non resi o resi in maniera non efficiente e per le quali erano state emesse comunque le relative Note di Credito), con nota prot. n° 3045 del 23.01.2023 (allegato 3) contestava la pretesa della Società, dato atto che comunque in assenza di fatture nella contabilità dell'Ente il credito vantato dalla Società non si può ritenere né certo, né liquido e neanche esigibile.

Per quanto sopra non risultando nella contabilità dell'Ente fatture attestanti situazioni debitorie dell'Ente nei confronti della partecipata al 31.12.2022 e che il debito preteso non è né certo, né liquido e neanche esigibile, evidenziando una palese discordanza dei dati contabili della Società e quelli dell'Ente, pertanto ci si riserva di diffidare la società partecipata ed il rispettivo collegio sindacale al fine di porre in essere ogni azione necessaria di natura contabile per eliminare la discordanza dimostrata dal Comune di Modica nei confronti della partecipata.

Considerato che in data 22/12/2023 la partecipata Servizi per Modica s.r.l. Società in Liquidazione ha presentato i bilanci d'esercizio al 31.12.2020, al 31.12.2021 ed al 31.12.2022, l'Ente nel prendere atto della perdita di esercizio e delle perdite portate a nuovo dalla citata partecipata, ha accantonato la somma pari ad €. 4.019.586,00 per tale fattispecie di copertura.

Per quanto sopra si evidenzia la discordanza dei credi iscritti nella contabilità della partecipata con i debiti non iscritti nella contabilità del Comune di Modica, più volte contestate dall'ufficio competente.

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

SOCIETA' PARTECIPATA MODICA MULTISERVIZI

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

- euro 2.512.096,72 inerenti la "Modica Multiservizi s.r.l.", quale fondo rischi debiti fuori bilancio accantonati nel rendiconto 2022 non ancora riconosciuti;

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Il collegio sindacale della società non ha trasmesso alcuna asseverazione in ordine alla corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, ma si rappresenta che la somma del debito di cui sopra, accantonata nel fondo rischi per debiti fuori bilancio nel rendiconto 2021, non ancora riconosciuti, e riportati nel rendiconto 2022, sono stati oggetto di asseverazione dalla Corte dei Conti in occasione dell'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale con deliberazione n. 1/2023.



**SOCIETA' PARTECIPATA SRR SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL
SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI ATO7 RAGUSA**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PC F	Impegno
	QUOTE SOCIALI 2018/2020	€. 121.853,73	5810/08	2007/18
			5810/08	1076/2020
TOTALE	€. 121.853,73			

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Il collegio sindacale della società **non ha trasmesso asseverazione in merito** alla corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società partecipata, data la mancata approvazione del bilancio 2022.

SOCIETA' PARTECIPATA TERRE DELLA CONTEA S.C.S.R.L.

A) NESSUN DEBITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Sono state avanzate alla Società annualmente le richieste di rapporto debito/credito, ultima in ordine di tempo prot. n° 26768 del 27.05.2022 ma nessuna comunicazione in merito è pervenuta all'Ente né negli anni scorsi né quest'anno alla data del 30.06.2022, pertanto, ad oggi si ritiene che non risultino debiti nei confronti della Società atteso che nella contabilità dell'Ente non risulta iscritta alcuna situazione debitoria. Risulta che l'ultimo bilancio approvato dalla partecipata è per l'anno 2010.

Il collegio sindacale della società **non ha mai trasmesso asseverazione per** la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società.

Il collegio sindacale della società **non ha mai trasmesso asseverazione per** la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società.

SOCIETA' PARTECIPATA Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l.

A) NESSUN DEBITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Il Revisore della società, dott. Antonio Bottarelli, **ha asseverato** la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società, giusta nota pec del 09.01.2023, che si allega in copia (allegato 4).

SOCIETA' PARTECIPATA Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS)

A) NESSUN DEBITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

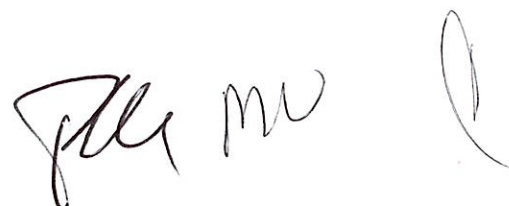
La Società, non ha riscontrato le richieste dell'Ente sui rapporti debiti/crediti né al 31.12.2019, né al 31.12.2020, né al 31.12.2021 e neanche al 31.12.2022, giusta nota prot. 591 del 04.01.2023 (allegato 5).

Il collegio sindacale della società **non ha mai trasmesso asseverazione per** la corrispondenza dei dati sopra indicati con il bilancio della società.

**SOCIETA' PARTECIPATA A.T.O IDRICO - AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO –
RAGUSA IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 2/2013.**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Impegno
	QUOTE SOCIALI DAL 2014 AL 2018	€ 652.788,11	5641/99	629/2022
			11207/99	630/2022 631/2023
	QUOTE SOCIALI DAL 2019 AL 2020	€ 11.945,94	5641/99	2900/2019 3059/2020
TOTALE		€ 664.734,05		



Per quanto sopra al 31.12.2022 risulta la discordanza contabile tra il debito iscritto nella contabilità della partecipata per € 10.791,00, e la relativa mancata iscrizione contabile del credito nel bilancio 2022 del Comune di Modica, data la mancata comunicazione da parte della partecipata al comune entro il 31.12.2022.

SOCIETA' PARTECIPATA "IBLEA ACQUE S.P.A."

A) NESSUN DEBITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

B) NESSUN CREDITO DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2022

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 16.05.2022 l'Ente ha approvato lo Statuto della costituenda Società di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa "IBLEA ACQUE S.P.A.".

Il Comune di Modica ha provveduto ad appostare in bilancio le somme necessarie per sostenere i costi di partecipazione della Società di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. 4 Ragusa "IBLEA ACQUE S.P.A." in base alla quota di partecipazione detenuta del 16,94%, somma impegnata con determina n. 1918 del 17.05.2022.

Con nota prot. n. 30241 del 22.06.2023 è stata chiesta la verifica debiti/crediti al 31.12.2022, non riscontrata dalla partecipata neo costituita.

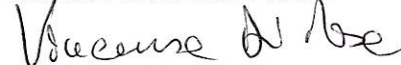
IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott.ssa Maria Di Martino



IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Ing. Francesco Paolino



E.Q. U.O 8
Dott.ssa Vincenza Di Rosa





Prot. n. 97 del 21/01/2021

Alla P.O IX Settore
COMUNE DI MODICA

Oggetto: crediti maturati al 31 dicembre 2020

Vista la Vostra richiesta, pervenutaci in data odierna;

Si comunica che i crediti vantati dalla nostra società nei confronti del Comune di Modica al 31 dicembre 2020 sono:

- Credito per fatture emesse euro 648.902,84;
- Credito per fattura da emettere per servizi già resi euro 2.483.107,40 oltre i.v.a.;

Con la presente si invita altresì l'Ente Destinatario a voler provvedere celermente al pagamento di quanto sopra specificato.

Cordiali saluti

L'Amministratore Unico
Dott. Guastella Antonio

Il collegio sindacale, nella persona del presidente Dott. Devid Guccione e dei sindaci effettivi Dott. Antonio Botterelli e Dott.ssa Patrizia Poidomani, **certifica** che i crediti vantati dalla società S.p.m. s.r.l. in liquidazione, nei confronti del Comune di Modica, così come risultanti dalle scritture contabili al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

- Credito per fatture emesse euro 648.902,84;
- Credito per fattura da emettere per servizi già resi euro 2.483.107,40 oltre i.v.a.;

Modica, 14 gennaio 2021

Servizi per Modica srl società in liquidazione

Sede legale: P.zza Principe di Napoli, 17- 97015 Modica (RG)
R.E.A. n. 107999 CCIAA di Ragusa Tel. 0932 1850514 - Fax: 0932 1733033
P.I. e C.F.: 01287240889 - Capitale Sociale € 28.921.00 i.v.



Prot. n. del

SERVIZI PER MODICA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
11 GEN. 2023
PROT N 41

**P.O. SETTORE VII
COMUNE DI MODICA**

Oggetto: Art.6, comma 4 D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito in legge 7 agosto 2012 n.135.
Si comunica che i crediti vantati dalla nostra società nei confronti del Comune di Modica al 31 dicembre 2022 sono pari ad euro 2.633.292,73, oltre IVA ove dovuta e, nello specifico:

- Credito per fatture emesse euro 635.317,91;
- Credito per fatture da emettere per servizi già resi, euro 1.997.974,82 oltre IVA ove dovuta.

Con la presente si invita altresì l'Ente Destinatario a voler provvedere celermente al pagamento di quanto sopra specificato.

Cordiali saluti

Il Liquidatore
Det.

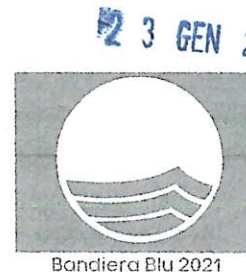
I sottoscritti Revisori contabili della società mittente attestano che dalle scritture contabili della società i crediti vantati dalla società S.p.m. srl in liquidazione nei confronti del Comune di Modica e risultanti dalle scritture contabili al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- Credito per fatture emesse euro 635.317,91;
- Credito per fatture da emettere per servizi già resi euro 1.997.974,82, oltre IVA ove dovuta;

Modica, 11 gennaio 2023

Servizi per Modica srl in liquidazione

Sede legale: Piazza Principe di Napoli, 17-97015 Modica (RG)
R.E.A. n. 107999 CCIAA di Ragusa Tel. 0932 1850514 - Fax: 0932 1733033
P.I. e C.F. 01287240889 - Capitale Sociale € 28.921,00 i.v.



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore VII – Ecologia

Al Liquidatore della Società "SPM srl in liquidazione"
PEC: servizipermodica@egnlegalmail.it

E p.c. Al Commissario Straordinario del Comune di Modica
Al Segretario Generale

Loro Sedi

Oggetto: Riscontro vostra nota prot. n° 71 del 11.01.2022

Richiamata la vostra nota n° 97 del 21.01.2021, con la quale codesta società comunicava di vantare *"nei confronti del Comune al 31.12.2020 un credito per fatture emesse di € 648.902,84 oltre IVA e un credito per fatture da emettere per servizi già resi euro 2.483.107,40 oltre IVA"*, con nota del 22.01.2021, trasmessa via pec in pari data, si chiedeva di notiziare lo scrivente Ente in merito alle fatture emesse da codesta Società al 31.12.2020 per l'importo di € 648.902,84 indicando numero delle singole fatture, data, singoli importi e relativi servizi espletati nonché di relazionare riguardo ai crediti vantati *"per fatture da emettere per servizi resi"* al 31.12.2020 per l'importo di € 2.483.107,40 oltre IVA;

Atteso che nessun riscontro in merito perveniva allo scrivente Ente;

Considerato che, ad ogni modo, a seguito dei controlli effettuati negli atti e nella contabilità dell'Ente presso gli uffici finanziari, anche a seguito delle interlocuzioni verbali avute con il Liquidatore e con il Contabile della Società, in ordine alle fatture emesse, è stato rilevato che parte dei crediti reclamati erano da ricondurre a fatture pagate dall'Ente per pignoramenti, mentre non è stata riscontrata nella contabilità dell'Ente l'esistenza di fatture riconducibili ad altri crediti reclamati in relazione al predetto importo di € 648.902,84, il che fa presumere che si tratti di annualità molto pregresse e, che, pertanto, debbano considerarsi prescritti in considerazione della mancata attivazione di azioni di recupero coattivo da parte della Società;

Considerato che, in ordine alle fatture da emettere, in quanto credito non certo, liquido ed esigibile, con la predetta nota del 22.01.2021, trasmessa via pec in pari data, la S.V., n.q. di Liquidatore, era stata invitata a relazionare circa i presunti crediti vantati dalla Società *"per fatture da emettere per servizi resi"* e che i chiarimenti richiesti non sono stati mai forniti, in merito preme precisare che dagli atti di ufficio fu riscontrato il mancato pagamento solo di alcune somme dovute per servizi espletati nell'annualità 2016, di cui alla relazione del 9.10.2018 del Responsabile del Settore XI pro-tempore, per un importo complessivo di euro 492.407,56, oltre IVA. Per tali servizi la Commissione di Controllo SPM pro-tempore fu impossibilitata a procedere nella rendicontazione delle attività svolte dalla società nel IV trimestre 2016 e inoltre, il delegato del Responsabile del Servizio XI, in Commissione, si riservava di produrre in breve tempo, una

relazione di quantificazione delle somme dovute alla Società per i servizi prestati nel periodo considerato. Tali problematiche non vennero affrontate e definite nel periodo di riferimento e, pertanto, la Società è risultata creditrice dell'Ente per il corrispettivo spettante a fronte dei servizi erogati nell'anno 2016, pari a euro 492.407,56 al netto delle penali oltre IVA come per Legge.

In merito, la S.V., n.q. di Liquidatore, riscontrando tale credito, con nota del 27 aprile 2022, prot. n° 507, trasmessa via pec in pari data, nel sollecitare il pagamento delle predette spettanze, senza rappresentare altre posizioni di credito nei confronti dell'Ente, dichiarava la sua disponibilità a rinunciare al riconoscimento degli interessi moratori, legali e di rivalutazione e al 5% della sorte capitale. La Giunta comunale, conseguentemente, con deliberazione n. 135 del 27 aprile 2022, definì tale posizione debitoria verso la società Servizi Per Modica s.r.l. in liquidazione per la somma spettante pari a euro 485.132,60, oltre IVA, come per legge quantificata in euro 98.025,80 e con mandato n° 3815 del 28.04.2022, giusta determina di liquidazione n. 1608 del 28.04.2022, ne fu corrisposto il pagamento provvedendo così a sanare definitivamente i debiti verso la società i debiti verso la Società.

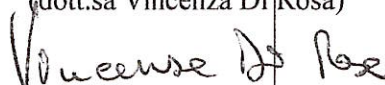
Si evidenzia anche che, a seguito della nota prot. n° 26770 del 27.05.2022, relativa alla richiesta dei rapporti debiti/crediti al 31.12.2021, alla data del 30.06.2022 nessun riscontro in merito fu prodotto dalla Società.

Premesso tutto quanto sopra, considerato il riconoscimento della superiore somma di euro 485.132,60, oltre IVA nonché il mancato riscontro alla predetta richiesta del 22.01.2021, trasmessa via pec in pari data, e considerato, altresì, che tutte le somme contrattuali impegnate sono state interamente liquidate (al netto delle penali applicate per servizi non resi o resi in maniera non efficiente) e pagate a tutto il 31.12.2022, con la presente lo scrivente Ente ritiene di aver concluso i rapporti debiti crediti nei confronti di codesta Società per tutti i servizi contrattualizzati e già resi e, pertanto, si contesta la pretesa di codesta Società di vantare crediti nei confronti di questo Ente come comunicato con nota prot. n. 71 del 11.01.2022

Modica li, 17.01.2022

La Responsabile P.O.

(dott.sa Vincenza Di Rosa)



settore.nono.comune.modica@pec.it

Da: galterrabarocca@pec.it
Inviato: lunedì 9 gennaio 2023 12:24
A: settore.nono.comune.modica@pec.it
Oggetto: Re:Verifica Debiti/Crediti al 31.12.2022. Gruppo di Azione Locale Terra Barocca.
Allegati: 20230109_132717.pdf

Prot. 2.UE.2022

Come da Vostra richiesta,
si allega asseverazione del Revisore del GAL Terra Barocca in merito alla verifica di
crediti e debiti vs il comune di Modica.

Cordialità

Da "settore.nono.comune.modica@pec.it" settore.nono.comune.modica@pec.it
A "Gruppo Azione locale Terra barocca" galterrabarocca@pec.it
Cc
Data Thu, 5 Jan 2023 09:57:32 +0100
Oggetto Verifica Debiti/Crediti al 31.12.2022. Gruppo di Azione Locale Terra Barocca.

Si trasmette, in allegato, nota prot. n. 590 del 04.01.2023, di richiesta verifica
debiti/crediti al 31.12.2022.

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA:

GAL TERRA BAROCCA

C.F. /P.IVA01627930884

Oggetto: Riscontro Vs del 05/01/2023

Rilevazione rapporti di credito/debito al 31/12/2022

Rilevazione rapporti di credito/debito

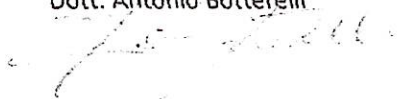
Oggetto del credito	Importo	Anno di riferimento	Titolo giuridico (convenz. Statuto, Regolamento etc.)
NESSUNO	0	2022	NESSUNO

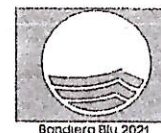
Oggetto del debito	Importo	Anno di riferimento	Titolo giuridico (convenz. Statuto, Regolamento etc.)
NESSUNO	0	2022	NESSUNO

Alla data del 31/12/2022, non vi sono crediti e/o debiti della società nei confronti dell'Ente richiedente.

Il Revisore

Dott. Antonio Botterelli





Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore VII

Ecologia

PROT. N. 581
10 4 GEN 2023

Consorzio Autostrade Siciliane S.p.A.
cas@autostradesiciliane.it

Oggetto: Verifica Debiti/Crediti organismi partecipati al 31.12.2022

La sottoscritta DI ROSA VINCENZA, Responsabile del Settore VII,
Visto l'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011 che dispone che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto deve riportare *"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate e che la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*;

Vista la delibera n. 2/2016 della Corte dei Conti Sezione Autonomie che prevede che la nota informativa attestante i rapporti debiti/crediti fra Ente Territoriale ed Organismo partecipato debbano avere una doppia asseverazione, sia da parte dell'Organo di Revisione territoriale, sia da parte dell'Organo di Revisione dell'Organismo, al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti creditori/debitori

CHIEDE

di voler comunicare, entro giorno 11 gennaio p.v., la sussistenza di crediti e debiti nei confronti del Comune alla data del 31.12.2022.

La Responsabile della V Sezione
dott.ssa Maria Cicero

La Responsabile del Settore VII
dott.ssa Vincenza Di Rosa



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Già Provincia Regionale di Ragusa

Ente locale responsabile del coordinamento della Autorità d'Ambito dell'A.T.O. Idrico "RAGUSA"
Ente in Liquidazione L.R.2/2013

Prot. n. 13630

Ragusa, 30/06/2023

a mezzo pec

Al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Modica
Dott. Paolino Francesco
settore.nono.comune.modica@pec.it

Al Dirigente Settore Finanze e Contabilità
giuseppe.digiorgio@pec.provincia.ragusa.it

e p. c. Al Dirigente Settore Avvocatura
salvatore.mezzasalma@pec.provincia.ragusa.it

Oggetto: Riscontro nota relativa alla verifica crediti/debiti organismi partecipati al 31.12.2022.

In riscontro alla Vostra nota prot. n. 30252 del 22/06/2023, assunta al ns. prot. col n. 13172 del 26/06/2023, si comunica che al 31/12/2022, il debito di codesto Comune, nei confronti dell'A.A.T.O. Idrico Ragusa ammonta ad € **326.439,05** così distinto:

- € 326.394,05 relativi alla terza e quarta rata della proposta transattiva;
- € 45,00 in quanto il Comune di Modica, con bolletta n. 567 del 14/03/2022, ha erroneamente versato € 3.938,43 anziché € 3.983,43 quale quota spese funzionamento A.T.O. Idrico anno 2020.

Si fa presente che la somma di € 326.394,05 è stata versata dal Comune di Modica giusta bolletta n. 3050 del 19/05/2023, incassata con Determina Dirigenziale di R.G. 1551/2023, prot. n.11834 del 08 giugno 2023.

Il Dirigente

Geol. Giuseppe Alessandro

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93)*


ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI RAGUSA
L.R. N. 19/2015

Prot. n. 493/ATIR del 03/07/2023

Trasmissione via PEC

Comune di Modica
SETTORE IX

Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana

c.a. Dott.ssa Vincenza Di Rosa

97015 – Modica (RG)

 PEC: settore.nono.comune.modica@pec.it

Oggetto: Adempimenti riguardanti l'art. 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n. 118/2011 – report debiti/crediti partecipate al 31.12.2022 -.

Facendo seguito alla Vostra richiesta prot. n. 30228 del 22/06/2023 ricevuta via PEC per quanto indicato in oggetto, acquisita al prot. n. 480/ATIR del 26/06/2022, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n. 118/2011, si trasmette il prospetto riepilogativo crediti/debiti debitamente compilato dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa, dal quale si evincano crediti e debiti che l'A.T.I. vanti o debba corrispondere Comune per l'anno 2022 e precedenti:

Oggetto del <u>Debito</u>	Importo	Anno di riferimento	Titolo giuridico (convenz. Statuto, Regolamento etc.)
Nessun debito riscontrato nei confronti dell'A.T.I. Ragusa al 31/12/2022	-	-	-
TOTALE DOVUTO	-		

Oggetto del <u>Credito</u>	Importo	Anno di riferimento	Titolo giuridico (convenz. Statuto, Regolamento etc.)
Rimborso maggiori somme versate nell'anno 2020 per l'aggiornamento del Piano d'Ambito a seguito di riconoscimento di un finanziamento dalla Regione Siciliana	€ 10.791,00	2022	Determinazione del Direttore n. 29/2021

Società Partecipate	P.IVA	Quota di partecipazione	Sito Internet
CAS	01962420830	0,061%	https://www.autostradesiciliane.it/
Terre della Contea S.C. S.r.l.	01178980882	15,89%	https://comune.modica.gov.it/amministrazione-trasparente-1/enti-controllati/
SO.SVI. SRL	01158290880	1,00%	https://sosvi.eu/
Servizi Per Modica S.r.l. in liquidazione	01287240889	100%	http://www.servizipermodica.it/
SRR - Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO 7 Ragusa S.C.P.A.	01544690884	16,935%	https://www.srrato7ragusa.it/
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	01221700881	16,00%	https://lnx.atoragusambiente.it/
Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l.	01746340890	4%	https://www.distrettoturisticsudest.com/web/
Gruppo Azione Locale terra Barocca s.c.a.r.l.	01627930884	20%	https://galterrabarocca.com/
Modica Multiservizi S.r.l. in liquidazione	01274180882	100%	https://comune.modica.gov.it/amministrazione-trasparente-1/enti-controllati/
Modica acque e depurazione S.r.l.	01743690883	100%	https://comune.modica.gov.it/amministrazione-trasparente-1/enti-controllati/
ATI	92043800884	17,55%	https://atiragusa.it/
Iblea Acque SPA	01790440885	16,94%	https://www.iblea-acque.it/
Società Consortile Modica Servizi ARL	01749410880	100%	https://comune.modica.gov.it/amministrazione-trasparente-1/enti-controllati/
A.T.O. Idrico	9243800884	16,40%	https://provincia.ragusa.it/category/a-t-o-idrico/

